Anno 107 - Numero 230

Mercoledì 15 Ottobre 1975

Charlie Il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

AL GIRO DELLA COLLINA

ARRIVANO LE ISCRIZIONI E TANTI PREMI - Servizio a pag. 2

Charlie Il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

TEMPO

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

Il messaggio del Presidente letto alle Camere

LEONE: COSI' LO STATO PUO' USCIRE DALLA CRISI

Il dilagare degli scioperi selvaggi - Giungla retributiva - Leggi e amministrazione

Roma, 15 ottobre.

«Questo messaggio nasce dalla valutazione della crisi in cui versa il Paese ed anche dalla certezza dell'esistenza di sufficienti energie per affrontarla e superarla». Così comincia il messaggio di 43 cartelle dattiloscritte del Presidente della Repubblica al Parlamento, che Spagnoli al Senato e Pertini alla Camera hanno cominciato a leggere alle 11 di questa mattina.

Alcune delle «segnalazioni» (così Leone ha voluto presentare i suoi consigli al Parlamento e al Paese) del Presidente della Repubblica erano in parte già note, altre sono nuove e collegate ad avvenimenti di attualità (la «giungla retributiva», i giovani della «Roma bene», che dovevano essere in carcere, e che invece si trovavano a piede libero ed hanno ucciso una ragazza seviziandola al Circeo).

Dopo aver premesso che per risolvere i problemi che assillano il Paese occorre la «integrale attuazione» della Costituzione, Leone, capitolo dopo capitolo, ha cominciato ad esaminare le disfunzioni degli organi dello Stato (Parlamento, governo, cattiva qualità delle leggi, pubblica amministrazione, giustizia); quindi ha dato il suo parere sull'applicazione degli articoli della Costituzione che riguardano il diritto di sciopero.

Leone ha tenuto anche a precisare, tra le righe, che non ha alcuna intenzione di sciogliere in anticipo il Parlamento e di arrivare ad elezioni prima del termine previsto nel 1977. La sua frase è: «Considero *interlocutore pienamente valido questo Parlamento, che ha ancora davanti a sé più di un anno e mezzo di attività, che auguro intensa e proficua*».

Alberto Rapisarda

trapreso con alcune iniziative di riforma delle strutture in tema di riordinamento della pubblica amministrazione e dell'ordinamento regionale».

Il segretario del psi on. De Martino ha detto: «*La entità e la gravità dei problemi sollevati nel messaggio — a parte giudizi su alcuni aspetti particolari o su omissioni circa aspetti per noi importanti della realtà italiana — conferma la necessità, da tempo avvertita dal nostro partito, di una stretta politica, senza della quale non si può credere che i problemi di cui sopra si possano risolvere*».

Il sen. Pietro Nenni ha detto che «*il documento di Leone ha intanto il merito di non aver drammatizzato cose al di là di quanto siano obiettivamente drammatiche*». «*Ci sono due punti che giustificano il messaggio e che sono diretti all'intelligenza dei legislatori e ancor più al popolo: cioè la sottolineatura in termini realistici della gravità della crisi e l'appello ai poteri pubblici di apprestare i mezzi per uscirne. Il resto della lettura che ho appena ascoltato mi pare rientri nella tematica dell'attuazione della Costituzione da cui i legislatori traggono quello che a loro sembra attuale*».

«*Non credo comunque* — ha concluso Nenni — *che il messaggio debba dar luogo a dibattiti parlamentari di cui ho sentito parlare*».

Il presidente del psi, Malagodi, ha affermato che «*dietro i suggerimenti del messaggio traspare una realtà italiana ancor più preoccupata quando la si veda nei suoi vari aspetti i quali fanno poi, fra loro, sistema. Mi auguro che ne sia un immediato dibattito parlamentare nel quale le varie forze politiche possano precisare i loro punti di vista su tale situazione*».

QUESTI I "SUGGERIMENTI,,

I primi commenti

Il segretario della dc on. Zaccagnini ha dichiarato: «*Il messaggio del Presidente della Repubblica può innanzitutto essere inteso come un valido tentativo di dare voce, nella forma più autorevole, alle preoccupazioni e alle attese largamente diffuse del popolo italiano in un momento di grave crisi economica e sociale che rischia talvolta difficoltà di funzionamento, e per alcuni aspetti di inadeguatezza, delle istituzioni. Molto opportunamente il Capo dello Stato, pur nella piena consapevolezza di questi limiti, ha indicato la soluzione fondamentale nella piena attuazione della Costituzione repubblicana secondo l'ispirazione originale e in armonia con le trasformazioni in atto nella società*».

«*E' significativo* — ha proseguito l'on. Zaccagnini — *che il messaggio del Presidente possa essere correttamente inteso come incoraggiamento al parlamento e al governo a procedere lungo il cammino intrapreso*».

Ecco i passi più interessanti del messaggio di Leone, alcuni dei quali non mancheranno di sollevare polemiche.

GIUSTIZIA AI MILITARI — *Leone ha detto che bisogna creare anche nella giurisdizione militare il tribunale di appello. Contemporaneamente, ha sollecitato la riforma del codice penale militare di pace e della norma relativa a tale situazione all'art. 81 della Costituzione, nel quale si afferma che l'ordinamento delle forze armate si uniforma allo spirito democratico della Repubblica». E' un autorevole invito a partiti e Parlamento a rivedere rapidamente le condizioni di vita del cittadino soldato, oggi regolate da norme ottocentesche e limitative di numerosi diritti civili.*

IL MASSACRO DEL CIRCEO — *Altrettanto, evidentemente, alla ragazza assassinata al Circeo da alcuni «giovani bene» della capitale (giovani già condannati per violenze e inspiegabilmente a piede libero), Leone ha rilevato «una certa lassità giudiziaria» ed ha invitato il Consiglio superiore della magistratura (del quale egli stesso è presidente) a fare una «indagine approfondita sul comportamento di alcuni magistrati» (cosa che si sta facendo).*

LEGGE SULLO SCIOPERO — *E' questo il capitolo più delicato. Leone dice: «E' doveroso constatare che il dilagare degli scioperi nel nostro Paese rimane uno dei fattori della crisi. Il loro eccessivo numero si aggrava il ricorso non infrequente ad una logorante "microconflittualità", soprattutto sotto forma dello sciopero cosiddetto selvaggio». E qui Leone ricorda che ci sono due articoli della Costituzione, per ora inapplicati, che riguardano la libertà dell'organizzazione sindacale e il diritto di sciopero che «si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano».*

Leone non ha presentato proposte, ma chiede «alle organizzazioni sindacali di collaborare, alimentando un dibattito politico così importante», per trovare una soluzione soprattutto per quanto riguarda la paralisi di funzionamento dei servizi pubblici essenziali.

GOVERNO PIU' FORTE — *Oggi l'azione di governo «è spesso disperata e disorganica» dice Leone, «sul piano interno e internazionale. La colpa è della mancanza di una legge che ne regoli il funzionamento e stabilisca chiaramente i compiti del presidente del Consiglio. Così occorre una diversa distribuzione dei ministeri e la creazione di nuovi (Energia, Casa). Leone ha inoltre invitato Parlamento e governo a esaminare leggi di facile comprensione.*

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE — *Bisogna definire «la responsabilità dei pubblici funzionari, compresi i magistrati», dice Leone, ed occorre garantire un'ampia mobilità del personale dello Stato. Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro deve avere nuovamente un presidente e deve funzionare.*

GIUSTIZIA — *Per la giustizia Leone ha riproposto rimedi già noti (come la riduzione delle sedi di tribunali con scarso lavoro) ed ha notato «preoccupazione e allarme» nell'opinione pubblica «per quanto riguarda l'uso dei poteri concernenti la libertà personale dell'imputato» (cioè la libertà provvisoria).*

ECONOMIA — *Il Presidente della Repubblica ha fatto un accenno alla ingiustizia della «giungla retributiva», dalla quale «nascono molte tensioni sociali». Agli imprenditori ha rimproverato «ingiustificato pessimismo», «alcuni di essi avendo forse sperimentato un'eccessiva facilità di alti profitti in anni migliori». Ha suggerito inoltre che anche le banche collaborino nella lotta contro il «dannoso e allarmante fenomeno della fuga dei capitali».*

ASSENTEISMO — *Leone ha poi detto di essere preoccupato per «il massiccio di certe forme di lavoratori», e per l'assenteismo «che è favorito da scarso senso di responsabilità e anche dal permissivismo di alcune strutture mediche». Per bloccare il fenomeno Leone propone congegni che «potrebbero anche consistere nella autogestione sindacale con la creazione di eventuali organismi misti». Dovrebbero essere anche eliminate le festività infrasettimanali.*

I GIOVANI — *Il Presidente ha concluso il suo messaggio chiedendosi perché mai tanti giovani sembrano oggi senza una meta e critici nei confronti di quanto è stato fatto in Italia negli ultimi trenta anni. «Il programma — egli riconosce — non è stato sempre fattore di giustizia, anzi è stato spesso accompagnato da squilibri e sperequazioni e non è risultato inquadrato in una chiara prospettiva di sviluppo politico e sociale alla quale ricondurre l'azione e l'aspettativa di giustizia dei cittadini».*

I capi gruppo di Camera e Senato si sono riuniti al termine della lettura del messaggio per stabilire se aprire subito una discussione in Parlamento o se collegarla alla eventuale presentazione di interrogazioni.

FRABOSA: DECINE DI ESPOSTI

Il Comune approva e la Regione blocca

Al centro della vivace polemica una piccola casa in costruzione

DALL'INVIATO

Frabosa Sott., 15 ottobre.

Una piccola casa in costruzione, che se fosse terminata sarebbe a due piani e di pochi metri quadrati, poco più grande d'una cappelletta che gli sorge accanto, è stata «incriminata». Lo hanno deciso i tecnici piemontesi dell'Assessorato all'Urbanistica e, ieri sul primo pomeriggio, la Regione ha approvato una delibera che ratifica l'ordine di sospensione dei lavori, già comunicato all'amministrazione comunale di Frabosa Sottana cinque giorni or sono con un telegramma. E', sottolineano alla segreteria dell'assessore Giovanni Astengo, una delle prime volte, forse la prima, che in Italia una Regione agisce contro l'operato di un suo Comune in campo edilizio. Il fatto, sotto un profilo tecnico amministrativo, è di rilievo e costituisce un precedente importante. Una nuova arma contro la speculazione edilizia para mezza a punto.

Ma a Frabosa, le poche centinaia di residenti ridono. Il paese, a quota 900, a pochi chilometri da Mondovì, si sta velocemente trasformando in attrezzata stazione sciistica e decine di palazzoni, destinati ad ospitare i cittadini durante i «weekend bianchi», sorgono come funghi. Lo stridio delle gru e lo sferragliare delle impastatrici è diventato il rumore caratteristico della zona. Le pendici della montagna sono aggredite dal cemento, il volto del paese muta di giorno in giorno, non si può più parlare di «panorama», ma di ammasso di case e, soprattutto, la popolazione non ne può più.

La proprietaria del locale «Da Ida, bar tavola calda», ieri pomeriggio diceva: «*Se sapesse quanti esposti abbiamo presentato contro tutte queste costruzioni, l'ultimo aveva centocinquanta firme. Siamo stufi, vogliamo che il piano di fabbricazione sia modificato, ma nessuno fa niente*».

La finestra del suo bar offre una «carrellata» assai eloquente del paese.

— Ma ora la Regione ha fatto sospendere dei lavori.

«*Quali lavori?*» — ride — «*I lavori in quella bicocca?*». E indica la casetta, che stava per nascere presso la tavola calda, poco oltre il ponte, fatta costruire da «Basso Oreste e Giuseppina Biscardi Gemma» su licenza del Comune, presieduto dal democristiano Giuseppe Viglietti.

In municipio il sindaco non c'è. «*E' nella sua fabbrica*» dicono.

— Che cosa fabbrica?

«*Avvolgibili ed elementi plastici per l'edilizia*». Gli uffici e il capannone della «Viglietti» sono vicino al municipio.

«*Il signor Viglietti è a Mondovì con dei clienti*» dice la segretaria. «*Se telefona gli dico che lo state aspettando, ma non farà ritorno prima di un paio d'ore*».

Nell'attesa, decidiamo di andare a Frabosa Soprana, quattro chilometri più in alto, per parlare con il segretario comunale Onorato Gallo, che il pomeriggio lavora anche negli uffici di quel municipio. E' gentile, ma prega il fotografo di abbassare la «Rolleiflex», altrimenti sarà costretto a non riceverci.

«*Un esposto di centocinquanta firme contro il piano di fabbricazione? Non mi risulta, a meno che mi sia sfuggito. Sa, ne arrivano!*».

— Che irregolarità ci sono in quella famosa casetta?

«*Un muro, che faceva parte di una precedente costruzione e che avrebbe dovuto far parte anche della nuova. Invece è crollato e la legge impedisce di ricostruirlo*».

— Come andrà a finire questa storia?

«*Per il momento il sindaco ha deciso di obbedire al telegramma della Regione. Ma i proprietari della costruzione faranno causa. Ci sono delle sentenze che danno loro ragione*».

— Perché la popolazione vuole che sia modificato il piano di fabbricazione?

«*Questioni di invidie. Molti vorrebbero costruirsi la casa e non lo possono fare*». Torniamo dalla proprietaria del bar. «*Macché invidie* — dice —. *E' che tutte queste case trasformano molti nostri terreni in cortili, senza più aria.*

S'è fatto tardi, ma il sindaco non è arrivato. «*Non capisco* — dice la giovane segretaria — *avrebbe già dovuto essere qui*». Lo attendiamo ancora per un'ora e mezzo, fino a quando non ci pregano di uscire perché devono chiudere l'ufficio. «*Forse, se tornate domani, lo trovate*».

Mario De Angelis

LIZ-BURTON RISPOSATI

Johannesburg, 15 ott.

Richard Burton ed Elizabeth Taylor si sono risposati la settimana scorsa in un piccolo villaggio del Botswana.

Lo ha reso noto oggi il commissario distrettuale della regione di Chobe (Nord del Botswana), Ambrose Masalila, che ha celebrato le nozze venerdì scorso.

(Ansa)

COME GUADAGNARE SUBITO PIU' DI 400 MILA AL MESE

Roma. I commessi in fila alla Camera

Roma, 15 ottobre.

Dopo le polemiche sorte per gli alti stipendi ai dipendenti del Parlamento, che ieri abbiamo pubblicato, riprendiamo dal numero della «Gazzetta Ufficiale» del 22 maggio scorso il testo di un bando di concorso per 32 posti di commesso alla Camera. Oltre a possedere i consueti requisiti morali e fisici, compresa la statura non inferiore a metri 1,60, i candidati dovevano superare una prova scritta consistente nello svolgimento di un tema d'italiano. Gli ammessi agli orali sarebbero stati interrogati su «nozioni elementari concernenti la storia italiana dal 1861 ad oggi e su nozioni elementari concernenti l'ordinamento dello Stato» e sottoposti a una «prova pratica tecnica e di comportamento intesa ad accertare il grado di attitudine ad assolvere le mansioni della qualifica e della carriera». Dovevano essere svolte: «prova pratica tecnica concernente i tipi e le modalità di impiego di materiali e di utensili per la pulizia dei locali, infissi, mobili ed arredamenti; prova di comportamento nella quale i candidati dovranno dimostrare di sapere come si presenta una lettera o si riferisce una notizia o si risponde a una telefonata e si serve una bevanda». Chi dimostrava di avere queste conoscenze e attitudini, e veniva assunto, poteva prendere un primo stipendio lordo ben superiore a 400.000 lire mensili.

A PAGINA 2

ALTRI SUPER STIPENDI ALLA BANCA D'ITALIA

★

PAGATI COME ALLE CAMERE I DIPENDENTI DELLA REGIONE SICILIA

MONTEFIBRE - VALLESUSA

I SINDACATI CONTRO LO SMANTELLAMENTO

Servizio sulla grave crisi (di Roberto Bellato) a pag. 5

DILAGA LO SCANDALO DEI SUPERSTIPENDI

Giungla retributiva un record in Sicilia

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 15 ottobre

Nuove rivelazioni sullo scandalo della giungla retributiva. Dopo le denunce rivolte ai super-stipendi di alcune categorie dei dipendenti dello Stato, adesso è la volta delle Regioni e degli enti. La Sicilia detiene ampiamente il record degli scandali retributivi. L'ultima rivelazione riguarda il personale dell'Assemblea regionale che, per una serie di «strane» circostanze, riceve stipendi pari a quelli del Senato.

La pioggia di milioni su alcune categorie dell'Assemblea siciliana è cominciata all'atto stesso della costituzione dell'autonomia. Il primo nucleo di funzionari della Regione venne assunto con stipendi basati sui parametri più alti allora esistenti. Il legislatore si premurò di assumere come riferimento per le retribuzioni del personale dell'Assemblea gli indici retributivi del Senato. L'introduzione di una piccola norma servì a perfezionare il privilegio: fu stabilito l'adeguamento automatico degli stipendi regionali a quelli del Senato.

La «festa» continuò senza il minimo intoppo fino all'inizio degli Anni 70. Poi il Senato decise di aumentare le proprie retribuzioni e, automaticamente, scattò in Sicilia il famoso meccanismo dell'adeguamento. Ma la cosa non fu del tutto indolore. I dipendenti della Regione dovettero lottare per far rispettare i propri «diritti». Non si ritenne in sciopero, ovviamente. Questo tipo di lotta avrebbe fatto troppo chiasso e sarebbe stato troppo indiscreto. Cominciarono allora le operazioni di «convincimento» nei confronti dei singoli deputati costretti a frequentare gli uffici regionali quasi quotidianamente. La tattica si dimostrò adatta.

La sperequazione tra il personale privilegiato dell'Assemblea e quello semplice della Regione aumentò di altre 150-200 mila lire al mese. Un esempio: un segretario generale della Regione percepisce 640 mila lire mensili, un segretario generale dell'Assemblea riceve una cifra superiore ai tre milioni, per quindici mensilità. A questi privilegi «fissi» bisogna aggiungere le «fortune» episodiche, come i mutui edilizi senza interessi e quindi praticamente semigratuiti.

La situazione siciliana, pur abnorme, non è del tutto eccezionale. I burocrati superpagati non esistono solo negli enti regionali. Il caso della Banca d'Italia è sufficientemente significativo. Una circolare del dicembre 1974, firmata dall'allora direttore generale Baffi, concedeva aumenti economici al personale per compensare la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni verificatasi nel corso dell'anno. La circolare concedeva l'erogazione di una cifra pari al 180 per cento dell'ultima mensilità ordinaria. Un ulteriore aumento tabellare del 21,80 per cento venne applicato per una lunghissima serie di voci, dallo stipendio base agli straordinari e ai più svariati tipi di indennità. La stessa circolare prevedeva poi un ulteriore aumento dell'1,50 per cento calcolato sull'ammontare delle voci precedenti.

Casi pressochè analoghi di retribuzioni privilegiate si verificano alla Corte Costituzionale dove dal primo ottobre sono in vigore i seguenti stipendi: segretario generale (netto mensile) un milione e 151 mila lire; direttori e assistenti, 761 mila lire; segretari ragionieri, assistenti, bibliotecari e cancellieri, 601 mila lire. Per altri enti, si conoscono le cifre globali: all'Inail le retribuzioni mensili dei dirigenti sono di nove milioni e mezzo all'anno, quelle medie, oscillano attorno ai sei milioni. All'Ina si sale invece rispettivamente a 12 milioni e a 7 milioni. Elevati sarebbero anche gli stipendi dell'Enel: circa 8 milioni all'anno.

s. c.

VERNANTE — I dipendenti della vetreria minacciata di chiusura perchè antieconomica hanno iniziato il parziale blocco delle merci: lasceranno uscire dallo stabilimento solo la produzione della giornata ma non quanto proviene dai magazzini.

NOVI — Segre della Castagna domenica ad Isola del Cantone.

Alessandria: rilevazione su 210 ditte

Tutti i settori in crisi (salvo gli alimentari)

Alessandria, 15 ottobre.

(s. c.) *Anche l'ultimo trimestre dell'anno in corso si presenta difficile per l'industria della provincia di Alessandria. L'Unione Industriale ha compilato una rilevazione sulle previsioni congiunturali fino al 31 dicembre, interpellando 210 aziende. La metà di queste prevede ulteriori cali, più o meno sensibili, di ordini e di produzione, mentre sono peggiorate le prospettive per l'esportazione. Sono previste anche diminuzioni nell'occupazione e ricorsi alla Cassa integrazione o con il rinvio delle assunzioni.*

Nel settore metalmeccanico, il più rappresentativo della produzione, esistono serie preoccupazioni per il grave assottigliamento degli ordini e per il limitato periodo di attività che questi garantiscono. Anche il settore della chimica e affini, è in crisi sia sotto il profilo dell'occupazione sia sotto quello della produzione ed esportazione. Il ramo del legno presenta qualche tendenza al recupero per prodotti finiti, ma è in declino la situazione congiunturale nel ramo dei materiali da costruzione.

L'83 per cento delle aziende segnala riduzioni di ordini e il 64 per cento prevede restrizioni di produzione. Qualche segnale di lieve miglioramento viene dal settore alimentare per quanto riguarda le vendite sul mercato interno, mentre anche qui si verificano perdite sull'esportazione. Con ogni probabilità agisce in senso parzialmente tonificante il probabile esaurimento di un ciclo delle scorte e la ripresa degli acquisti da parte della distribuzione; questi acquisti però avvengono in partite molto più frazionate che per il passato, con un intuibile aggravio dei costi accessori.

L'industria cartotecnica continua a versare in gravi condizioni, come pure il settore tessile-cotoniero, mentre sono contrastanti le previsioni per il ramo dell'abbigliamento, che presenta, accanto a segni di crisi, altri orientati verso un miglioramento.

Infine, nel ramo pelli-calzature resta in crisi il settore della pelletteria, mentre vi è qualche segno di ripresa per quello della scarpa. Questo è l'unico settore per il quale la valvola dell'esportazione sembra ancora essere aperta.

Succede a Bernezzo (1900 abitanti)

Segretario in pensione il bilancio va a rotoli

Per la legge dei 7 anni tocca al Comune nel quale era in servizio al momento del collocamento a riposo versare l'intera somma al fondo pensioni e la liquidazione

Cuneo, 15 ottobre.

A Bernezzo (1900 abitanti, in valle Grana) gli amministratori sono per l'ennesima volta alle prese con il problema di pagare al più presto 28 milioni alla Cassa pensioni dei dipendenti degli enti locali per l'ex segretario comunale, Costantino Dao, collocato a riposo il 30 aprile di due anni fa, in base alla legge 336 che, come è noto, concede 7 anni di anzianità agli ex combattenti.

La preoccupazione è tanto più giustificata perchè quanto prima si farà una anche l'indebitamento per rivendicare press'a poco la stessa somma in conto indennità di buonuscita. In totale, dunque, quasi 60 milioni su un bilancio di 130 milioni col quale Bernezzo deve pagare i dipendenti in servizio, il medico, il veterinario, l'ostetrica, provvedere al trasporto degli alunni delle scuole realizzare le opere pubbliche che gli abitanti reclamano.

«E' impossibile che il Comune di Bernezzo possa pagare una tale somma — spiega il sindaco Vietto, dc — e a Roma queste cose le dovrebbero sapere». A Roma i dirigenti del ministero del Tesoro probabilmente non conoscono affatto la reale situazione economica di Bernezzo e, anche ammettendo che ne siano informati, la legge fa loro obbligo di spedire l'ingiunzione di pagamento la cui prima rata (8 milioni) scade alla fine del mese. Il provvedimento ingiuntivo resta, comunque, per ora bloccato perchè il Consiglio comunale, l'altra sera, ha deciso di impugnarlo sostenendo davanti alla magistratura l'incostituzionalità della legge, la 824 del 9 ottobre 1971, e del decreto ministeriale del 12 gennaio 1972.

La legge dice all'art. 6: «Viene posto a carico dei Comuni l'onere del valore capitale sul trattamento pensionistico ed a titolo di indennità di buonuscita, relativamente ai 7 anni beneficiati dai dipendenti comunali collocati a riposo a senso della legge 336», cioè il tanto discusso provvedimento che beneficia solo ex combattenti già dipendenti da enti pubblici e non quelli da aziende private. Il decreto ministeriale, varato pochi mesi dopo, pone gli oneri sopra citati interamente a carico dell'ultimo Comune presso il quale il funzionario era in servizio quando è stato collocato a riposo.

E questo è appunto il caso dell'ex segretario Costantino Dao. Il quale ha prestato 28 anni servizio presso numerosi comuni del Cuneese ed è rimasto solo 4 anni e 8 mesi a Bernezzo, gli ultimi della sua lunga carriera.

La magistratura ora dovrà pronunciarsi. Così come questo di Bernezzo sono abbastanza numerosi. La decisione è pertanto attesa con interesse anche da altri comuni.

Gianni De Matteis

PIEMONTE

SOMMARIVA B. - Oltraggio al vice-sindaco

Due amministratori comunali si ritrovano oggi davanti al pretore di Bra. Sono il democristiano Domenico Sardo, 54 anni ed il socialista cinquantenne Giovanni Cristofori. Questi ha querelato il collega per oltraggio a pubblico ufficiale in relazione ad un episodio accaduto il 5 gennaio '74. Per quella sera, alle 21, il gruppo consiliare della dc aveva sollecitato ed ottenuto una convocazione straordinaria del Consiglio comunale per discutere le dimissioni del sindaco Ballatra. I democristiani si presentarono in sala poco prima delle 21,30 e furono rampognati dal vice-sindaco Cristofori, che al momento del loro ingresso aveva la parola. Michele Sardo, capogruppo della dc, avrebbe reagito al rabbuffo ribattendo: «Sei un asino. Chi grida come stai gridando tu è un asino».

ASTI - Ricatta coppietta in auto

Un mezzanotte, Graziano Florian, 28 anni, è stato arrestato per un'estorsione di 10 mila lire. In località Valmanera, alla periferia della città, avrebbe sorpreso una coppietta, G. L. di 16 anni e L. N. di 17, in atteggiamento molto intimo. Secondo l'accusa, l'uomo si sarebbe avvicinato ai due dicendo che se non sborsavano diecimila lire li avrebbe denunciati. La coppia consegnava la somma, poi si recava in questura a denunciare l'estorsione. Poco dopo il Florian veniva fermato dalla polizia e arrestato. Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Armato, alla presenza del difensore avv. Pasta, avrebbe in parte confessato l'addebito.

TORTONA - Bollo falso costa caro

E' costata cara al trentacinquenne Carlo De Amici, abitante a Castelnuovo Scrivia in via Roma 27, la falsificazione del bollo di circolazione della sua «Giulia» per risparmiare 21.000 lire. Il tribunale lo ha condannato a un anno e 2 mesi di reclusione. Aveva alterato la data d'inizio e di scadenza del bollo che era stato fatto all'ufficio postale, ma non è riuscito ad ingannare i carabinieri che l'avevano fermato a Molino dei Torti, il 7 aprile '72.

VERCELLI - In fiamme un magazzino

Incendio nel magazzino di vernici di Antonio Valenti, in via Pacchi 64. Il fuoco è scoppiato per le scintille di un trapano elettrico, caduto sopra un barattolo di vernice. Da questo le fiamme si sono estese rapidamente nell'interno del magazzino, trasformato in un vasto rogo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno lavorato alcune ore per la completa estinzione. I danni ascendono a parecchi milioni.

TORINO

MOSTRE D'ARTE

Il nome di David Ruff — che espone alla galleria Documenta (via Santa Maria 3) non è nuovo per i torinesi che ne ricorderanno la presenza, fin dal '73, alla galleria del dott. Botello, quando da un palo d'anni, ormai, l'artista s'era stabilito sulla collina torinese, a Belmonte.

Americano di New York, prossimo ai cinquant'anni, Ruff ha studiato grafica con Yasuo Kuniyoshi ed ha poi lavorato e insegnato con Hayter nel famoso «Atelier 17». Queste attività, comprese numerose mostre personali, non gli hanno impedito di impegnarsi in una battaglia sociale per l'eguaglianza delle razze, e di interessarsi concretamente degli agricoltori negri del Mississippi. In una pagina autobiografica dettata per la mostra allestita nel febbraio scorso alla galleria Bergamini di Milano, David Ruff ha scritto: «Colori e forme sono i miei personaggi; tutti si uniscono nella loro danza e la libera immaginazione orchestra l'opera. Vi partecipano i miei ricordi, i desideri, le speranze».

«Tutto mi nutre» confessa Ruff. Per fare intendere come ogni cosa, vista o anche udita, anche una foglia o un ciottolo, il suono d'uno strumento come il vetro o la luce che penetrano tra le fronde degli alberi, il quadro d'un famoso artista o l'opera di un musicista, costituiscano una sensibilissima esperienza carica di suggestioni visive ch'egli trasferisce poi sulla tela o sul foglio, filtrando il tutto attraverso la sua immaginazione. Nascono allora le sue essenziali composizioni dai toni tenui ma luminosi, in un lessico più vicino all'astrazione che alla natura; sebbene nei suoi scuri e grigi vi sia sempre qualcosa che sa di cielo, come nei suoi toni bruciati, gialli e rossi, vive sempre il ricordo d'ogni autunno.

an. dra.

Ucciso da auto mentre cerca la via di casa

Cuneo, 15 ottobre.

(g. d. m.) Un giovane agricoltore di Busca, Pierino Peiretti, 23 anni, è stato travolto e ucciso ieri sera da un'auto sulla statale n. 20 all'altezza dello stabilimento «Michelin». Era appena sceso dal suo trattore in quanto, poco pratico della zona, stava cercando l'imbocco di una strada secondaria per Busca. Mentre si trovava al buio quasi al centro della carreggiata è sopraggiunta una «Fulvia» condotta da Giuseppe Ferracane, 25 anni, residente a Borgo San Dalmazzo che lo ha investito in pieno scaraventandolo ad una decina di metri di distanza.

Subito soccorso il Peiretti è stato avviato all'ospedale S. Croce, ma è deceduto durante il trasporto per frattura della base cranica.

Scuole fredde studenti a casa

Alba, 15 ottobre.

(g. l.) I 500 studenti dell'istituto tecnico commerciale (sezione ragionieri) di Alba hanno disertato stamani le lezioni in segno di protesta per la mancanza del riscaldamento. Da alcuni giorni nella scuola fa freddo. I giovani hanno frequentato ugualmente le lezioni imbottendosi di vestiti. Ora, visto che la situazione non migliora, hanno deciso di passare a vie di fatto.

L'istituto tecnico commerciale è un nuovissimo e moderno edificio entrato in funzione solo quest'anno, in via Pietro Ferrero.

CHE TEMPO FARÀ

Questa le previsioni del tempo valida fino alla mezzanotte di oggi:

Situazione: Una depressione in formazione sul golfo del Leone si muove verso nord-est e attualmente ad essa è associata un'altra depressione che si estende dal mare di Sardegna al mezzogiorno di Gibilterra.

Tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, Toscana e Sardegna nuvoloso, tendente a molto nuvoloso, con precipitazioni sparse alle località potranno assumere carattere temporalesco. Nevicate oltre i 1500 metri. Sulle altre regioni alternarsi di schiarite e annuvolamenti cui potranno associarsi precipitazioni che sui rilievi potranno essere temporalesche, in giornata gli annuvolamenti diverranno più estesi sul versante tirrenico. In Val Padana nebbie in banchi, nelle notte lungo i litorali dell'alto e medio Adriatico.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: da nord deboli a variabili con rinforzi da sud-est sulla Liguria. Sulle altre regioni deboli o moderati di sud-ovest con rinforzi sulla Sardegna.

Mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

In Italia e all'estero

Bolzano	4	17	Roma Nord	5	19
Verona	5	14	Roma Est	8	18
Trieste	12	15	Campobasso	6	13
Venezia	9	13	Bari	12	20
Milano	5	16	Napoli	11	19
Genova	8	17	Potenza	5	11
Bologna	7	16	S. M. Leuca	19	22
Firenze	6	16	Catanzaro	12	17
Pisa	8	17	Reggio C.	17	22
Ancona	10	17	Messina	18	21
Perugia	5	13	Palermo	17	20
Pescara	11	20	Catania	14	23
L'Aquila	4	16	Cagliari	9	21

Amsterdam	3	8
Atene	20	25
Berlino	8	8
Bruxelles	4	10
Ginevra	3	11
Hongkong	21	23
Lisbona	9	17
Londra	7	13
Madrid	4	14
Mosca	5	10
New York	12	21
Parigi	4	8
Stoccolma	3	9

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 14,2
minima + 6,0
media + 8,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. +3,0; umidità 84%. Cielo sereno. Temperatura mass. +15,3; min. +1,5; media +7,5. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso; venti deboli; visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertolo, Secondino Bailo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1975 LA STAMPA S.p.A.

Il gioco del Lotto

Mentre il barese 35, che al momento è l'unico centenario, sale a quota 110, fra le combinazioni uscite sabato scorso spiccano l'ambo di Venezia a Firenze (41-54) e i terni nella Cadenzo a Cagliari (68-82-78), nelle Decine a Milano (84-86-66), nelle Figure a Bari (48-67-46) e Venezia (76-82-49). A Torino il 78 è uscito per la seconda volta consecutiva.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione dell'11 ottobre '75, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 36 (da 110 settimane); 37 (81); 30 (59); 85 (55); 42 (50).

CAGLIARI: 12 (61); 83 (65); 30 (69); 19 (59); 3 (57); 61 (97).

FIRENZE: 2 (63); 22 (56); 7 (61); 11 (60).

GENOVA: 3 (74); 33 (60); 78 (59); 65 (66); 30 (50).

MILANO: 61 (94); 4 (61); 55 (59); 34 (53); 64 (51).

NAPOLI: 40 (81); 79 (63); 33 (60); 64 (60); 58 (63); 10 (63); 56 (50).

PALERMO: 30 (69); 70 (62); 37 (97).

ROMA: 6 (73); 38 (57); 33 (59); 11 (58); 78 (57); 1 (56).

TORINO: 73 (78); 58 (54); 24 (61); 5 (50); 79 (50).

VENEZIA: 16 (82); 70 (61); 72 (78); 45 (72); 54 (58); 80 (57).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Milano, 46; Cagliari, 34; Firenze, 31; Palermo, 29.

Vertibili: Torino, 97; Genova, 95; Bari, 25; Roma, 19.

Cadenze: Milano, 4 (52); Roma, 6 (46); Bari, 2 (43); Venezia, 4 (40).

Figure: Firenze, 2 (47); Roma, 8 (44); Palermo, 3 (29); Cagliari, 8 (27).

Decine: Genova, 1 (83); Palermo, 10 (38); Venezia, 50 (38); Milano, 92 (24).

ENALOTTO

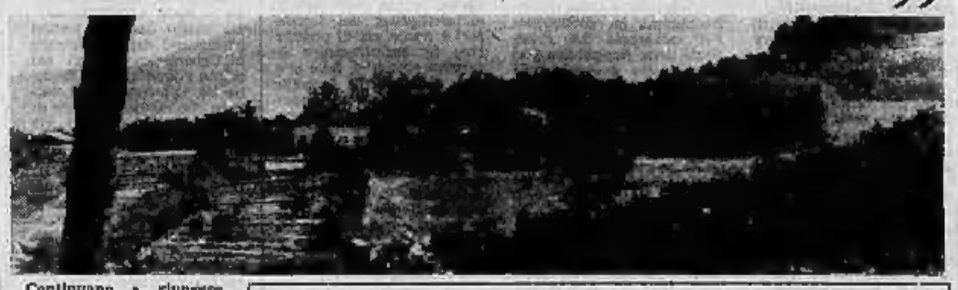
Nel concorso numero 41 la colonna vincente: 1 1 2 - 1 1 1 - x 1 1 - 2 2 x) ai 2 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 24.800.000; ai 90 «undici» spettano 419.400 lire; ai «dieci» (1962) ne vanno 35.100. Il monte premi è stato di lire 124.811.811.

Per il concorso numero 42 del 18 ottobre 1975 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1
CAGLIARI	2 x
FIRENZE	1
GENOVA	2 x
MILANO	2
NAPOLI	1
PALERMO	2 1
ROMA	x
TORINO	x 2
VENEZIA	x
NAPOLI II	1 2
ROMA II	x

La grande manifestazione della collina

TUTTI AL "GIRO,,



Continuano a giungere premi per la manifestazione podistica «Il Giro della Collina». Ricordiamo che i due trofei «Stampa Sera» andranno al primo arrivato ed alla prima arrivata. Tutti gli altri premi saranno estratti a sorte tra gli arrivati in tempo massimo: tre ore e mezzo, per coprire diciotto chilometri.

Ecco un elenco:

ciclomotore Beta, mod. SL 5, offerto dalla Moto Beta di Torino;

dieci poltrone per lo spettacolo «Ulisse Saturno farmacista notturno» offerte dal teatro Carignano - Compagnia del Teatro classico con Carlo Campanini;

tre tute da allenamento e dodici maglie offerte da Abrate Sport;

quattro abbonamenti annuali alle recite del Teatro Stabile;

duecento volumi offerti dalla ditta Satis;

confezioni Cinzano, Carpano, Gancia, Martini e Rossi, Cora;

cacciatorini Barosi; formaggi delle Fattorie Osella; trenta cassette di frutta Bichichin; 20 chili di carne della Sta.Lca.; sei inviti a pranzo al ristorante Poster; 30 bottiglie di grignolino e barbera del ristorante Fontana dei Francesi; un gigantesco prosciutto del ristorante Due Lampioni; dieci inviti a pranzo del ristorante Urbani;

articoli per automobilisti di Vitaloni, Fusina Racing Shop e Motul;

articoli sportivi di Schenone, Sporting e Bottega del Tifoso;

per le signore: due «servizi completi dal taglio al colore di moda» del coiffeur Antonio Di Costantino; un ritratto fotografico in grandezza naturale di Luigi Spina.

Gran trofeo Stampa Sera

26 ottobre 1975

Cognome e nome

Via Telefono

Località

Il sottoscritto dichiara di sollevare gli organizzatori da ogni responsabilità.

FIRMA

(per i minori di quattordici anni, firma del padre o di chi ne fa le veci)

Il tagliando, accompagnato dalla somma di lire 1000 (mille), anche in francobolli, dev'essere consegnato presso il salone «La Stampa», via Roma 80, Torino, oppure inviato a «Stampa Sera», Ufficio Sviluppo, via Marocco 52, 10100 Torino, entro la mezzanotte di venerdì 24 ottobre.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti riceveranno una medaglia-ricordo, il cartellino con il numero da portare durante la gara e il regolamento.

Chi si iscrive per posta, dovrà trovarsi al luogo di partenza (Crai de «La Stampa», piazza Zara, oltre il ponte Mollnette) un'ora prima del via, per ricevere medaglia e cartellino. Partenza per tutti ore 9. Percorso km 18. Tempo massimo ore 3.30'.

I ragazzi della "Gobetti,,

Gli alunni della 3ª A «Media Gobetti» ieri in visita a «Stampa Sera»

RENAULT 6.
E' più competitiva anche nel prezzo.

Renault 6 modello 1976 è pronta, fresca di fabbrica. Renault 6 ha il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. In due modelli (850 e 1100 cc) ora anche senza cambiali. Provatela da

C.A.R.
Corso Principe Oddone 30
Tel. 460.294 - 489.715
TORINO

RENAULT

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

La grande sfida del sub francese

MAYOL VUOLE SCENDERE FINO A CENTO METRI

Jacques Mayol durante un'immersione. Il cartellino dei «100» è solo simbolico

Dice: "Non è il record lo scopo finale dell'operazione. E' un esperimento scientifico. Importante è quello che i medici e i ricercatori potranno ricavare dalla mia discesa"

NOSTRO SERVIZIO

Padova, 15 ottobre.

Decisamente Jacques Mayol non è superstizioso se ha scelto come data d'inizio dell'operazione 100, venerdì 17. L'incontriamo durante il secondo simposium del Cirsa, il Comitato italiano ricerche e studi subacquei, organizzato dal club sottacquei e dall'Associazione Medicina di Padova e gli chiediamo il perché di questa serie di immersioni.

«Questa sarà la terza fase d'un esperimento scientifico iniziato due anni fa e servirà a completare i dati raccolti con altri dati che verranno forniti dalle mie immersioni a una profondità oscillante attorno ai —90 metri e oltre».

E che cosa consisteranno le altre due fasi?

«La prima è servita a stabilire con certezza che il sub in apnea a una determinata profondità ha un comportamento bradicardico simile a quello dei mammiferi acquatici, la seconda, durante la quale ho fatto da cavia per una serie d'esami e prelievi, sempre in apnea e a 60 metri di quota, era tesa a studiare una serie di fenomeni a livello ematico per la cura e la prevenzione della malattie da decompressione».

Mayol ha appena assistito alla polemica del film del torinese Victor Desantis «Mayol: obbiettivo —100», proiettato in anteprima mondiale al congresso del Cirsa.

«Il mare dell'Elba per via delle correnti non è assolutamente inquinato. I fondali sono vicini alla costa, l'aria è pura e molto ossigenata ed anche nelle giornate ventose si trova sempre qualche posto riparato dove il mare consente l'immersione. E poi ho trovato un gruppo di sub simpaticissimi che mi aiutano molto, tra cui il campione di pesca subacquea Carlo Gasparri».

Lo scopo finale dell'operazione — 90?

«Aprire una porta magica, la cifra —90 o —100 è simbolica; importante sarà quello che i medici, i fisici, i ricercatori potranno ricavare dalla mia discesa».

Quanto si fermerà sul fondo?

«Un minuto: questo è il tempo necessario per i prelievi».

Che cosa contiene quella scatolina che porta sempre con sé?

«Le lenti a contatto che adopero durante l'immersione, anche in quelle a notevole profondità. Non uso mai la maschera: credo che l'unica volta che misi gli occhiali fu a cinque anni, quando alcuni piccoli indigeni dell'isola di Kyushu, in Giappone, mi offrirono di andare con loro a pesca di polpi con occhiello e mi diedero un paio di occhiali di bambù».

Jacques Mayol è nato a Shangai 48 anni or sono, dove suo padre era architetto della concessione francese. Ed è stata sua madre che gli ha insegnato «a fuggire di mattina presto la mia residenza, ritornare a due ore il respiro sott'acqua. Tornato in Francia adolescente, e finita la guerra, iniziò a girare per il mondo con in corpo la grande passione per il mare. Si immerge in apnea e con l'autorespiratore, con i maggiori esperti del settore.

Lavora al Seaquarium di Miami, dove studia la vita dei mammiferi marini ed inizia le discese in acque a grande profondità. Comincia anche la gara «a chi va più giù» con Maiorca. Tra i due è un susseguirsi di record e di primati, che non fanno a tempo ad essere conseguiti che vengono già superati.

Ma dal '70 Mayol ha rinunciato a ricercare il record per se stesso ed ha voluto dare ai suoi exploits sportivi un preciso significato scientifico, collaborando con una équipe di cui fanno parte gli ematologi Giancarlo Oggioni Tiepolo e Giancarlo Ricci, il ricercatore Giuseppe De Nigris, l'anestesista Luisella Coquilu, e il cardiologo Celestino Ferrara. A Padova, al simposium del Cirsa, Mayol è stato l'ospite d'onore.

E Maiorca non è venuta?

«Era stato invitato — ci dice uno degli organizzatori — ma non si è fatto vedere».

Colpa sua Mayol?

L'uomo-delfino si stringe nelle spalle. La rivalità e l'antagonismo purtroppo non hanno tregua e salgono spesso alla superficie.

I suoi progetti per il futuro, dopo l'operazione — 90?

«Continuare a dare il mio apporto alla ricerca scientifica, questo anche in previsione della vita futura».

I subacquei di cui sono insonnia i pionieri di cento anni fa.

M. Antonietta Serena

Alla rassegna fiorentina del "prêt-à porter„ boutique

Un po' d'Oriente nel guardaroba

Assalto di compratori stranieri, cauti gli italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 15 ottobre.

Assalto di compratori esteri, soprattutto tedeschi, giapponesi e americani, al Palazzo degli affari e ai Baglioni dove sono allestiti gli stands dei 144 specialisti del prêt-à-porter per boutique. In diminuzione invece i dettaglianti italiani divenuti cauti negli acquisti a causa delle precarie condizioni del nostro mercato impoverito dalla crisi economica che costringe i consumatori a rinunciare ai prodotti dell'abbigliamento.

Volutamente semplice la moda per la

primavera-estate, riscopre la cadenza linea re della tunica da sovrapporre alle sottane diritte oppure mosse da pieghe piatte. Neoclassica, quasi un peplo greco, la tunica per la sera che lascia scoperta una spalla, in crêpe-de-chine. Inoltre le collezioni sono accentuate dal folk esotico proveniente dall'Estremo Oriente: chimono e tunichette spaccate ai lati indossate sopra pantaloni e sottane baltenti sotto al ginocchio o strascinate a terra. Accanto ai colori neutri che continuano ad imperversare la moda, sabbia, avorio, bambù, sovente miscelati al nero e al blu marine, esplodono il rosso e il giallo sole.

Folklore schietto e fantasia nei disegni semplici, elementari a foglie di vite rosso lacca sullo sfondo écru degli abiti bordati da rigature, della «marinière» di Hermès disegnata da Alberto Lattanzio.

La nuova «pelle» primaverile sarà eccezionalmente morbida come quella dei guanti. Il color sughero impressa a disegni cravatte per soprabiti, blusotti, scamiciati di Aymo. Ampi, molleggianti i cardigan di Lesy in pelle traforata bianca e blu, coordinati a candidi abiti in crêpe-de-chine.

Spogli ma raffinatissimi i vestiti bluscuri a chimono con cintura a coulisse, in scamosciato rosso pompeiano di Gherardini. Stile geisha i chimono in pelle di capretto scamosciato blu nordico da motivi orientaleggianti pirografati e galloni ricamati, di Roberto Cavalli. Molto classica, invece, la linea dei mantelli, tailleur e due pezzi di Cesare Piccini in «pelle di luna» a toni pastello.

Ricca di idee, certa sempre, la moda-maglia, realizzata oltre che in fili pregiati, lana, seta, cachemire, si rinnova con i materiali poveri: juta, canapa, corda. Spiritosi, ad esempio, i completi da marinaio cinese di Albertina in canapa grezza traforata, delineati dai calzoni larghi a mezza gamba, casacca con bavero rettangolare posti in popeline e cappellino tondo dall'aria sbarazzina di Maria Volpi.

Sofisticate le tuniche a rete, i cardigan festonati in juta e gli abiti in maglia di cotone color corda di Mirsa interrotti da giochi di colori vivi occhieggianti fra le pieghe. Sicura eleganza con i completi cittadini di Banotto a disegno mosaico blu e bianco delineati in lunghe canottiere, sottane tubolari, completate da soprabiti di linea mortida.

Blu china e giallo oriente caratterizzano i modelli di Enzo studiati per un tipo di eleganza classico-sportiva sintetizzata nel soprabito blu gessato di bianco con spalla scesa abbinato alle chemisier a righe bianche e blu. Giacche-poncho e calzare rosso corallo su gonne e pantaloni bianchi sono il leit-motiv della collezione «vela al vento» di Carla Arosio, maestra nel trattare la lana double.

Novità con le sottane appoggiate ai fianchi, portate sopra lunghe canottiere profilate di rosso. Il vezzo di spaccare lateralmente le gonne con audacia fino alle anche è abbastanza comune. Molto osé la gamba in libertà nei severi tailleurs di lino nero di Garbell; sexy le sottane morbide in organzino bianco di Rita Russo con top-reggiseno e giacca molle a chimono nera punteggiata da segmenti bianchi.

Esaltazione del chimono per i pigiami della serata nativo di Angelo Diri pannellati da colori accesi in composizioni floreali; nelle lunghe tuniche rosse sulla base dei colori blu smalto di Pancaldi; negligées abiti di chiffon color biscotto su tute di raso bianco di Enzo Russo. Uno stile euro-asiatico nella versione italiana, destinato a rappacificare il gusto delle donne di tutto il mondo.

Elsa Rossetti

NON ESISTONO PIÙ GIORNALI UMORISTICI

Sappiamo ancora ridere?

Resistono le vignette della "Settimana enigmistica" e di pochi altri periodici La disperata ricerca sulle bancarelle dei vecchi numeri del francese Harakiri

Achille Campanile, che pure appartiene a una multinocinica stirpe di umoristi tipo Marcello Marchesi fermi alla differenza che passa tra un motociclista che ride e uno triste (starebbe nei moscerini spiaccicabili sui denti), una volta osservò che non c'è niente di più serio e triste di un signore che sta leggendo in treno un giornale umoristico. Oggi anche questa considerazione è superata. Infatti dovremmo dire: non c'è niente di più furtivo di un signore che abbia acquistato uno di questi giornali.

Chi si trovi in questa situazione, infatti, è costretto a rivestire l'oggetto delle sue letture nel *Financial Times* ed a sfogliarlo nell'angolo dello scompartimento perché le immagini concorrono all'immediata denuncia per corruzione di minore, atti osceni in luogo pubblico, propagazione di notizie atte a turbare l'equilibrio sessuale degli altri viaggiatori.

Non esistono più giornali umoristici. Resistono le vignette della *Settimana enigmistica* e quelle poche, pubblicate più che altro come esempio di eleganza grafica, da *Eureka* e *Il Mago*. Sulle nostre bancarelle è quindi in atto una caccia quasi senza speranza, delle copie del celebre giornale francese *Harakiri*, alfiere dell'umorismo detto anche *journal bête et méchant*, che chiuse i battenti qualche anno fa. Le quotazioni di una singola copia sono mostruose anche perché è un po' come organizzare una caccia alla tigre del Bengala senza recarsi in loco. Gli appassionati trascorrono il tempo libero appostati presso gli ippodromi, intenti ai tendoni dei circhi di passaggio, e aspettano pazientemente che escano fuori una Ogre-Harakiri.

Un viaggio nel pianeta *Harakiri* (di cui il solo *Linus* ha raccolto l'eredità ospitando le celebri firme di Wolinski, Reiser e pochi altri) ci permette di constatare quanto sia aberrante la condizione in cui ci mettono i settimanali in voga oggi. Una copia di *Harakiri* sul tavolo, complessivamente 64 pagine, in cui si ride e si parla male di tutti, da Napoleone al Papa e Moshe Dayan, dove si scrive e disegna anche di sesso e di sterco, e sempre si ride e si sorride. Una copia della rivista più venduta oggi, «500 vignette e gesto continuo» avverte una fascetta, e ci troviamo 500 vignette esclusivamente sul sesso che non avrebbero ospitalità neppure tra i graffiti di una cella per ergastolani.

Cos'è l'umorismo e per che cosa si ride? Forse è una coppia di biciclette in coda alle coppie di animali che vanno verso l'arca di Noè. E' una grande molletta da bucato che porta in volo un capo di biancheria e tre mollettine da bucato che attendono nel nido con le pinze spalancate. Una bomba che cade su una delle nostre città e libera un fungo atomico formato da migliaia e migliaia di persone. Il paesaggio urbano con il lavoro illustrato da una fabbrica con i lucernari tutti in fila, la famiglia che sono caselle tutte in fila e la patria, una serie di croci tutte in fila.

Harakiri era orribile, triviale e aveva i suoi sederi scoperti, in tutte le salse. Ma era l'orribile di tutti i giorni, il triviale casalingo che si ritrova rientrando a casa mentre si scaglia via la cravatta, il sesso non è non come pretendono di nasconderlo per costringerci a sbirciarlo. Era anche blasfemo, ma ci sarebbe un'altra parola. Celebri i suoi colloqui con la divinità, fuori campo, oltre un podio tipo sindacalista, raffigurata solo dal fumetto con il Verbo e noi, una grande folla, davanti. «*Siete cattivi*» e noi a chinare la testa. «*Siete egoisti e pornografi*» e giù tutti a piangere. «*Siete imperdonabili*» e via un fiume di lacrime. «*Beh, vedo che siete pentiti: chiedetemi qualcosa*» e noi: «*Vorremmo pane, vino e donne*». Lui si arrabbiava: «*Ma siete proprio incorreggibili*». Lungo silenzio imbarazzato, poi uno di noi parlava per tutti: «*Rinunceremmo al pane*».

Senza *Harakiri*, siamo più soli. La pubblicità «speciale torta alle crema» con la foto a colori di un poliziotto che porta la medesima stempertata sul viso, ce la possiamo solo immaginare quando prendiamo la mira per divieto di sosta. E dobbiamo scacciare l'immagine dei passeggeri frantumati tra i rottami degli aerei con ancora tra i denti cassette di gelletto di Amburgo, in un mare di champagne, aragoste, patè de fois, mentre con le tariffe che corrono un manifesto dell'Air France avvisa che da loro si mangia meglio.

Guardarcele, probabilmente, ci avrebbe fatto sentire meglio. Così la ricerca sulle bancarelle diventa una mania. Non si scaccia dalla memoria la pubblicità di un libro di Wolinski che da *Harakiri* ci ammoniva: «*Je ne veux pas mourir idiot*».

Ennio Donaggio

MINORANZE

Chi sono gli arpitani

Anche nella delicata questione delle minoranze linguistiche c'è il futuribile. Ad esprimerlo è il Partito Popolare Harpitano guidato da Joseph Henriet, figlio di pastori valdostani ed una insegnante elementare a Montjovet.

Chi sono gli arpitani? Sono un gruppo linguistico-politico che vorrebbe creare uno stato socialista con il popolo francoprovenzale che occupa le montagne della Savoia, del Vallese, della Valle d'Aosta e delle valli nord-occidentali del Piemonte (Orco, Lanzo, Sangone e bassa Val Susa). Questo ipotetico stato montanaro si dovrebbe chiamare Harpeitanya, un nome fascinoso che affonda il suo ultimo nella linguistica pre-indoeuropea: har (pietra), pe (sotto) e tan (abitante). Gli stessi termini sono conservati nella lingua basca dove harr significa «pietra» e harpe «grotta». Ed il francoprovenzale usato parlato oggi in alcune zone piemontesi definisce «harplan» il montanaro.

Joseph Henriet sostiene che esiste un filo sottile e millenario tra la civiltà basca e quella arpitana della fascia alpina piemontese. Per il momento gli arpitani espongono le loro idee nel corso di convegni, conferenze e incontri con le altre minoranze linguistiche. Talvolta sono ascoltati con scetticismo e incredulo scuotimenti di testa, altre volte non sono neppure invitati alle tavole rotonde.

In verità, pochi li prendono sul serio e gli stessi valdostani preferiscono salvaguardare il loro «patois» e parlare in francese piuttosto che mettersi ad imparare l'antica lingua arpitana, quella appunto che Henriet vorrebbe «ridare» al suo popolo perduto. Ma gli arpitani non mollano ed è proprio di questi giorni la notizia che essi intendono allargare la loro lotta con azioni «dimostrative».

Già ci sono gli esempi. Sotto i muraglioni che sostengono i solidi castelli valdostani, mani ignote hanno scritto in enormi caratteri bianchi «V.A. libra», ossia Valle d'Aosta libera. E' il primo grido di un gruppo di persone che sostengono di voler riaffermare la loro perduta identità linguistica ed etnica.

Edoardo Ballone

Ad Aosta, nel palazzo della Regione, il 10, 11, 12 ottobre s'è svolta la terza Conferenza delle Minoranze Linguistiche di Lingua Francese. Vi hanno partecipato i francofoni del Québec canadese (rappresentavano sei milioni di persone); i delegati del Jura svizzero (diventato da poco, con referendum, 23° Cantone elvetico, 120 mila); i valloni del Belgio (tre milioni e mezzo) e i delegati valdostani (la Vallée ha circa 120 mila abitanti). Al termine dei lavori hanno ribadito in un documento comune «la necessità di difendere la loro cultura francese» in Stati con maggioranza di popolazione affatto differente per usi e costumi.

* *

Nei giorni scorsi a San Giovanni d'Andorno si è riunita l'Associazione per lo studio della parlata piemontese. Gli intervenuti, tra i quali insegnanti ed amministratori della province di Cuneo, Torino e Vercelli, e il Presidente della Bürsch, Comunità montana dell'alta Valle Cervo, hanno discusso sull'attività sperimentale svolta nelle scuole della Regione con insegnamento agli allievi di parlate e culture locali.

* *

Con grande soddisfazione ho appreso che il vostro giornale dedicherà spazio al problema delle minoranze. Io sono valdostano e faccio parte di «quella fetta di popolazione che desidera essere linguisticamente diversa» come ha scritto Ballone. Credo che sia un mio diritto e mio certo un desiderio «nazionalistico». Tanti altri la pensano come me.

Jean Bich, Aosta

SPECIALE UOMO!

Vista l'impossibilità di proseguire nell'attuale indirizzo, la direzione della Lord abbigliamento maschile ha fissato al 31/12/75 il giorno per la

CHIUSURA DEFINITIVA

Si procede quindi alla

LIQUIDAZIONE a prezzi di realizzo

di tutta la merce sino ad esaurimento

TUTTO IL MEGLIO dell'abbigliamento maschile è disponibile in

TUTTE LE TAGLIE normali e conformate alla

Lord

via Santa Teresa, 6

(angolo Piazza S. Carlo)

ATTENZIONE

Tutto l'arredamento del negozio è in vendita al miglior offerente a busta chiusa.

SUPERMATERASSI

GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE

Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Servizi di permuta e trasformazione dei vecchi materassi di lana.

• CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.06.57

• VIA CIBRARIO 73 - TEL. 74.67.55 - TORINO

Progetto per un nuovo centro residenziale

Grattacieli e speculazione tra breve a Pian del Frais?

Le preoccupazioni della Pro Natura, i provvedimenti della vecchia amministrazione provinciale e l'attesa per quelli della nuova - I «lottizzatori» hanno anche l'«obbligo» di costruire impianti di risalita - Previste due nuove strade - I servizi

Una colata di cemento per il Pian del Frais in alta valle di Susa? Sarà questa la sorte preparata da un gruppo di «lottizzatori privati» per una delle più belle zone montane, sia d'estate che d'inverno, dell'alta valle di Susa? La Pro Natura tende di sì. Gli amministratori di Chiomonte invece ne sono entusiasti.

Fin d'ora il Pian del Frais presenta già alcuni segni inequivocabili della speculazione: disordine urbanistico ed alcuni condomini che sono un pugno nell'occhio al paesaggio. Il Pian del Frais è ora raggiungibile da 2 strade e da una seggiovia, ma sono già in progetto altre due strade che dovranno convogliare migliaia di cittadini nel nuovo centro residenziale che dovrà sorgere.

Una di queste strade è stata costruita — sembra — con un contributo di 50 milioni da parte della precedente amministrazione provinciale. La nuova lottizzazione è stata approvata dal pres. Oberto della Regione Piemonte negli ultimi giorni della precedente gestione. Si parla di realizzazioni di condomini e costruzioni per 6-7 miliardi e anche più.

Nel piano di fabbricazione del comune di Chiomonte si prevede che su di un metro quadrato si possono costruire 2 metri cubi tramite lottizzazioni. Un'indice di fabbricazione che porterà ad avere 1 condomini più alti delle foreste di conifere che circondano il Pian del Frais. Il progetto della Pro-Natura di Torino di 2 anni fa di ampliare l'Oasi del Gran Bosco di Salbertrand per comprendere anche il Pian del Frais e le aree circostanti per proteggerle dal punto di vista ambientale e speculativo trovò la pronta opposizione degli amministratori comunali (sindaci in testa), per cui il progetto fu ridimensionato.

Ora il Pian del Frais si appresta a seguire gli esempi di Bardonecchia, Sauze d'Oulx, S. Sicario? I difensori della natura sono in allarme e temono distruzioni ulteriori.

Su questa «iniziativa turistica» ecco che cosa dice il sindaco di Chiomonte geom. Romano Jacob, dc, impresario edile: «Attualmente è sospesa questa lottizzazione convenzionata col comune. Il presidente della Regione Oberto aveva dato un primo parere favorevole; ma poi è cambiata la giunta con le nuove elezioni per cui il nuovo assessore regionale all'urbanistica, arch. Astengo, non si è ancora espresso a proposito. Probabilmente questa lottizzazione farà da inserire nel piano zonale comprensoriale. Effettivamente il regolamento edilizio del piano di fabbricazione permette una cubatura di 2 metri per ogni metro quadro. Ma non è più attuale. Anche perchè l'assessorato all'urbanistica ha richiesto una riduzione di tale indice. Infatti è in corso di studio una variante organica per la revisione e zonizzazione degli indici di fabbricazione. Per una zona come il Frais non dovrebbe andare oltre lo 0,40. Con questi nuovi insediamenti il Pian del Frais potrà raggiungere le 4000 presenze invernali in ospiti. Ovviamente i lottizzatori dovranno adeguare impianti sportivi e piste da sci adatte alle nuove capacità ricettive ed infatti il rilascio delle licenze edilizie è legato a questo vincolo. Tra l'altro poi il comune con una convenzione diverrà proprietario delle infrastrutture come fogne con depuratori, parcheggi, ecc. del valore di oltre 1 miliardo».

Come gli 823 abitanti diventeranno in futuro quasi 2500

Il progetto degli architetti Roberto Cerrato e Luca Deabrate di Torino prevede: «Questo piano viene approvato anche nel riguardo delle "forme" e "qualità" degli edifici e "teoricamente" vi sarebbe insediato un abitante ogni 100 metri cubi, secondo la delibera consiliare comunale del 9-2-74». *Ma su 112.422 metri quadrati verrebbero costruiti 204.250 metri cubi, di cui 91.000 già progettati ed approvati (65.500 residenziali ed appena 25.000 alberghieri) per il previsto insediamento di 823 abitanti.* «Teoricamente» *però 823 abitanti previsti sarebbero invece molti di più, poiché come «equivalenza» vi dovrebbe essere 1 abitante ogni 100 metri cubi, cioè circa 2000, poichè i metri cubi previsti sono 204.250. E' previsto l'allargamento della strada a 12 metri, una circonvallazione, l'allargamento di una mulattiera a 6 metri con la partecipazione del comune (il quale infatti ha già proceduto ad un esproprio di terreni privati); vi sono poi parcheggi per 230 auto, una rete fognante con due depuratori, una rete idrica ed elettrica per «permettere ulteriori insediamenti» rappresentante la necessità per 2500 abitanti insediati. Vi sarebbero poi 2 campi da tennis, una «palmoira» e servizi per 60 persone, un parco pubblico di 2600 metri quadrati che dopo 10 anni diverrebbero di proprietà del comune. Per le opere primarie e secondarie la spesa prevista sarebbe di 410 milioni ed infine «i lottizzanti richiedono agevolazioni e benefici fiscali, specificatamente quelli della legge 865».*

In conclusione dai «progettati» 823 abitanti si è passati a 2000 «teorici», poi a 2500 secondo le infrastrutture previste future. Ovviamente questi abitanti insediati sono ulteriori alle attuali presenze per cui si arriva addirittura ad un passo di 4-5000 abitanti.

Inoltre i lottizzatori, almeno secondo ciò che ha dichiarato il sindaco, hanno «l'imposizione» di realizzare impianti di risalita e piste da sci. Ci pare una «imposizione» quanto mai allettante vista la redditività che può fornire un impianto di risalita, in una zona ancora come il Frais.

Su questo progetto di «valorizzazione» turistica ecco che cosa dice la Pro-Natura della val Susa: «Sia al Pian del Frais che altrove siamo contro queste iniziative turistiche. Coloro, ed in modo particolare i valligiani che vendono i loro terreni agli speculatori, devono ricordarsi che domani vivranno poi in un ambiente degradato senza alcun vantaggio del turismo di massa e senza la possibilità di riprendere le loro attività rurali». *Nel frattempo la val Susa sta diventando una «palestra» per gli speculatori in quanto altre iniziative analoghe sono in corso in altre zone.*

Giuliano Dolfini

Un giudice e le strutture dell'esercito

"Incredibili violazioni ai diritti dell'uomo,,

Denunce ieri sera al dibattito nella sede del psi sul progetto di regolamento di disciplina presentato dal ministro Forlani

Il «terrorismo» degli ufficiali, le «repressioni» contro chi cerca di «fare politica» anche fuori della caserma, le «ristrutturazioni» (termine con cui nell'industria privata ci fanno passare i licenziamenti) che gravano i militari rimasti di intollerabili carichi di lavoro, l'assoluta mancanza delle più elementari libertà democratiche», sono stati denunciati ieri sera al dibattito svoltosi nella sede del psi sul nuovo progetto di regolamento di disciplina militare presentato dal democristiano Forlani.

La sala al secondo piano di corso Palestro 10 era gremita. Ancora più numerosa la gente rimasta sulle scale o addirittura nell'androne. Oltre un centinaio i militari in divisa che hanno approfittato della libera uscita per portare di fronte al pubblico i problemi della caserma, «non gli schiavi più o meno cretini della naja, ma le condizioni di vita bestiali che essi hanno nulla a che fare con la dignità degli esseri umani».

Lungo l'elenco delle adesioni: Magistratura democratica; Centralino per la difesa dei diritti politici e civili dei militari; Coordinamento dei militari democratici delle caserme di Torino; Coordinamento delle piccole fabbriche in lotta (Hebel, Cmc, Farli, Barone, Crs); molti Consigli di fabbrica (Lancia, Singer, Gallino, Ceat, Cromodora, Pirelli, Fiat Grandi Motori, Fiat Meccanica Mirafiori, Star); Coordinamento dei Comitati di quartiere; Federazione Cgil, Cisl, Uil di Settimo, Chivasso, Ciriè; operai ancora in tuta sono usciti dal turno a Mirafiori.

«Se il tribunale internazionale dell'Aia vedesse le norme del regolamento di disciplina, anche di quello nuovo, resterebbe allibito di fronte a tante incredibili violazioni ai diritti dell'uomo», *ha detto il giudice Ambrosini di Magistratura democratica. Un soldato del Coordinamento militari democratici delle caserme di Torino ha svolto una dettagliata relazione sul nuovo progetto Forlani:* «Le norme contenute nella proposta — *ha detto* — non solo non modificano se non in forma irrisoria il vecchio regolamento, ma introducono in modo specifico un pesante attacco contro il movimento dei soldati».

«Si cerca di trasformare l'esercito di leva in un esercito di professionisti», *ha continuato.* «Si seguono criteri di riarmo e di addestramento per fare la guerra contro il "nemico interno" e svolgere funzioni aggressive nella zona mediterranea al servizio dell'imperialismo americano». *A tali scopi, ha detto il militare, si predispone un'occupazione militare preventiva sul territorio nazionale, si attenta di usare i soldati di leva in azioni di ordine pubblico, si esaltano gli ufficiali in base ai criteri forniti dalla Nato».*

Riguardo ad alcuni punti specifici del nuovo progetto (diritto all'informazione; abolizione della camera di punizione semplice e di rigore, eccetera) ha detto che tali «innovazioni» servono esclusivamente ad introdurre ulteriori limitazioni e divieti che prima non erano ritenuti necessari in quanto non erano previste le lotte nelle caserme o la crescita di una organizzazione democratica dei soldati». A proposito del diritto all'informazione si legge infatti nel progetto Forlani che a ogni militare ha pieno libertà di leggere e studiare qualsiasi libro, giornale o altra pubblicazione periodica, evitando peraltro, responsabilmente, di introdurre nei luoghi militari pubblicazioni contrarie al buon costume o ai fondamenti della disciplina militare».

I militari intervenuti successivamente hanno parlato di «episodi di lotta» avvenuti nelle loro caserme (sciopero del rancio) a cui sono immediatamente seguite pesanti ritorsioni. «Visto andato a vuoto il terrore anche preventivo si è passati alla vendetta: licenze negate per rare, permessi sistematicamente negati, servizi e punizioni continue». «Ad un ufficiale commilitone che era noto per la sua attività politica prima della naja è stato annunciato, appena arrivato in caserma, che se succedeva qualche cosa l'avrebbe pagata per tutti», ha raccontato un soldato di Venaria. «Dopo il primo sciopero del rancio è stato arrestato e portato a Peschiera *(carcere militare)* dicendo che era un bandito accusato di rapina».

La maggioranza degli intervenuti ha detto delle difficoltà incontrate per poter prendere parte all'assemblea: «Anche questa sera, come in occasione di tutte le altre manifestazioni a cui si temeva potessimo partecipare, i più conosciuti di noi per la loro attività politica sono stati messi di servizio o in punizione», *ha detto un bersagliere.* «Lo stesso leggo la relazione preparata da un compagno che in questo momento è agli arresti».

L'avv. Guidetti-Serra ha ricordato ai militari intervenuti che la stessa legge italiana riconosce ai cittadini il diritto di partecipare a manifestazioni politiche purchè non facciano propaganda o attività a favore o contro candidati o partiti: «Avete il diritto di sfilare, e non bendati come le altre volte per non essere riconosciuti», *ha detto.*

Numerosi militari hanno risposto che «una cosa è quanto è permesso dalla legge, un'altra quanto possiamo realmente fare». «Chi giudica se facciamo propaganda o meno è la stessa nostra controparte. Il nostro giudice è parte in causa. Per eliminare queste cose dobbiamo lottare contro il progetto Forlani: il regolamento dev'essere il nostro contratto di lavoro. La nostra non è una battaglia di categoria, ma una lotta di classe di proletari in divisa».

Giorgio Destefanis

SCOPERTO STAMANE

Cadavere di una sconosciuta alla diga del Pascolo

Il cadavere di una donna è stato trovato nelle prime ore di stamane allo sbarramento della diga del «Pascolo». Ha l'apparente età di 35-40 anni.

L'operaio Alfredo Cabio, durante il suo turno di lavoro, ha visto il corpo. Quando ha avuto i poteri forti e illuminato la griglia si è reso conto che si trattava del cadavere di una donna completamente nuda con capelli castani molto lunghi.

Sul posto si recava la radiomobile del brigadiere dei carabinieri Micelli. Una visita sommaria del medico legale ha stabilito che la donna è morta per annegamento. Sul corpo non sono stati riscontrati segni che possano far pensare a un farinaccio.

La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale dove il perito settore eseguirà la perizia.

Festa del marrone

La prevista «Festa del marrone», in programma domenica a Villarfocchiardo, in Val di Susa, è stata rinviata a domenica 26 ottobre poichè vi è un ritardo nella raccolta dei frutti. Vi sarà un'esposizione con la premiazione dei marroni più belli.

Carmagnola: 34 ragazzi (regolarmente iscritti)

«Spiacenti, non c'è posto»

Che l'agricoltura abbia bisogno di tempi lunghi è cosa nota. Ma che qualche volta si esageri è (almeno per le famiglie che hanno iscritto i ragazzi al terzo anno di Agrotecnica presso la sezione coordinata di Carmagnola, dipendente dall'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura «Carlo Ubertini» di Caluso) altrettanto indiscutibile.

Non pare infatti giustificabile che 34 ragazzi, dopo essersi iscritti regolarmente ed aver provveduto al corredo di studio siano, improvvisamente, costretti a ritornare a casa «perchè non c'è posto».

Gli interessati che bloccano la sezione coordinata di Carmagnola derivano direttamente dalla struttura che regola la sede centrale di Caluso (su cui si innestano anche altri nuclei decentrati che funzionano a Villafranca Cavour, Pinerolo e Carignano). Proprio qui, dato il «numero chiuso» fissato in campo nazionale per il corso triennale di agrotecnica che nella seconda segue i primi due anni di qualificazione, gli studenti previsti per il 1° corso tecnico erano 36.

«L'alto numero di richieste (80) — spiega il preside dott. Tirone — derivò appunto dal fatto che a Caluso si sono indirizzati anche i ragazzi che nei primi due anni hanno frequentato le sezioni coordinate. Una sola, di conseguenza, la soluzione: quella di chiedere al ministero un immediato sdoppiamento della classe in questione. La richiesta però è stata respinta».

«Di qui la necessità di espletare una cernita tra le 80 domande presentate direttamente alla sede centrale di Caluso e la scelta finale di ammettere 36 ragazzi dislocandone altri nove (se lo vorranno) in istituti equipollenti quali quello di Trino Vercellese o di Rosignano».

Questa mattina, il primo sbloccamento a questo scopo tra i genitori interessati e il presidente della Provincia, Salvetti, accompagnato dagli assessori Re e Fenoglio. Ognuno ha detto la sua (stanno il provveditore che si è limitato a mandare una lettera in cui si rimanda la faccenda alla competenza del ministero) e tutto è rimasto come prima. Non avrebbe — è giusto sottolinearlo — potuto andar diversamente: la Provincia, infatti — come ha sottolineato l'assessore all'istruzione —, non ha alcuna competenza specifica su questo tipo di scuola e ogni decisione finale spetta, di conseguenza, alla Regione.

«La cosa peggiore è che sino a fine settembre abbiamo creduto che tutto fosse a posto. Ce lo aveva assicurato il preside che ha retto l'Istituto di Caluso sino all'anno passato e ci aveva convinto che, iscrivendo i nostri ragazzi direttamente a Carmagnola, si sarebbe occupato' lui stesso di chiedere la Zona la classe che ora manca.

Altri 16 miliardi per gli asili-nido

Piani	asili-nido previsti	già appaltati	finanziamento reg. precedente	integrazione
1972	64	19	4.310.000.000	5.457.074.509
1973	73*	9	4.677.000.000	7.413.721.763
1974	51**	—	4.704.000.000	5.496.000.000
TOTALI	188	28	13.691.000.000	18.366.796.272***

* Di cui 3 micro-asili. ** Di cui 4 micro-asili.
*** L'integrazione scende a 16.606.796.272 per l'utilizzo di un fondo di 1.760.000.000 già stanziato dalla Regione per appalti in aumento o revisione prezzi.

Un decisivo rilancio per la costruzione degli asili-nido in Piemonte può venire dal «progetto speciale» di finanziamento integrativo che il Consiglio regionale dovrà approvare domani. Si tratta di uno stanziamento di 16 miliardi e 600 milioni di lire che vanno ad aggiungersi ai 20 miliardi già stanziati dalla precedente legislatura.

Non sono «nuovi» piani di opere: i piani sono quelli già predisposti e approvati per gli anni 1972, 1973, 1974. Ma questa integrazione renderà possibile la loro costruzione. Infatti, nonostante il grande sforzo economico della Regione, i Comuni si sono trovati in difficoltà per reperire quella parte di mutui non coperta dal finanziamento regionale, tanto che su 188 opere previste soltanto 28 sono già state appaltate (la grande maggioranza dei progetti è però già stata approvata). Anche se nell'immediato futuro le realizzazioni sarebbero certamente aumentate, come naturale sbocco dell'iter burocratico, per molti Enti locali le difficoltà finanziarie sarebbero rimaste.

Così la giunta ha deciso di utilizzare il decreto legge del governo (n. 376 del 13 agosto scorso) che prevede l'erogazione di contributi speciali alle Regioni per progetti speciali di opere di competenza regionale. Con questo ulteriore stanziamento, in zona dovrebbe essere coperta interamente.

echi di cronaca

Salotti e poltrone in pelle
Per gallerie, rimodernare o disfare vecchi? Rivolgersi a TIN-PEL, fabbrica garantita da venti anni di stadi e di supermarket. Tel. 49.78.14.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
(biologicamente) e cosmetici con i migliori preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni della via urinaria - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere acne, ecc. - corsi dimagranti. Torino, via Di Nanni 109 (ang. via Volvera), tel. 390.373; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. [illegible].

Deal.To Bagno
Direttamente in fabbrica, accessori, specchi, mobiletti in cristallo, legno, cuoio, box doccia. Via Morosini 3, telefono 347.316; via Cecchia 20, telefono 340.419; Torino.

Centro droga
Un appoggio concreto e più vasto sull'intero dal problema sfruttato, sempre aperto. Tel. 872.230 - 873-271.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.666; pom. (ecl. mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perchè abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di pinch o le vecchie tappezzerie invendute che vi vengono vendute nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, tavolati e disegni belli: la scelta è ampia. Il prezzo rispecchia una cosa di quasi nulla. Direttamente dalle Fabbriche, via Madama Cristina 123, Torino.

25% sconto antifurti
per ville, alloggi, negozi, appartamenti, autocarri. Soc. F.R.E.D.D.O., via B. Luini 12, tel. 290.819 - 290.833.

FURBATTO IMMOBILI
Intermediazione - Consulenza - Amministrazioni
Piazza Lagrange, 1 Torino Tel. 54 566

L'assalto stanotte al bar dello Studente

È stata proprio una rapina o un "risarcimento danni,,?

La polizia era già stata "informata" che nel locale si giocava

Nel bar di corso San Maurizio, subito dopo l'assalto, sono rimasti pochi clienti

Anche nel bar dello studente, dietro il palazzo dell'Università, dove stanotte è stata compiuta una clamorosa rapina (23 persone bloccate nel locale da sette banditi armati di pistole e fucili) si giocava d'azzardo. La polizia ha compiuto negli ultimi tempi numerosi controlli perchè avvertita che c'erano avventori che vi si radunavano per giocare a soldi.

Alcune segnalazioni parlavano addirittura di *bische*. E' per questo che le indagini sulla rapina compiuta nella notte si svolgono in un certo ambiente della malavita e viene escluso in relazione ad altre due rapine contro bische avvenute negli ultimi giorni: quella di via Breglio e quella di corso Napoli. Le ipotesi sono quelle di regolamenti di conti, di «risarcimento» danni da parte di giocatori sfortunati, di avvertimenti, di riscossione violenta di tangenti. La scomparsa di gran parte dei testimoni (13 su 23) all'arrivo della polizia conferma dubbi e perplessità. Insomma si pensa a una rapina esportata.

I sette banditi mascherati e armati hanno fatto irruzione nel bar dello studente poco dopo mezzanotte. L'ultimo che è entrato ha abbassato la saracinesca. Ma erano nervosi ed impazienti. Al banco il proprietario, Italo Brugnano, 43 anni, serviva un avventore, Camillo Steffenino, 45 anni, corso Unione Sovietica 135. «*Mani in alto. Fuori i soldi*», intimano i banditi. Il Brugnano riesce a sparire dietro il bancone e raggiunto il retro esce sulle scale, passa tutti i campanelli della casa in cerca d'aiuto.

I rapinatori prendono un centinaio di biglietti da mille dalla cassa e si fanno consegnare dallo Steffenino 120 mila lire, poi fuggono con il magro bottino su una 125 blu che, stamane, è risultata rubata. La macchina poco dopo viene trovata dalla polizia in piazza Vittorio con lo portiere spalancate. Sui sedili i banditi hanno abbandonato i passamontagna.

GARINO
le pellicce
PREGIATE, PRONTE E SU MISURA CON QUATTRO GARANZIE
1 Pelli selezionate con certificato di origine.
2 Garanzia professionale del produttore.
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare, seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.
malgrado forti aumenti
SCONTI del 50%
A VOI I PREZZI: (Iva e tasse a Nostro carico)

Visoni maschi canadesi (lav. lisca pesce) e mutazioni (colore)	Valore 2.500.000	Realizzo	1.200.000
Volpe rossa, giacc. 3/4	» 980.000	»	520.000
Guanaco Perù	» 880.000	»	420.000
Opossum Tasmania	» 880.000	»	420.000
Visone Ranch trasversale	» 1.100.000	»	536.000
Visone pelli intere	» 1.830.000	»	870.000
Castorino argentino trasp.	» 890.000	»	480.000
Marmotta canadese trasp. (lav. lisca pesce)	» 880.000	»	520.000
Volpe azzurra	» 1.600.000	»	900.000

Inoltre: castori, lontre, volpi, sgnalli Groenlandia, gatti, linos, lupi, murmeli, gioguari, Ocelot, leopardi e pelli da confezionare.
Taglie forti e capi maschili di tutti i prezzi
Tra i migliori nel campo della pellicceria
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 12
Poltrona Frau

Dopo l'annuncio degli amministratori Montedison

Strategia dei sindacati contro lo "smantellamento„ Vallesusa

Oggi si riuniscono anche i delegati piemontesi della Montefibre: 4 ore di sciopero mercoledì? - In pericolo 7000 posti di lavoro - In programma assemblee

Quattro ore di sciopero in tutti gli stabilimenti piemontesi, mercoledì 22, assieme ai lavoratori dell'auto, dei trasporti, eccetera, con manifestazione pubblica, assemblee «aperte» e di «zona». Questa l'indicazione che sembra emergere all'interno dei sindacati, contro il piano di smantellamento delle fabbriche Vallesusa e Montefibre, annunciato domenica dall'amministratore delegato della Montedison, ing. Grandi, alla Conferenza regionale per l'occupazione.

Nel pomeriggio, alle 15, si riunisce il Coordinamento regionale del settore tessile, la sede Uil. Una sessantina di delegati deciderà — assieme ai segretari di categoria Cgil, Cisl, Uil — in via definitiva le «iniziative di lotta» da attuare nelle province interessate al piano di ristrutturazione: oltre a Torino, Vercelli, Novara e Aosta. Scioperi articolati e spontanei sono già stati attuati nelle fabbriche del complesso Vallesusa. «La gente si rende conto che incombe lo spettro del licenziamento ed è decisa a reagire», dicono i rappresentanti sindacali.

Reazioni

Una ferma presa di posizione è venuta anche dagli amministratori della Regione Piemonte. Domani alle 15 il vice presidente della Giunta, Libertini, si incontrerà con i sindacati tessili, gli esponenti dei consigli di fabbrica e gli amministratori dei Comuni dove sorgono gli stabilimenti Vallesusa. «Non consideriamo affatto le scelte della Montedison definitive», ha detto Libertini. «Non solo le respingiamo, ma siamo convinti che esse possano e debbano essere ridiscusse, trovando soluzioni diverse e positive. Avremo nuovi incontri con siti dirigenti della società, alla quale abbiamo chiesto di sospendere ogni decisione esecutiva, in attesa delle necessarie consultazioni e decisioni tra Governo e Regioni».

Altre iniziative sono in atto a livello locale. Il sindaco di Rivarolo ha già preso contatto con i dirigenti del Vallesusa (nella città ha sede la direzione centrale del complesso). Oggi si incontrerà con i sindacati; domani sera sarà convocato in seduta straordinaria il Consiglio comunale. Domenica mattina è prevista una riunione alla quale prenderanno parte sindacalisti e amministratori pubblici. A Ivrea, dove il municipio è stato occupato simbolicamente per un'ora ieri pomeriggio dai dipendenti della fabbrica di Strambino, il sindaco ha assicurato tutto l'appoggio dell'amministrazione.

La mobilitazione è generale, anche perché le parole del dirigente della Montedison non hanno lasciato spazio a molte illusioni. «La crisi attuale del settore delle fibre è sopravvalutata, in una fase delicata del processo di ristrutturazione della Montefibre», ha detto, se ne ha aggravato la situazione». «La concorrenza estera sarebbe «insostenibile». «Il costo Montefibre per operazioni di filatura, stiro e cernita di fibre poliammidica è superiore del 65 per cento a quello delle maggiori aziende francesi ed inglesi», ha spiegato Grandi. «Il numero di ore di manutenzione impiegate per ogni tonnellata di prodotto nello stabilimento di Pallanza risulta superiore dell'80 per cento rispetto all'analoga attività in fabbriche inglesi e francesi. Addirittura di tre volte superiore rispetto agli Stati Uniti».

E' dunque «inevitabile», secondo i dirigenti di Foro Bonaparte, portare a termine un «radicale programma di ristrutturazione» che ha un unico «difetto»: colpire almeno 4 mila posti di lavoro. Soltanto ad Ivrea, infatti, non dovrebbero esserci cambiamenti. A Vercelli e Verbania, invece, «è stata individuata una soluzione soltanto per 1100 e 1200 persone, rispettivamente».

Prospettive

Ma quali sono le prospettive per gli altri lavoratori? «Evidentemente il progetto delle "35 botteghe" non è stato accantonato», dicono i sindacalisti. «Tra l'altro, nell'ultimo intervento di Grandi non si fa alcun cenno alla fabbrica di Châtillon, in provincia di Aosta, che in base ai piani precedentemente annunciati avrebbe dovuto essere smembrata in ben cinque attività differenziate».

Per il settore tessile l'analisi di Grandi è stata ancora più negativa («E' una crisi non solo congiunturale, ma strutturale, che travolge soprattutto i cotonifici»). E «al termine dell'intervento è arrivata la» sentenza di morte» per le sette fabbriche Vallesusa (3130 dipendenti). «Un complesso che ha registrato 30 miliardi di passivo a partire dal 1970» e che «non ha più alcuna possibilità di sopravvivenza, ha precisato, nemmeno in giro di parole, l'amministratore delegato della Montedison.

I sindacati hanno replicato duramente: «La Montedison mente quando parla di perdite così rilevanti. Tredici mesi fa i dirigenti Gori e Gritti ci avevano informato che il bilancio era in pareggio. Ora oggi che non c'è più alcuna speranza di ripresa è un assurdo sul piano della logica e del buon senso. Si cerca un pretesto per chiudere».

La Federazione unitaria del tessili fa rilevare che uno smantellamento significherebbe la fine di ogni opportunità di occupazione per la manodopera femminile delle vallate torinesi, già gravemente colpite dalla crisi. I sindacati sostengono inoltre che è necessario «lanciare il settore tessile» ed escludono «altre ipotesi di diversificazione produttiva». «Così come ci rifiutata», aggiungono, «ogni modifica nell'assetto della proprietà (sia dei Vallesusa che della Montefibre), perché questa operazione consentirebbe alla Montedison di eludere gli impegni sottoscritti in accordi precedenti».

Roberto Ballato

L'arresto di Rocco Lo Presti

UN PRETORE IN IMBARAZZO

«Non vorrei passare per un magistrato che scarcera i "mafiosi" presi dalla polizia, ma devo applicare la legge» - Si decide alle 16

Un giudice in imbarazzo. «Non vorrei finire col passare per un magistrato che scarcera i "mafiosi" arrestati dalla polizia. Eppure devo applicare la legge e so già che mi convincerò che il provvedimento di arresto di Rocco Lo Presti è più che motivato, lo scarcero». Sono le parole del pretore Bellone, che ieri ha interrogato il «boss» di Bardonecchia riservandosi di decidere entro oggi alle 16,30 se convalidare, o meno l'arresto avvenuto domenica.

Non è escluso però che la Corte d'Appello intervenga immediatamente ed ordini a sua volta l'accompagnamento coatto al soggiorno obbligato dell'Asinara.

Il pretore è in imbarazzo: deve decidere con esattezza se il provvedimento «pericoloso mafioso» è reso irreperibile per non ricevere la notifica che lo condannava al confino oppure se il provvedimento non consegnatogli nelle mani, ma dato alla moglie (benché la donna abbia ammesso che il marito se ne era andato proprio per non ricevere la notifica perché altrimenti non voleva andare), non è conoscenza sufficiente per ritenere Lo Presti colpevole di essersi sottratto alla comunicazione della decisione della Corte d'Appello, che lo aveva destinato al soggiorno obbligato.

E' probabile che Lo Presti abbia approfittato della facoltà di non rispondere, ma se ha risposto alle sue domande certo non ha ammesso nulla di compromettente.

«Sono vittima di un complotto politico» è la linea difensiva che da tempo Lo Presti persegue. «Qualcuno mi aveva chiesto i voti dei meridionali, dei miei operai, dei miei familiari. Ho rifiutato e da quel momento a Bardonecchia non ho più avuto pace. Mafia racket, Farmeticazioni. Sono diciannove anni che lavoro a Bardonecchia».

I voti insinua a suo tempo Rocco Lo Presti gli sarebbero stati richiesti dal candidato dc Corino, attuale sindaco di Bardonecchia. Rocco Lo Presti non glieli avrebbe dati. Resta un'interrogativo: a chi li diede Rocco quei voti, visto che ammise di poterne disporre a proprio piacimento? Non si è saputo.

Rocco Lo Presti indicato come «pericoloso mafioso» trova difficoltà ad essere arrestato. Addirittura ad essere trasferito al soggiorno obbligato. Il giudice ha ragione di trovarsi in imbarazzo. Perché è vero che la legge è la legge, che la notifica può essere stata comunicata con procedura più o meno perfetta, che un avvocato del Lo Presti concorda sull'arresto e l'altro no, che un magistrato quello di turno ha ordinato l'arresto ed il dottor Bellone invece si trova un sottile caso giuridico tra le mani (senza precedenti in Cassazione). Ma è vero anche che la storia, spogliata da tutti i fronzoli, rimane per chi conosce delle complicazioni, e come diceva ieri già qualcuno in questi termini: *le carceri in Italia sono piene di ladri di polli ma chi ha legami con la mafia la scappatoia o l'appiglio per rendere in difficoltà giudici e magistratura lo trova sempre.*

Ivrea: dibattito sugli handicappati

Il problema degli spastici e degli handicappati è il tema del dibattito in programma questa sera alle 21 nella sala comunale di piazza Morgando a Cuorgnè, organizzato dall'Aias di Ivrea. Interverranno alla riunione oltre ai rappresentanti della sezione canavesana dell'Aias, il prof. Vittorio Salvi, aiuto ortopedico dell'ospedale di Cuorgnè e il dott. Giancarlo Ferrari.

Leinì: domenica festa di animali

Si svolge domenica prossima a Leinì la prima Festa degli animali, a cui sono invitati non solo coloro che possiedono qualche animale a cui siano particolarmente affezionati, dal cane al gatto, dalla scimmia al pappagallo, alla tartaruga, al porcospino, al pesce rosso e così via, ma anche quanti amano questi amici dell'uomo. Si tratta di scambiarsi notizie idee, impressioni o semplicemente di trovarsi insieme accomunati da un'identica passione.

Il ritrovo è alle ore 14, a Leinì, in piazza del Comune. Qui i partecipanti potranno consegnare alla giuria le loro «dichiarazioni d'amore» per l'animale o gli animali preferiti: le più significative saranno premiate con diplomi di merito.

Mirafiori sciopero di un'ora

I sindacati hanno indetto per oggi un'ora di sciopero alla Carrozzeria di Mirafiori, per protesta contro l'annunciato trasferimento di 40 operai alla Carrozzeria di Rivalta.

La decisione è stata presa ieri, durante la riunione del Consiglio di fabbrica.

Secondo fonti sindacali l'adesione degli operai alla fermata — dalle 8 alle 9 — è stata del 28,5 per cento.

● **ASSA DI SUSA** — Si sono incontrati stamane all'Amma (Associazione industrie metalmeccaniche) i rappresentanti sindacali dell'acciaieria di Susa e la direzione dell'azienda.

Si discutono le prospettive dell'azienda che, afferma la direzione, sono attualmente molto negative. Da luglio 350 lavoratori sono in cassa integrazione per la mancanza di lavoro. Ora si sono voci secondo cui si vorrebbero licenziare 65 operai.

● **ITO** — Un accordo sul mantenimento dei livelli occupazionali è stato raggiunto ieri alla fabbrica di imballaggi metallici. Alla trattativa è intervenuto anche l'assessore al Lavoro di Chieri. La direzione dell'azienda ha assicurato che non ci saranno licenziamenti e non ricorrerà alla cassa integrazione nel '76.

● **TRENI** — La direzione delle ferrovie comunica che — in seguito allo sciopero proclamato dai sindacati autonomi (dalle 21 di domani alle 7 di sabato e dalle 21 di lunedì alle 7 di mercoledì) alcuni treni potranno essere sostituiti con autopullman (informarsi presso le stazioni). Anche qualche coincidenza di orario potrà «saltare». Gli automobilisti dovranno attraversare con cautela i passaggi a livello che potrebbero essere incustoditi.

SINGER: l'annuncio di Libertini

Dalla Svizzera un compratore?

Un momento dell'assemblea di stamane alla Singer

«Entro lunedì verrà in Italia un emissario della società svizzera interessata all'acquisto della Singer per trattare direttamente con noi e con i lavoratori». Lo ha annunciato stamane il vicepresidente della Regione Libertini all'assemblea aperta che si è tenuta nello stabilimento di Leinì della Singer.

«Dopo il rifiuto del governo ad un intervento delle partecipazioni statali», ha spiegato Libertini, «abbiamo cercato un compratore privato. Dalla casa madre americana abbiamo ottenuto l'assicurazione che l'eventuale compratore otterrà un prezzo particolarmente basso. Il governo ha già assicurato un finanziamento di 6 miliardi. Ora si va concretizzando la possibilità di un compratore italiano appoggiato da un gruppo svizzero».

Il rappresentante della Regione ha anche detto che, pur tentando di realizzare questa soluzione, si continuano a cercare altri privati interessati all'acquisto e si insiste con il governo per un intervento delle partecipazioni statali. «Non un salvataggio, ma un produttivo intervento di settore».

«E' necessaria una diretta contrattazione fra Regione e grandi gruppi», ha aggiunto Libertini, «che comprende necessariamente anche dei compromessi, ma non è alternativa alla lotta. Per questo, pur continuando a trattare, consideriamo molto importante lo sciopero di lunedì la cui riuscita potrà dare nuova forza alla contrattazione».

Dopo il rappresentante della Regione hanno parlato esponenti dei partiti politici di sinistra (pci, psi, pdup, lotta continua); delegati dei consigli di fabbrica della Emanuel, Nebiolo, Superga; il sindaco di Leinì e rappresentanti sindacali. «Nostro obiettivo è la ripresa del colloquio con il governo», ha detto Rosetta della Flm. «Per uno sviluppo del settore e dell'occupazione».

A Susa impiegato ferito da uno scoppio in caldaia

Mentre puliva con solvente il locale - Ricoverato all'ospedale con ustioni

Gino Saffetti, 33 anni, impiegato alle poste di Susa, è rimasto ieri sera ferito ed ustionato a causa di una esplosione avvenuta nella sua abitazione in corso Stati Uniti 144.

Il Saffetti stava compiendo le pulizie, con del solvente, in un locale adiacente alla caldaia del riscaldamento. Appena entrato in funzione il bruciatore, avveniva una esplosione determinata dal gas del solvente. L'impiegato era colpito in pieno dalla fiammata e cadeva a terra. Veniva prontamente soccorso dalla moglie e poi portato all'ospedale di Susa.

Qui era ricoverato con ustioni di primo e secondo grado al viso ed agli arti. Le fiamme sono state poi domate dai vigili del fuoco. I danni causati dall'esplosione sono notevoli.

Per ora riaperto il Moncenisio

Il valico del Moncenisio, dato lunedì per chiuso definitivamente fino alla prossima primavera al transito causa il maltempo, ieri è stato improvvisamente riaperto, visto che la situazione meteorologica ha avuto un netto miglioramento. La decisione è stata presa dall'Anas e dalla Società delle strade francesi.

Valchiusella: pecore salvate con l'elicottero

Oltre 150 pecore, di proprietà di Giorgio Ughetti, 37 anni, hanno rischiato di morire assiderate in un pascolo dell'alta Valchiusella. Gli animali e il loro padrone sono rimasti bloccati a circa 2000 metri di quota, in località Miasa del comune di Traversella, dalle copiose nevicate dei giorni scorsi.

Hanno dato l'allarme i parenti dell'Ughetti. E' allora scattata l'operazione di salvataggio: sono intervenute le squadre di soccorso del Cai di Ivrea e di Torino, supportate da un elicottero dell'esercito. Finora i soccorritori sono riusciti a portare a valle, favoriti dal rilascio del bel tempo, circa metà delle pecore. Il pastore è stato rifocillato ed è rimasto coi suoi animali ancora all'alpeggio.

Camera di Commercio

Salza presidente

Enrico Salza è stato il nuovo presidente della Camera di Commercio di Torino. L'annuncio è stato dato dal ministro dell'Industria Donat-Cattin durante la conferenza sulla occupazione.

Oggi ingresso libero

Greenock contro sette avversari

Otto puledri di tre anni si presentano oggi a Vinovo nel Premio Adda, prova di centro del pomeriggio di trotto. Greenock non ha del tutto convinto di recente, ma anche per la posizione di partenza merita una particolare attenzione nei confronti di Cefalo e Soldino, che sembrano gli avversari più pericolosi in questa corsa, che si annuncia molto aperta.

Il pubblico avrà ingresso libero all'ippodromo per assistere alle sette corse in programma. Il via inizia è da oggi anticipato alle 14,30. Non mancano nella giornata le gare tuccate, a cominciare da quella iniziale dei due anni, fra i quali, anche per la presenza di alcuni cavalli al debutto, non è facile stavolta fare previsioni.

Dopo un incontro a cinque aperto ad ogni risultato, c'è una corsa in cui Takinos, Alfina e Medio Oriente paiono migliori degli avversari; di nuovo estrema incertezza nella prova riservata ai gentlemen. C'è poi una corsa che vede Marrueco nel ruolo di fuggitivo inseguito da Perugia ed Orpello, che hanno i mezzi per vincere a prenderlo, infine Masco, nelle mani di Pino Rossi, dovrebbe aver ragione degli avversari, in particolare di La Thuile e Cugat, preferibili a Zanzina.

Domani pomeriggio all'ippodromo del galoppo corse con inizio alle 14,30: ingresso libero anche in questa occasione. Sono in programma sei corse, la principale è riservata ai saltatori.

A cura di
ELVIO ROSSI

prima corsa — ore 14,30
PREMIO TAGLIAMENTO - L. 1.200.000
m. 1640

1.	Aspromonte (G. Rossi)	4	4	2	20,7
2.	Tripoli (V. Guzzinati)	debutta			
3.	Aratena (Venturini)	—	—	5	—
4.	Fiodor (P. Guzzinati)	—	3	3	27,4
5.	Zanzia (G. Guzzinati)	R	5	4	29,2
6.	Arsena (G. Pasolini)	3	0	0	25,2

favoriti: Tripoli - Arsena

seconda corsa — ore 14,50
PREMIO TANARO - L. 1.200.000
m. 2080

1.	Dioforo (Baietti)	4	3	0	22,0
2.	Onche (Pedrazzani)	2	4	1	25,2
3.	Tuscolana (Alessio)	5	1	2	24,2

m. 2080

4.	Arvolco (C. Guzzinati)	5	5	0	—
5.	Urraca (G. Pasolini)	1	2	1	22,0

favoriti: Tuscolana - Urraca

terza corsa — ore 15,15
PREMIO MINCIO - L. 1.000.000
m. 1640

1.	Alfina (Venturini)	3	0	0	22,0
2.	Palermo (Baietti)	—	0	0	37,5
3.	Infinito (Campini)	6	0	0	22,5
4.	Arpino (S. D'Agostino)	—	2	0	0	29,0

m. 1660

5.	Mustafà (Ciapi)	2	1	5	22,0
6.	Peter Ustinov (Montecchio)	0	0	R	22,0
7.	Medio Oriente (Bechis)	R	R	5	22,0
8.	Takinos (D'Antoni)	2	1	3	21,7

favoriti: Takinos - Alfina

quarta corsa — ore 15,40
PREMIO PIAVE - gent. - L. 900.000
m. 1640

1.	Iceberg (Donati)	2	4	0	22,5
2.	Tusot (Gennero)	0	5	5	21,5
3.	Bargonia (Chiesa)	5	3	0	23,0
4.	Nimnola (Rampini)	2	4	2	23,1
5.	Giannetto (Riera)	0	6	0	22,5
6.	Adigiano (Alfandola)	0	0	0	21,5

favoriti: Iceberg - Nimnola

quinta corsa — ore 16,05
PREMIO BORMIDA - L. 1.000.000
m. 1600

1.	Marrueco (Bosco)	0	4	2	20,8
2.	Quizzano (G. Guzzinati)	—	3	1	22,5
3.	Rudy (Donati)	R	0	R	20,2

m. 1620

4.	Picsic (G. Pasolini)	1	4	4	21,6
5.	Perugia (Pedrazzani)	3	4	1	19,2
6.	Orpello (A. Milani)	0	2	5	19,3

favoriti: Perugia - Marrueco

sesta corsa — ore 16,30
PREMIO ADDA - L. 2.100.000
m. 2080

1.	Greenock (Pedrazzani)	1	5	5	19,8
2.	Soldino (G. Pasolini)	4	4	3	22,3
3.	Smokey Friberia (V. Guzzinati)	1	R	R	22,2
4.	Arcolea (Campini)	4	3	5	23,0
5.	Cefalo (G. Rossi)	3	2	3	23,7
6.	Ghandisey (S. Milani)	5	5	5	—
7.	Ophelia (G. Guzzinati)	1	0	1	—
8.	Dulcine (Montecchio)	5	1	0	—

favoriti: Greenock - Cefalo

settima corsa — ore 17,00
PREMIO ADIGE - L. 1.650.000
m. 1900

1.	Giovane (G. Pasolini)	5	5	0	27,2
2.	La Thuile (Ciapi)	—	2	0	22,5
3.	Farnel (D'Antoni)	2	4	0	21,7
4.	Ambrose (V. Guzzinati)	—	—	0	—

m. 1620

5.	Cugat (Pedrazzani)	1	2	0	21,1
6.	Zanzina (Campini)	3	5	4	22,4
7.	Masco (G. Rossi)	R	1	C	—

favoriti: Masco - La Thuile

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Teresa d'Avila dottore della Chiesa (protettrice della Spagna e dei Carmelitani). S. Settimo vescovo di Catania, S. Ruggero, S. Antiaco.

OGGI mercoledì 15 ottobre: il Sole è sorto alle 6,43 e tramonta alle 17,49. Terzo giorno dopo il primo quarto.

Rotary

All'Ambasciatori alle 20, riunione interclub Rotary Torino Ovest e Moncalieri: il prof. Sergio Ricossa parlerà su «Mercati e potere».

A Villa Monfort, alle 20,15, per il Rotary di Chivasso, il prof. Silvio Cecchi (del centro cibernetica dell'Università di Milano) parlerà su «Gli unisensi del potere».

Manifestazioni

Carmen nei dischi — «Carmen, nella discografia, nel centenario dell'opera» è il tema della serie di audizioni discografiche che inizia oggi alle 17,30 al Piccolo Regio. I brani saranno presentati da Guido Tartoni. L'ingresso è libero e gratuito.

La questione comunista — Arrigo Levi, direttore de «La Stampa», aprirà domani pomeriggio alle 17, in via Carmagnola 11, la stagione '75-'76 della Pro Cultura, con una conversazione d'attualità su «La questione comunista».

Incontro con l'autore — Sandro Doglio e Vittoria Sincero, in dialogo con l'autore, presenteranno, domani sera alle 21,15 alla libreria Il Torchio, in corso Moncalieri 3/g, il libro di Duilio Ferrero «Ingiusto rapito un uomo» (ed. Sei). Coordinerà il dibattito Mariapia Bonanate.

Centro «Artemide» — Stasera alle 21,30, in via Cagliari 19, la prof. Giuseppina Leggio parlerà su «Le forme tradizionali nella dottrina islamica».

la lingua inglese
s'impara
in via giolitti 55
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
tel. 874.806

Corsi formativi per tecnici di
Elaborazione elettronica
(analisi EDP, programmazione EDP, minicomputers)
Tempi e metodi
lezioni illustrative, informazioni:
via S. Chiara, 19
tel. 515.231 - 538.901

Primo Centro Applicazione
lenti a contatto
SPIRO-VENT
IST. OTTICO OPTOMETRICO FULGENZI

VINOVO

Ponte 1-4 Novembre solo con Francorosso
FRANCOROSSO
33 proposte in Europa Asia Africa America (da L. 96.000) e si vincono viaggi tuttolusso!
Prenotatevi alla Vostra Agenzia di viaggi o interpellateci alle sedi FRANCOROSSO di:
TORINO, Via Roma 386 (tel. 54.87.33)
TORINO, Via Roma 260 (tel. 51.73.76/7)
TORINO (T-Tours), Via C. Battisti 1 (tel. 53.74.24)
MILANO, Corso Europa 20 A (Galleria Strasburgo) (tel. 78.50.45)
ROMA, Via Veneto 169 (tel. 495.26.85/2693) - TREVISO, Via Toniolo 33 (tel. 41.163)
ALESSANDRIA, Pag. Galluzzi P. Lega 1 (tel. 547.21)
Dalla nostra esperienza più vantaggi cominciando dal prezzo

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 230

TUTTO TV STASERA

ANTONIONI ANNI 60

SECONDO CANALE: il film "L'eclisse" con Monica Vitti ed Alain Delon
PRIMO CANALE: calcio internazionale in diretta e "La parola, il fatto"

SUL PRIMO CANALE

17,45 **La Tv dei ragazzi** (Joc 90 - Genti e Paesi)
18,45 **Sapere** (Il jazz in Italia) - **Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,15 **Calcio in diretta: Olanda-Polonia**
22— **Messaggio del Presidente della Repubblica**
22,15 **La parola, il fatto** (3° Cafone)

Il programma storico-etimologico LA PAROLA, IL FATTO di Giuliana Berlinguer e Lucio Mandarà prende stasera in esame il vocabolo *cafone* con l'ormai nota esemplificazione attraverso episodi sceneggiati, stavolta ben cinque, interpretati da Renzo Montagnani, Pino Colizzi, Renato De Carmine, Stefano Satta Flores, Milena Vucotich, Marina Pagano, Roberto Herlitzka, Gianfranco Bellini, Antonio Casagrande, Giacomo Piperno, Vittorio Mezzogiorno e Franco Acampora.

D'incerta etimologia, ma pacificamente accettato da tutti nel suo significato di contadino con proprietario delle province meridionali, con una carica di spregio non disimile da quello che può assumere il toscano «villano», la parola cafone viene illustrata attraverso ricostruzioni ambientali tutte nel Cilento, la porzione più meridionale della Campania (provincia di Salerno che si protende verso la Basilicata e la Calabria). I primi due episodi sono molto simili: rappresentano la «presentazione dei doni» ai signori in due epoche diverse, nel 1190 e nel 1340. E' un confronto che vuol mettere in evidenza la staticità di certe usanze e di certi costumi, nonché mostrare come i contadini venissero sistematicamente sfruttati.

Il terzo episodio è del 1344. A causa d'una scorreria di pirati i contadini sono costretti ad abbandonare il paese e a fuggire sulla montagne. Al loro ritorno trovano il loro raccolto distrutto e che non impedisce al signorotto locale di chiedere la riscossione dei tributi (che i contadini pagavano proprio per venire protetti). La conclusione è amara: i contadini decidono che l'unica via d'uscita è quella di tornare in campagna per sottrarsi ai «protettori» come erano dovuti fuggire dai pirati.

Il quarto episodio ricostruisce una riunione segreta, nel 1850, di un gruppo di contadini per formare una società di mutuo soccorso. Lo statuto prevede, tra l'altro, l'aiuto ai contadini malati e la lotta per raggiungere il salario dei mastri artigiani (due carlini al giorno). Incriminati per aver fondato una società segreta i contadini vengono arrestati e solo in seguito ad una manifestazione popolare il giudice, per evitare il peggio, finisce per firmare l'ordine di scarcerazione.

Il quinto sceneggiato, ambientato ai nostri giorni, illustra i problemi d'un gruppo di contadini riuniti in cooperativa, in crisi per la mancata concessione di un finanziamento.

Partecipano alla trasmissione Ignazio Silone e Gavino Ledda, intervistati da Guglielmo Zucconi.

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale Sport**
19— **Il buono e il cattivo**
20— **Concerto della sera** (W. Lutoslawski: Concerto per orchestra)
20,30 **Telegiornale**
21— **Momenti del cinema italiano:** «L'eclisse» (Film di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti)

E' la volta di Antonioni nella quarta serata del ciclo «Momenti del cinema italiano». A rappresentare la sua tematica prediletta è stato scelto L'ECLISSE del 1962 che completa la cosiddetta trilogia dell'incomunicabilità insieme con *L'avventura* e *La notte*. Anche stavolta, come nei due precedenti la protagonista è Monica Vitti, e quell'epoca attrice preferita di Antonioni e che divenne, per un periodo, la musa della incomunicabilità. Fu solo dopo *Deserto rosso* che la coppia, fino ad allora inseparabile, si sciolse e regista e attrice presero strade diverse. Gli altri interpreti dell'*Eclisse* sono Alain Delon, Lilla Brignone e Francisco Rabal.

La Vitti «alienata»

La protagonista è una giovane donna, Vittoria (Monica Vitti) che vive facendo la traduttrice e che, dopo la rottura con un amante intellettuale, Riccardo (Francisco Rabal) si trova libera a Roma in un torrido luglio. Attraverso la madre (la Brignone) accanita giocatrice in Borsa, rovinata da un'improvvisa crisi, conosce e diventa intima dell'attivo segretario d'un agente di cambio, Piero (Alain Delon), ma si tratterà di un breve incontro presto logorato che finirà in un ultimo appuntamento mancato da ambo le parti. Che cosa potrebbero ancora dirsi?

Fra le scene più notevoli del film si ricordano quella della rottura fra i due amanti, una seduta alla Borsa in cui si gioca al ribasso e, più d'ogni altra, il congedo mancato nella strada di un quartiere sul quale sopraggiunge la notte, mentre oggetti, alberi, insetti hanno vita senza la presenza di alcun personaggio.

«Il nostro dramma — ha dichiarato a suo tempo Antonioni — è l'incomunicabilità che ci isola gli uni dagli altri. Non ho né la pretesa né la possibilità di trovare una soluzione. Ma forse sono i critici ad avere ragione e non l'autore. Perché neppure noi quel che diciamo noi ora sì?».

d. g.

Tv Svizzera

18— **Per i bambini**
18,35 **Pop hot**
Musica per i giovani con Sailor, Maria Muldaur, Seals and Crofts e Bad Company
19,30 **Telegiornale**
1ª edizione
19,45 **Argomenti**
L'articolo 1 della Costituzione cantonale
20,40 **Telegiornale**
2ª edizione
21— **Il cappello di Hondo**
Telefilm della serie «Hondo»
Hondo viene derubato del suo cappello nel quale ha nascosto 500 dollari in oro. Il ladro è un poveraccio ricattato dal famigerato Diabio che «infesta» la zona. Hondo rivuole il suo cappello e durante la ricerca è coinvolto in avventure tragicomiche: tra l'altro, deve aiutare la moglie del ladruncolo a diventare madre per la seconda volta
21,50 **Elezioni federali 1975**
Incontro con il partito liberale radicale
22,45 **Notizie sportive**
22,50 **Telegiornale**
3ª edizione

Capodistria

18— **Telesport - Calcio**
Zagabria: Jugoslavia-Svezia
Coppa Europa
19,55 **L'angolino dei ragazzi**
Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Nessuno o tutti**
Documentario di Agostini, Bellocchio, Petralia e Rulli
Seconda parte
«Matti da legare»
Il film è dedicato questa volta ai cosiddetti irrecuperabili, cioè ai malati mentali, ai mongoloidi e così via. E' questa la parte più spaventosa e nello stesso tempo più ottimistica dell'ampia inchiesta. Fa capire, infatti, che nulla è irrecuperabile se c'è volontà di agire.

Montecarlo

20— **Triangolo rosso**
«Un palo d'occhiali»
20,50 **La vergine in nero**
Commedia. Regia di Michael Summers con Maria José Alfonso, Alfredo Landa

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,20 Gironlibe
14,05 Tuttofolk
14,40 Ecco i Pooh
15,15 Una tastiera per Pino Calvi
15,30 Per voi giovani: dischi
16,30 Programma per i ragazzi
17,05 Il cadetto di casa Bolaffio
17,25 Effortissimo
18— Musica in
19,20 Il disco del giorno
20,20 Andata e ritorno
21,15 Incontri con l'autore: «Il muro di silenzio» di Paolo Messina
22,05 Il violino di Joe Venuti
23— Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 14; 18; 17; 19; 23
13,35 Due brave persone
14— Su di giri
15— Punto interrogativo
15,30 Carosel
17,30 Speciale GR
17,50 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
20— Il convegno dei cinque
20,50 Supersonic
21,30 Due brave persone
21,45 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
13— La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,15 La sinfonia di Haydn
16— Fogli d'album
16,15 Polironissima
17,10 Musica leggera
17,25 Classe unica
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... E via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Piantata Gloria Lanni
19,15 Concerto della sera
20,15 La pedagogia moderna
21,15 Sette arti
21,30 Operetta e dintorni
22,05 Concerto del premiati al «Concorso Schoenberg»

montecarlo

15,15 Incontro: un personaggio
16,15 Obiettivo sul Sesto
17— Federico show
18,15 Fumorama bis

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Avventure con Giulio Verne) - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna politica (Incontro stampa con il pri); 21,15: Le sei mogli di Enrico VIII (Catherine Howard); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Atlante; 20: Un patrimonio da salvare (I problemi del restauro); 20,30: Telegiornale; 21: Davanti a Michelangelo (Anthony Burgess e «Il giudizio universale»); 21,20: Più che altro un varietà; 22,20: I casi archiviari (Questa povera Gertrude).

Risponde Ugo Buzzolan

Pro e contro "Rocco e i suoi fratelli" di Visconti

Il signor B.G. Lazzaro, de Milano, ha preso male la faccenda di Rocco e i suoi fratelli e mi scrive una lettera risentita affermando che ho «incensato e dismisure» un film «violento, tendenzioso, classista, con scene ripugnanti e sadiche» e che la nostra televisione «ha fatto molto bene a non trasmetterlo per sacrosante ragioni di decenza e di opportunità morale». Alla fine non manca la consueta rampogna per il sottoscritto: «Mi ha deluso il film e mi ha deluso tu, che qualche volta dici cose abbastanza azzeccate, ma che stavolta, non capisco perché, ha detto tanto bene di una pellicola oscena e politica, fatta in ossequio alle sinistre...».

Dato e assolutamente non concesso che Rocco e i suoi fratelli sia stato realizzato «in ossequio alle sinistre», lei pensa che alla fine degli Anni 50 (si preparava il governo Tambroni) fosse tanto comodo, in Italia, l'«ossequio alle sinistre»? Non per nulla il film ebbe attacchi, insulti, censure, tagli. Comunque io confermo la mia impressione: l'ho trovato ancora straordinariamente vivo e saldo, con una visione del dramma degli immigrati — degli sradicati, per miseria, dal loro Sud — di una straziante verità, sorprendente per quell'epoca. Non so le parole, lettore Lazzaro, se mi auguro che Rocco e i suoi fratelli compaia presto anche sui nostri teleschermi. E mi creda, le «sacrosante ragioni di decenza e di opportunità morale» non esistono: Rocco e i suoi fratelli non è affatto un'opera oscena, ma la tragica, grande denuncia di una tragica, amara realtà.

Anonimo (scarabocchio indecifrabile) da Torino: «Dunque tu saresti favorevole ad un dibattito sull'omosessualità, con omosessuali presenti, davanti alle telecamere? E' forse questa l'"apertura" che auspichi per la tv? Dovresti vergognarti, tu che sei padre di famiglia... E poi quella gente lì non avrebbe mai il coraggio di mostrarsi sul video! «. Chi lo dice? Lo dice lei che non ha avuto nemmeno il coraggio di firmare una lettera?

Cinque intrepidi «tifosissimi», da Cuneo, mi esortano a parlare de La domenica sportiva e a dare «giudizi autorevoli» sulla questione della moviola. Grazie, no. Riconosco che il calcio è un fenomeno appassionante, e talora in tv lo apprezzo come spettacolo. Ma non ci capisco niente. Altro che giudizi autorevoli, direi soltanto dalle lessate.

u. bz.

DURO A MORIRE IL DIVISMO IN CINEMA E TV

Aiuto! Mastroianni annega in Laguna

Diretto da Mogherini nel film "Luca Maria, fantastico amoroso"

Venezia, 15 ottobre.

Marcello arrivare con un po' di anticipo all'appuntamento sul «sé» veneziano, nei pressi di Campo Ss. Giovanni e Paolo e Castello, del film di Flavio Mogherini *Luca Maria, fantastico amoroso* per vedere Marcello Mastroianni che si prende un diretto in un occhio da un gondoliere e barcolla all'indietro verso la macchina da presa. Mentre si preparano le riprese successive (cioè la controfigura di Marcello su un piccolo carrello legato dietro la schiena scivola in canale, quindi in una piccola piattaforma Mastroianni in mezzo al «rio»), chiamerà aiuto fingendo di annegare) è possibile conversare con «Luca Maria».

«E' un marchese un po' sognante, sognato, decaduto che vive in una villa lungo il Brenta — spiega Marcello Mastroianni — perdutamente innamorato di una donna che non esiste, assolutamente idealizzata...».

— Lungo il Brenta? E a Venezia, come ci capita?

«Si tratta soltanto di una parentesi, di una specie di folle notte brava vissuta in compagnia d'un pretino spretato, come lui musicista, una figuretta che sembra uscita dalla penna di Pepino, che ha il volto di Lino Toffolo. Sarà stavolta Toffolo a contribuire a dare concretezza fisica al personaggio femminile così romanticamente vagheggiato: ed è questo punto entrerà in scena Claudia Mori».

Toffolo ci conferma tutto questo, poco dopo, bagnato fino all'osso perché pure lui cadrà in canale nel tentativo di salvare l'amico. Una scena buffissima, girata una sola volta avviamente e applaudita dalla «troupe» e dai curiosi presenti. «Mi pare giusto — mi dirà infatti Toffolo nel suo pastoso vernacolo — *Oggi* l'acqua è quasi sotto zero».

— E' la prima volta che gira a Venezia, Mastroianni?

E lui rammenta un film d'una decina di anni fa, *Casanova 70*, ma aggiunge anche di conoscere bene la città, avendovi vissuto da ragazzo per un intero anno. E' invece la prima volta che lavora con Lino Toffolo.

Mogherini, regista come molti ricorderanno dei due film che hanno lanciato nel cinema *Renato Pozzetto, Per amare Ofelia* e *Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista*, dice che pensava a questo film già da quattro anni. E che si è deciso a realizzarlo allorché ha capito che gli interpreti giusti sarebbero stati proprio Toffolo e Mastroianni. «Quando scrivo un soggetto, e questo è nato con la collaborazione di Fabrizio Costanzo, non lo porto avanti se prima non ho già in testa chi mi lo interpreterà».

Mastroianni intervistato

A questo punto domandiamo a Mogherini se è vera la voce, abbastanza insistente debbo dire, secondo cui Adriano Celentano (che con la moglie Claudia Mori ha ambientato interamente a Venezia *Yuppi Du*) parteciperà come attore a *Luca Maria, fantastico amoroso*. Sembrerebbe trattarsi, anzi, di un ruolo piuttosto consistente. Mogherini minimizza: Celentano è stato soltanto invitato a consumare un pestino della «troupe» per parlare durante la colazione con tutta libertà, sembra non capire, e poi lancia una battuta che potrebbe essere più rivelatrice di un'esplicita ammissione: «Celentano? Chi è? Quello che canta?».

Piero Zanotto

I critici segnalano altri sette film

Roma, 15 ottobre.

Gli aderenti al Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (Sncci), proseguendo nella loro opera promozionale in favore del cinema di qualità e riconosciuto la situazione sia delle opere in circolazione che di quelle tuttora inedite, hanno provveduto a «segnalare» sette film, quattro sono di Charles Chaplin e cioè City Lights *(«Le luci della città»),* Modern Times *(«Tempi moderni») e* The great dictator *(«Il grande dittatore»), che spesso vengono riprese nelle sale cinematografiche e sono stati anche trasmessi dalla televisione, nonché* Monsieur Verdoux, *che non circola più da tempo, né è passato ancora sul video.*

Circa i film inediti, due sono del regista nipponico Nagisa Oshima, di cui il S.N.C.C.I. ha già segnalato La cerimonia. *Il primo si intitola* Nihon no yoru to kiri *(«Notte e nebbia in Giappone»), risale al 1960 ed è stato presentato per la prima volta in Europa alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro nel 1972; il secondo si chiama* Koshikei *(«L'impiccagione»), è stato prodotto nel 1968 e nello stesso anno venne presentato al Gran Premio Bergamo riservato al «film d'autore».*

Il settimo film è The War Game *(«Il gioco della guerra») di Peter Watkins, premio speciale alla Mostra del documentario tenutasi a Venezia nel 1966.*

Un Don Giovanni per la Schiaffino

Nello sceneggiato dal romanzo di Brancati

Modugno e la Schiaffino in una scena del teleromanzo

Roma, 15 ottobre.

Rosanna Schiaffino esordirà alla tv nello sceneggiato in tre puntate, «Don Giovanni in Sicilia» tratto dal romanzo di Vitaliano Brancati che il regista Silverio Blasi sta realizzando in questi giorni negli studi di Napoli. L'attrice interpreterà il ruolo di Ninetta, mentre Domenico Modugno sarà Giovanni Percolli, il protagonista del racconto. Accanto a loro figureranno, tra gli interpreti principali, Vittorio Sanipoli, Guido Leontini, Gianni Agus, Vittoria Cougia, Leopoldo Trieste, Lucia Ginzardi, Giuditta Lelio, Sandra Cacialli, Anna Lello e Carla Bizzarri. La sceneggiatura è di Giuseppe Casalegi.

Scritto nel 1942, «Don Giovanni in Sicilia» racconta la storia di Giovanni Percolli, quarantenne catanese che vive una sonnacchiosa e beata esistenza confortata da tre premurose sorelle. Ma arriva all'improvviso l'amore: la bella marchesina Ninetta di Mazzarella. Giovanni si innamora di lei, la sposa e si trasferisce a Milano dove la sua vita cambia radicalmente. Ritornato per una breve visita a Catania, Giovanni viene accolto dalle sorelle servizievoli e lentamente sprofonda nel torpore della sua esistenza pre-matrimoniale. La resa è totale, incondizionata.

In questo romanzo del «gattismo siciliano», gli amori tutti fantastici dei catanesi sono avvolti nella morbosa complicità che caratterizza e caratterizzava i «sessi separati» del Sud. Don Giovanni Percolli, tipico esponente della media borghesia siciliana degli anni che corrono tra le due guerre, più che una situazione di costume rispecchia una angolatura psicologico-esistenziale: una volta emigrato nella favolosa Milano, dopo aver fatto il «gran passo» e trovato la forza di liberarsi dalla costrizione del suo ambiente, dal complesso insulare di aver mitizzato la «donna», ricade in quella noia di «filosofia dell'inerzia», quella mancanza di volontà morale in cui lo scrittore addita il male della borghesia meridionale.

r. s. s.

Rossini secondo Gregoretti nuovo melodramma per la tv

Si registra a Torino "L'italiana in Algeri" con la Valentini

L'italiana in Algeri, il dramma giocoso che Gioacchino Rossini musicò su libretto di Angelo Anelli e che il regista Ugo Gregoretti sta registrando in questi giorni negli studi tv di Torino, non mancherà certo di sorprendere il pubblico e di irritare coloro — e non sono pochi — che nel melodramma vedono una sorta di reliquario intoccabile. L'edizione televisiva sostituisce infatti, alla reggia di Mustafà, Bey di Algeri, la cornice déco di un grande albergo veneziano del primo Novecento (l'Excelsior, per esempio). E di questo albergo si vedono il ricevimento, l'ascensore, i salottini, la sartoria, le orchestrine che suonano in ogni ambiente. Il clavicembalista che esegue musica in una specie di «piano-bar», la giostra di cavalli azzurri, oltre la quale s'intravede il Lido.

E' qui che si svolgono le gustose vicende di Isabella e di Lindoro, i due innamorati che riescono a fuggire dalla reggia di Mustafà, a sottrarsi alle insidie di matrimoni strampalati e a salvare il loro amore, grazie soprattutto all'astuzia della giovane e alla debbanaggine del Bey. La trasposizione ambientale non deriva però dagli umori corrosivi di Gregoretti (e, come egli stesso dice, «ad una stravolgimento superficiale dell'opera di Rossini»), intende piuttosto esaltare lo spartito. «La mia prima impressione — prosegue il regista — è stata quella di un'opera mossa musicalmente, ma ferma come fatto scenico, nel senso che non ha per supporto un complesso valido. C'è invece una torrentizia invenzione musicale, il velleitario obiettivo che ho cominciato a pormi è stato quello di mutare la vitalità musicale in vitalità scenica e di trasformare in spettacolo lo spartito nella sua totalità. Si è tentato quindi di rendere visivo l'intreccio fra testo e musica».

Il primo espediente registico concreto è stato quello di mascolare i cantanti e l'orchestra. Quest'ultima, per ovvie ragioni, non è mai inquadrata ma è suggerita dalla orchestrina di cui si parlava prima e che, nel loro pittoresco, contribuiscono a rendere più viva l'azione. Sono, di volta in volta, una orchestrina araba, una turca, una di schiavi bianchi. Oltre a questo, continua Gregoretti, «vi è tutta una serie di invenzioni di tipo dinamico e scenico che vogliono suggerire un discorso sul carattere della musica». Ad esempio, il duetto fra Isabella e Taddeo è risolto secondo i modi del teatro povero.

Inserendo *L'italiana in Algeri* in un'atmosfera surreale, Gregoretti ha inteso dunque valorizzare la musica di Rossini, ma anche sviluppare ulteriormente quel suo personale discorso sulla funzione del mezzo televisivo; un mezzo che definisce sbagliato, nato come «radiofonia visualizzata», mentre avrebbe dovuto cercare, fin dall'inizio e non solo in Italia, una sua forma espressiva indipendente sia dal cinema sia dalla radio. E aggiunge: «Considero importante culturalmente e politicamente fare spettacoli alla portata di tutti. Fuggo come la peste gli intellettualismi e le strizzate d'occhio. Proprio per questa ragione un discorso come quello fatto con Sandokan arriva a molta gente e provoca reazioni sfavorevoli. Ma è giusto fare così. Qui gli appassionati vecchio stampo dell'opera si arrabbieranno, il mio impegno di autore è di raggiungere il vasto pubblico, non per contentarlo, ma per provocarlo: la cultura, infatti, non è mai consolatoria».

L'italiana in Algeri è stata comprodotta dalla Rai e dalla Televisione tedesca. L'orchestra è quella sinfonica di Dresda. Le scene e i costumi sono di Eugenio Guglielminetti. Il cast è foltissimo. Citiamo Sesto Bruscantini (Mustafà), Lucia Valentini Terrani (Isabella), Ugo Benelli (Lindoro), Ezio Dara (Taddeo).

vice

"Trash" vince la targa Aiace

Roma, 15 ottobre.

Si sono concluse in questi giorni le operazioni di spoglio delle schede votate dal pubblico del cinema d'essai per l'assegnazione della XII Targa Aiace. Premio cinema d'essai 1975.

E' risultato vincitore il film di Paul Morrissey: «Trash» che, insieme con «Lancillotto e Ginevra», di R. Bresson, «Allonsanfàn» di P. e V. Taviani, «L'invito» di C. Goretta, «La cerimonia» di N. Oshima, «Cognome e nome: Lacombe Lucien» di L. Malle, «Family life» di K. Loach, era stato selezionato dalla commissione.

Recital della Tebaldi sono in 6 mila a Mosca

Mosca, 15 ottobre.

Oltre 6 mila persone hanno assistito l'altra sera al «recital» che Renata Tebaldi ha tenuto al Palazzo dei Congressi. Il celebre soprano si trova infatti nell'Urss impegnata in una «tournée» che l'ha già vista trionfare a Kiev, mentre il 17 ed il 19 sarà in scena a Leningrado. Il concerto doveva svolgersi al Teatro Bolshoi, poi, data la strabocchevole folla che si delineava fin dalle prenotazioni, è stata scelta una sala più ampia. La nuova sede, più adatta ai concerti «pop» sul tipo di quelli che si svolgono in Occidente nei Palasport, non ha tuttavia danneggiato la «performance» della diva italiana che si è adattata all'inconsueta resa acustica ottenendo un travolgente successo. Centinaia di persone hanno dovuto accontentarsi di ascoltare in piedi nella strada le ovazioni che i più fortunati spettatori di un biglietto decretavano alla Tebaldi.

Il soprano ha saputo affrontare con calcolata freddezza i disagi di una resa sonora tecnicamente innaturale per una cantante abituata ai teatri purissimi del Metropolitan e della Scala. In programma: Scarlatti, Paradisi, Pergolesi, Beethoven, Puccini, Zandonai. Pubblico eterogeneo, come avviene nei Paesi socialisti, con studenti, critici, massaie tutti assorti nell'ascolto, tutti pronti al più caloroso degli applausi.

CARIGNANO: alcune 21.15
CAMPANINI
in "ULISSE SATURNO FANTASCISTA NOTTURNO"
Dipl. n. Roma 40, tel. 340.563

TEATRO REGIO — UNIONE MUSICALE
Stasera ore 21 (dispari)
FILARMONICA DI DRESDA
Biglietti in p. Castello 20, t. 54850 e dalle 10 al TEATRO REGIO

VINOVO
OGGI TROTTO
Premio Adda
L. 2.200.000
Inizio ore 14,15
Ingresso gratuito

TORINO Parco Ruffini
Prenotazioni tel. 337.000
STREPITOSO SUCCESSO
Circo MOIRA ORFEI
2 SPETTACOLI AL GIORNO
ore 16,15 e ore 21,15

danze la perla
Ore 21
GALA' DEL LISCIO
per le
Gloria del Ballo
con
GIGI + 5
Domani matinée ore 15.30

LE ROI
Merc., giovedì, venerdì, ore 21
BAL MUSETTE
Valzer Polka Mazurka venerdì
VITTORIO BORGHESI

danze arlecchino
Ore 21 appuntamento col
BALLO LISCIO

I motivi più popolari de
L'OPERETTA
al
Du Parc
Il vero salotto di Torino
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Cantano
N. VILLA e G. COSTELLO

GARDEN DANZE
St. Valentino 3 - Tel. 835.834
Stasera ore 21 alle Gloria del Ballo e Amori del Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
presenta il complesso
I BARONI
dalle migliori orchestre romagnole
Domani ore 15-21 Ballo Liscio

Da oggi diretti dal 10 (aggiornamenti dal 1 giorni all'
IMPERIAL
v. S. Massimo 14, t. 532.775
Ore 16 e 21 successo
THE SOUND MESSENGERS

EDEN
Fra tutte le Dame presenti estrazione di una
PELLICCIA

LaCometa
Domani sera LISCIO con
ILLER PATACCINI

le immagini
AIMONE - CAMPAGNOLI - CASSIATI - CHIESA - FRANCO - RAMELLA - RUGGERI - SOFFIANTINO - TABUSSO presentano
"LA ROSA"
Cartella di
8 incisioni originali
Oggi dalle ore 18 in poi
Via della Rocca 3, tel. 838.7853

GALLERIA D'ARTE
LA CITTADELLA
v. Bertola 31, tel. 519.288
ORE 18 INAUGURAZIONE
Gianni Arde
Ezio Gribaudo

ERBA - Film per ragazzi
OGGI
La spada nella roccia
Cartoni anim. a colori di W. Disney
Proiezioni ore: 14,15 - 15,50 - 17,30

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 230

DOVE ANDIAMO STASERA

Madamin De Vita

Raffaella De Vita moglie di Gipo Farassino nella commedia «Mantello, stivali, coltello» all'Erba (Disegno di Ghia)

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani «Femmes en Liberté», Monica Lamour, Paola Farrow, Viviana. Ore 18. Prez. G. Liberti. Orario: 16.15 - 21,30 spettac.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Maurizio presenta: Rita Pavone in «Due gli desiderano e gli Amendola» e Corrado Pesa. Prolungano i festeggiamenti fino al giorno 20. Tel. 531.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Carlo Campanini in «Ultima Salerno (formerly) scomparsa» di Biglieri, via Roma 49, tel. 544.364.

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «Mantello, stivali e coltello», avvenente ed brillante Mayo. Prez. telef. 890.467.

PALAZZO A VELA (v. Vespignani) - Teatro Stabile: ore 20 prosa «Utopia» di L. Lunari. Telefoni 538.342 - 538.291.

PICCOLO REGIO: oggi ore 17,30 audizione direttore. Ingresso libero.

TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 serie diretti Orchestra Filarmonica di Kiev. Dmitri Sitrin, direttore. In programma musiche di Tchaikovski e Bruckner. Biglietti in P. Castello 29 - telef. 544.523 e dalle 20 al Teatro Regio.

BWING (Ristoro 13, t. 535.792). Sempre aperto.

CIRCO MOIRA ORFEI (Parco Rignini, tel. 337.600). Spettacoli tutti i giorni, 2 spettacoli al giorno ore 16,15-21,15.

AL BACATELLE (Cavoretto 2). 21. Carlo Campanini in «Ultima Salerno (formerly) scomparsa» di Biglieri, via Roma 49, tel. 544.364.

CLUB 64: ore 21 Nuova Compagnia.

DU PARC: ore 21 Turi Collino.

GARDEN: ore 21 I Barco.

GAY BALL: 16-21 I 5 nell'Assemblea.

IMPERIAL: ore 20 e 21 The Sound Messengers.

La FERLA: ore 21 Cini - 3.

LE ROI: ore 21 Del Monte.

TROCADERO: 21 Orchestra Venters.

MUNICALBERT (tel. 615.600).

SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 30).

S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze - I Vocalisti.

BAST 14 CIPOLLE Rist. (894.715).

GAY DISCOTECA (v. Moncalieri 33) Orchestra Filarmonica di Kiev. Dmitri Sitrin, direttore. In programma musiche di Tchaikovski e Bruckner. Biglietti in P. Castello 29 - telef. 544.523 e dalle 20 al Teatro Regio.

BWING (Ristoro 13, t. 535.792). Sempre aperto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Maurizio presenta: Rita Pavone in «Due gli desiderano e gli Amendola» e Corrado Pesa. Prolungano i festeggiamenti fino al giorno 20. Tel. 531.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Carlo Campanini in «Ultima Salerno (formerly) scomparsa» di Biglieri, via Roma 49, tel. 544.364.

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «Mantello, stivali e coltello», avvenente ed brillante Mayo. Prez. telef. 890.467.

PALAZZO A VELA (v. Vespignani) - Teatro Stabile: ore 20 prosa «Utopia» di L. Lunari. Telefoni 538.342 - 538.291.

PICCOLO REGIO: oggi ore 17,30 audizione direttore. Ingresso libero.

TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 serie diretti Orchestra Filarmonica di Kiev. Dmitri Sitrin, direttore. In programma musiche di Tchaikovski e Bruckner. Biglietti in P. Castello 29 - telef. 544.523 e dalle 20 al Teatro Regio.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Corrente ○○○
Discreto ●●	Discordo ○○
Mediocre ●	Scarso ○

ASTRONOMO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 847.007). Dal comico Yevtushenko (Senza fondi, di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Ninetto Davoli, Italia - Colori) — Una donna insoddisfatta e sognatrice, in cerca di emozioni, partono per un viaggio in moto, incappando in disavventure rocambolesche. ★ Commedia

ARCO-BALENO (corso Principe Oddone 31, tel. 596.620). Il Grande, di Massimo Mida, con Riccardo Cucciolla, Gigi Sammarchi, Laura De Marchi, Lidia Biondi (Italia - Colori) — Il conflitto tra due fratelli, finalmente nella vita e nell'arte e che sfociò in una tragica morte di uno dei due. ★ Drammatico

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147). Cappuccetto rosso, di Ruben Rodriguez, con Mary Carey, Frank Valdez, Glenn Saxon, Paz Gelli (Messico - Usa - Colori) — La famosa fiaba di Perrault è interpretata per la prima volta da attori veri. ★ Fantastico

ARLECCHINO (Santhià 22, t. 547.196). La parola di un fuorilegge... è legge di Anthony M. Dawson, con Lee Van Cleef, Jim Brown, Catherine Spaak, Fred Williamson (Usa - Colori) — Ritratto di una vendita di pesticce e simbolo de un cacciatore di taglie e di un gruppo di sbandati. ★ Western

ASTOR (v. Vicoli 8, tel. 519.510). Rollerball, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman, Moses Gunn, Maud Adams, John Beck (Usa - Colori — Nel 2018, in un mondo governato dal benessere, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni fa delirare le folle. Vivc. min. a. 14. ★ Drammatico avveniristico

AUGUSTUS (p. L.N. 74, t. 596.714). Ultime grida dalla savana, di Alfonso Climati e Maria Mora (Italia - Colori) — Commissario da Alberto Staruvis, le disavventure immaginarie di grande caccia e pesca in Australia, Africa, ecc. Giusto ridere! ★ Documentario

CAPITOL (v. San Quintino 24, t. 540.005). La banda violenta della legge n. 2, di John Frankenheimer, con Gene Hackman, Fernando Rey, Bernard Fresson, Cathleen Nesbitt (Usa - Colori) — «Papà» Doyle, un duro della polizia sopravvissuto, sfrenca traffici di droga tra Marsiglia e New York, sacrificando in seguito a quell'inferno di un coltrax francese. Vivc. minori 14. ★ Poliziesco

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 37, t. 540.190). Fecci, di spie, di Giuseppe Ferrara, con Adolfo Maria Merli, Mariangela Melato, Riccardo Cucciolla (Italia - Colori) — Un film sul servizio segreto, sull'assassinio di Calabresi, sulle stragi, sulle stragi citene dopo l'uccisione di Allende. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702). Il padrino parte II, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Robert De Niro, Diane Keaton, Gianni Minchia (Usa - Colori) — L'ascesa del boss mafioso don Vito Corleone solidifica il potere personale, almeno gli avvenimenti ed evita i rigori della legge. Vietato minori anni 14. Durata 190 minuti. ★ Drammatico

CRISTALLO (v. Golgo 3, tel. 650.710). Alice Express, di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance (Italia - Grecia - Colori) — Tre donne in viaggio su un treno e si scontrano in un'avventura africana allietata dalle bellezze delle mimmia Bisa. ★ Avventuroso

DORIA (v. Cramez 5, t. 542.622). Shampoo, di Hal Ashby, con Warren Beatty, Julie Christie, Goldie Hawn, Lee Grant (Usa - Colori) — Intraprendente parrucchiere, sfrenatamente in cerca successo con le donne, tenta l'escalation sociale. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

EDEN (v. Cigna 47, t. 486.560). Il giustizio dell'Assemblea, di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick, Michael J. Pollard, Thomas Milian (Italia - Colori) — Un bara, una prostituta, un barchivo, un alcolizzato alla ricerca di una strana viaggio nel Far West. Vietato ai minori di anni 18. ★ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 585.918). Fantasia, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lilo Bonzi (Italia - Colori) — Degli omonimi libri di P. Villaggio, i suoi combinati da un filmico travet che sogna qualche manager di far carriera. ★ Commedia

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, t. 683.334). La novizia, di Pier Giorgio Ferretti, con Gloria Guida, Femi Benussi, Lionel Stander (Italia - Colori) — Piccanti vicende in un convento, ospitano dall'arrivo di una novizia che proprio vi finirà non è vist. ★ Prima visione - Sexy

MASSAUA (p. Massaua 4, t. 799.865). Kressary's Baby, di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes (Usa - Colori) — Una donna dà alla luce un essere infernale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ORFEO (piazza Carlina, t. 518.134). La maltese di Venere, di Max Dillmann, con Laura Antonelli, Ray Danton, Renate Kasche (Germania Ovest - Colori) — Con la sua sensualità, attraverso donne rende schiavo l'amante. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

PUNTOQUE Cinema d'Essai (Garibaldi 30, 545.245). Faccia di sole, di Giuseppe Patroni, con Adalberto Maria Merli, Mariangela Melato, Riccardo Cucciolla (Italia - Colori) — Un film sul servizio segreto sull'assassinio di Calabresi, sulle vacanze pasquali sulle strade chiuse dopo l'uccisione di Allende, Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 890.463) - Domani Mario scopre di una minorenne. ★ Poliziesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 687.090) - I figli di Bruce Lee, T. Pou, L. (Usa, colori). ★ Lotta orientale

ERBA (corso Moncalieri 241, t. 680.467) - La strada nella neve, intort. Ore Ho 14,15: 15,50; 17,30. ★ Disegni animati

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - Cipolla noi, Franco Nero, Martin Balsam, S. Hayden, colori. ★ Avventuroso

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Assassinio sull'Eiger, Clint Eastwood, George Kennedy, colori. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.804) - La vendetta di Bruce Lee, Chiang Fena, Colori. Non visibile. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Lotta orientale

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 653.758) - Musicalli ultimo atto, R. Stolger, P. Nero, L. Gaunot, colori. ★ Storico

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.951) - Il giustiziere sfida la città, Tomas Milian, Colori. Vietato 14. Ore: 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 30, t. 482.051) - La due sorelle, M. Kinder, S. Sall, Tedsh. Vietato 14. Orario: 15; 17; 18,30; 20,40; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 515.403) - La gatta sul tetto che scotta, P. Newman, Elizabeth Taylor, colori. ★ Drammatico

MILANO (v. Milano 6, t. 550.251) - 5 supermanti. — I Nibelunghi. ★ Commedia — ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Cibrario 8, t. 444.077) - Mogliae e buoi erano di Stanley Kubrick, Ore: 18,45; 21,15; 22,45. ★ Fantascientifico

PO (v. Po 21, t. 510.499) - Barbablu, Richard Burton, Virna Lisi, Eva Aulin, Agostina Belli, tecnic. Viet. 14. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 330.883) - Vergineti, Enrico Maria Salerno, Dagmar Lassander, col. Vier. 18 ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 83, t. 567.719) - Una pistola per Ringo, U. Pesk, D. Arisa, tecnic. ★ Western

GIARDINO (v. Alessandrone 67, t. 576.473) - Si gatto & U topo, R. Donajue, Avventuroso tecnic. Vivc. 14. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Cosenza 80, t. 360.867) - Una prostituta al servizio del poliziotto e la legge non è uguale per tutti. O. Giovanni, G. Ball, col. Vivc. 18. ★ Commedia drammatica

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.710) - domani L'inseguente. ★ Commedia

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, t. 590.129) - Occhi senza sorriso, C. Bronson, L. Marvin, E. Borgnine, tecnic. (a grande richiesta). Ore 19,45; 21,50. ★ Guerra

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Il caso Corey, I. Cobum, I. O'Neil, col. seppia. ★ Poliziesco

ELISEO (v. Montenevoso 42, t. 335.815) - L'ultimo treno della notte, E. M. Salerno, M. Berti, tecnic. Vietato 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 372.537) - domani Terzo allo corsa di sempre. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tarconi 3, t. 773.845) - Metti una sera a cena di Patroni Griffi con P. Noiret, J.L. Trintignant, Agnès Girardot, Lino Capolicchio, col. Vietato 18. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lasuina 46, t. 796.140) - Zardoz, Sean Connery, Vietato 14. ★ Fantascientifico

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.302) - Amore libero, Emmanuelle 2, Rotondi, tecnic. Vietato 18. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.900) - domani Maria il poliziotto. ★ Poliziesco

ZETA d'Essai (v. Cimarosa 88, t. 772.807) - A sangue freddo di R. Brooks con J. Forsythe. Ore 19,30; 22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220 - Godzilla contro i robot, K. Azuma, Tecnic. ★ Fantascientifico

ROMA - INC (v. S. Donato 40 bis, t. 487.761) - Giovanna Nuvo di Giuliano Montaldo con G. M. Volonté, L. Rampling, col. Vmo vier. Ap. 15. ★ Storico-drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. V. Stradella) - Storia di karate, gagni e fagioli, Dean Reed, col. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chivasso dalla Salute 77, t. 267.197) - Una mattina 20 per lo specialista di Hitchcock, Cinema con Clint Eastwood, George Kennedy, colori Non visibile. Ore 20; 22,30. ★ Avventuroso

APOLLO (corso G. Cesare 81, t. 219.669) - La prima volta sull'erba, A. Sherwood, Monica Guerritore, C. Cassinelli, tecnic. Vietato 14. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Sparro alla cinturra, Mario Girotti, S. Giannini, Tecnic. ★ Bellezia e avventura africana allietata dalle bellezze delle mimmia Bisa. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.101) - domani Chiru il duro del King Fu. ★ Lotta orientale

LUTRARIO (v. Grosseto 10, t. 280.742) - 5 gatti rossi in un labirinto di vizio, F. Richard, M. Bouchard, colori. Vier. 14. ★ Giallo

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.356) - I lunghi giorni delle navi, M. Caine, tecnic. Non vier. ★ Guerra aerea

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 87, t. 273.276) - Le terrificanti notti dei vivi mangiati, L. Marshall, Tecnic. Non visibile. ★ Horror

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.500) - domani L'uomo dalle 3 mani. ★ Drammatico

AURORA (c. Svizzera 2, t. 370.510) - Il terrore viene dalla pioggia, V. Price, colori ★ Horror

FALCHERA - Dalla Cina con furore, B. Lee, Colori (a grande richiesta) ★ Lotta orientale

MAJOR (largo O. Cesare 129, t. 287.674) - L'insegnante, E. French, V. Capriali, tecnic. Vict. 18. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.661) - domani Una donna per 7 fratelli. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 110, t. 273.030) - domani: Wind l'uomo del due volti. ★ Spionaggio

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.233) - domani Godzilla contro i robot. ★ Fantascientifico

SOCIALE (v. Cecchi 3, t. 850.606) - domani Mark il poliziotto. ★ Poliziesco

ZENIT (v. Cavelli 3, t. 267.397) - Le sorelle dimenticano e bellezze in maschera a Miss. S. Tove, tecnic. Vier. 18 ★ Sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 17, t. 874.171) - Non si sevizia così un paperino. ★ Drammatico

ARTISTI (v. C. di Savoia 24, t. 831.174) - Il mattatore dove tacere, B. Fresbia, R. Schiaffino, colori. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (c. Cesare 106, t. 852.086) - Caldo Royale di J. Newton con F. Sellers, Woody Allen, Ursula Andress, D. Niven, col. Ore 20; 22,30. ★ Commedia

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 811.643) - Rastrellamento di corpi, Michel Constantin, col. Ab. 14,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Pentorri 6 - p. Nizza, t. 691.264) - Cabaret di Bob Fosse con Liza Minnelli, Michael York, Marisa Berenson, colori. Non visibile. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 158, t. 664.022) - domani Rosa violenta. ★ Drammatico

S. LUIGI (c. Orbassano 4, t. 842.574) - Carnalica del dog, Charles Bronson, colori ★ Drammatico-poliziesco

SPEZIA (p. Nizza 170, t. 695.617) - I racconti di Vladimiro, colori Vietato 18 Ap. 14. ★ Sexy

* Cinema a carattere parrocchiale.

Ribassi ENAL-AGIS — CINEMA Augusto: Adriano, Ambra, Ambrosio, Arcadia, Arte, Ariston, Arlati, Astor, Capitol, Centrale (50%), Fortino, Massaua, Miralfiori, Po, Splendor, Torino, Vittoria, Vittoria, Zodiaco Inc. - Italia (discotheque) — TEATRI: Erba: Fermiglio, ridotti all'Enal per giovani e vecchi. - Nuovo: Abb. ridotti all'Enal - Baracconcini 1975-76 ridotti all'Enal - Spettacolo di Vivaro, ore 14,15: Tratta. Enal alla cassa - Parco Mostri: Circo Nuovo Orfei ore 16,30; 21,30. Enal alla cassa.

spettacoli di provincia

CHIERI: L'ultimo treno della notte.
SPLENDOR: A forza di cherie.
CINECITTA': 40.000 dollari per una ragazza.
GIODENO: L'assassino.
POLITEAMA: Il giustiziere.

CIRIE':
CATALANO: Il poliziotto della legge sfida criminali.
ITALIA: Anche gli uccelli e le api lo fanno.
NUOVO: La colonna infame.

GIAVENO
ALFIERI: Il pianeta selvaggio.

IVREA
POLITEAMA: Blue jeans.
SIRIO: La vera dell'assassino.
SPLENDOR: I guerrieri.

LANZO
NUOVO: L'ultimo colpo dell'ispettore Clerk.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il poncho.
ITALIA: Mandingo.
NUOVO: L'occhiolino di M. Fort.
PRIMAVERA: Lezione Brasiliana.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Alice Express.
AMBRA: La polizia incrimina.
CORSO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
CRISTALLO: La cosa dei conti.
GALLERIA: Ultime grida dalla savana.
MODERNO: La pantera rosa colpisce ancora.

ACQUI
ARISTON: Il lato macabro di rosso.
CRISTALLO: I cannibali.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La tenerezza di Emmanuelle.
ITALIA: Il maestro Roncaglione.
MODERNO: Il cervello.

OVADA
LUX: Cipolla.
MODERNO: Dal polo al una forza.
TORRIELLI: La cagna.

AOSTA

CORSO: Riscaldamento i cosci sroi...
GIACOSA: Qui comincia l'avventura.
LUX: Fiasco di telefono.

VERRES
IDEAL: Tecnica di un sempre.

ASTI

VITTORIA: La pantera rosa colpisce ancora.
POLITEAMA: Il braccio violento della legge n. 2.
SALONE: Vas squali, liari e delinquenti.
LUX: Il simbolo del sesso.
SPLENDOR: La terra promessa.

CANELLI
BAGNO D'ORO: Della Rascia con amore.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Sonadre spettacolo.

CUNEO

CORSO: Tracce di drogo.
FIAMMA: Ultima prida dalla savana.
ITALIA: Coppia infedeli.

ALBA
CORSO: Ispettore Martin.
EDEN: Io e lui.

BRA
ESPERO: Gli uccelli.
POLITEAMA: Il vizio di una Vergine.
VITTORIA: Il racket del crimine.

MONDOVI'
CORSO: Romanzo's baby.
ITALIA: La ronda del piacere.

SALUZZO
ITALIA: Mamma per un canaglia.

NOVARA

ASTRA: La partida.
COCCIA: Macchie, colori.
ELDORADO: Lady.
FARAGLIONA: Polizia investigazione femminile.
VITTORIA: Due duori e una cappella.

ARONA
S. CARLO: Il grand prix.
ROMA: E poi non; ne rimase nessuno.
LUX: Il poliziotto della brigata criminale.
MODERNO: Operazione di resta spia.
ITALIA (Dorea): Tre ragazze fuori piano.

VERCELLI

ASTRA: Spogliati, poliziu e uccidi.
CIVICO: Cuore uccidere vostra moglie.
ITALIA: Dottori in ulcerato.
PRINCIPE: Fatima in corpo.
VERDI: Il mostro dell'obiorno.
VIOTTI: Licenza di uccidere.

BIELLA
APOLLO: La sirenina di Venere.
DUPLEXO: Rollerball.
MARCONI: L'oro dei Bravados.
MAZZINI: Ultima prida della savana.
SOCIALE: L'insaziabile è amore.

Liguria

GENOVA

POLITEAMA GENOVESE: «Piccola città» di Wilder. Coop. Gli Associati.
TEATRO DELLA TOSSE: «Uno Re» di S. Terry.
ALARICA E. DUSE: L'isola del gabbiani di J. Tyrone, Comp. Stabile.
ALCIONE: Mandingo.
AMBASCIATORI: Un tenuzzio non ha le tasche.
AMBRA: La pantera rosa «colpisce ancora».
ARISTON: La mano spietata di dracu Lee Colpisce ancora.
ASTOR: Shampoo.
AUGUSTUS: Padrino, parte seconda.
ELIOS: Life bias.
GIOIELLO: L'amica di mia madre.
GRATTACIELO: Il pacciuo, parte seconda.
LUX: Alice Express.
NUOVO PALAZZO: Lilo bias.
OLIMPIA: Quarry Lady.
ORFEO: Una romantica donna "indiana.
RIVOLI: Rollerball.
RITZ: Proiezia di un delitto.
SMERALDO: Maria erotica.
UNIVERSALE: Due cuori, una cappella.
VERDI: Qui comincia l'avventura.
ALBA: Femmina in gabbia.
ALFA: L'importante è amare.
AURORA: Prigioniero della Bastiglia nuova.
DIANA: I 4 dell'Apocalisse.
DIONISO: Il conoscono.
IDEAL: I cannibali della notte.
LIDO: Napoli, Yiddi e Pulcinella alla riscossa.
MIGNON: L'importante è amare.
SUPERBA: Quelli del palazzo d'acciaio.

RAPALLO
GRIFONE: Chicago Anni Trenta, via col piombo.
ITALIA: La mala marca.

SAVONA

DIANA: Due cuori, una cappella.
ELDORADO: Rollerball.
ARS: La grande scrofa nera.
ASTOR: La preda d'assalto.
OLIMPIA: L'assassino è costretto ad uccidere ancora.
SOLLY: La disabile prende di un cacciatore crudele.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Un film che come sempre in Dano.
CINEMA: Images.
IDEAL: I re dell'operazione drago.

IMPERIA

CENTRALE: I sanitissimi.
AMBRA: Detective story.
IMPERIA: I gattrisi.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La carrozzella.
CERES: Primi turbamenti.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Comp. Teatro Stabile salentino «Ceu i soldi: nun si sanna».
CENTRALE: La polizia interviene ordina di sparare.
SANREMESE: Senza capo d'accusa.
ORFEO: Le grandi vacanze
SUPERCINEMA: Due cuori, una cappella.
LUX: Nel buio del terrore.
ASTRA: Qui incomincia l'avventura.
NIONON: I desiderî di Emmanuelle.
RITZ: Shampoo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Milano: il clan dei calabresi.
IMPERO: Stangelanda alla capitale.

film del giorno — Bambolona, amore mio

Scalpore per il forte film di Berlanga interpretato da Piccoli

LIFE SIZE (Grandezza naturale) di Luis Berlanga, con Michel Piccoli, Rada Rassimov, Valentine Tessier. Grottesco, francese, a colori. (Cinema Ciolella).

TRAMA — Si entra subito in argomento. Di Michel non conosciamo né il passato né la condizione ma lo vediamo arrivare spedito all'aeroporto per sdoganare una cassa che proviene dal Giappone. Fragile, non capovolgere, spostare con cautela: che nulla vada perduto — suggestione e funzionalità — della splendida bambola in grandezza naturale che le quattro assi imprigionano. Michel se ne innamora alla prima occhiata e prende a farla la corte. Le sussurra paroline dolci, la fotografa in pose ardite, prendono il bagno insieme.

Si delinea il ritratto di un professionista arrivato, con moglie distratta, amici superficiali se pure non cattivi e naturalmente una mamma possessiva. La vita concede a questo infelice un'ultima illusione, da cogliere sul sorriso stirato e sul corpo in plastica della bambola. L'uomo rompe con la moglie e si confida con la madre. Incomincia un breve periodo di assurdo stordimento erotico. Per Michel non si tratta più di feticismo ma di un'autentica maledizione. Con il videoregistratore egli si affanna a fermare gl'istanti memorabili della passione, nell'intimità si abbandona a travestimenti o finzioni.

Un lugubre Natale, ch'egli contava di passare solo con la sua immagine di donna, gli è falsato dall'irruzione in casa d'una comitiva di chiassosi spagnoli che lo frastornano al punto di sottrargli la bambolona. Quando Michel la ritrova violata e al tempo stesso serena, non resiste alla delusione.

GIUDIZIO — *Life size* è la storia d'una durezza solitudine. La perfida immaginazione dello sceneggiatore Azcona, collaboratore abituale di Ferreri, suggerisce al regista Berlanga un tono grottesco con accenti straluna ti. Il risultato è sconcertante, con momenti melodrammatici come gli schiaffi della moglie e imbarazzanti come gli approcci del dentista con l'amante». Nessun dubbio sulla buona fede di Berlanga. E' l'uomo che nel pieno del «flirt» tra Spagna e Stati Uniti aveva irriso con *Calabuig* alla paura per la bomba atomica, è l'artista che ha inchiodato i franchisti alle proprie responsabilità con l'attacco alla pena di morte (*El verdugo*, con Nino Manfredi bella senza vocazione). Tuttavia *Life size* sembra scherzare con un pubblico masochista che vuole essere provocato, prima di esplodere nell'amarezza del finale che rimane nella memoria.

A proposito poi della reazionaria proposta del Movimento Femminista Romano di censurare il film perché riduce la donna a oggetto, occorrerebbe precisare che semmai esso riduce l'oggetto a donna. Archiviamo il fatto con una risata e l'opera di Berlanga esiga l'attenzione dovuta ai classici d'autore.

p. per.

Western italiano o no?

LA FAMOLA D'UN FUORILEGGE... E' LEGGE! («Take Hard Ride») di Anthony M. Dawson, con Lee Van Cleef, Jim Brown, Catherine Spaak, Fred Williamson. Western americano (?) a colori. (Cinema Arlecchino).

TRAMA — 80.000 dollari, frutto della vendita d'una grossa mandria di bovini, sono affidati da un allevatore (che era per essere vittima d'un agguato) a un mandriano affinché li porti alla vedova a Sonora, decine di miglia lontano. La strada è lunga e contro il messaggero dannoso si scatenano in molti con la speranza di carpirgli il «grisbi». Vana impresa; sia pure indirettamente, il malloppo arriverà a destinazione.

GIUDIZIO — Western che si presume americano, dato che è la Fox a presentarlo. Lo ha però diretto, verosimilmente in Spagna, l'italiano Antonio Margheriti che, come d'uso, si firma Anthony M. Dawson. Ben fotografata da Pallottini, l'avventura è tradizionalmente rimpinzata da zuffe galoppate sparatorie e segue le formule abituali sia nella caratterizzazione dei personaggi sia nella stesura dell'intreccio. Con Lee Van Cleef, solito cacciatore di taglie, spiccano i due negri Jim Brown e Fred Williamson. Catherine Speak c'entra per il nome e basta.

a. vald.

Per famiglie

All'ARISTON: «Cappuccetto rosso» (con personaggi in carne e ossa); all'OLIMPIA: «La pantera rosa colpisce ancora» (comico poliziesco con Peter Sellers); all'ERBA: «Le spade nella roccia» (disegni animati di W. Disney).

(A cura della redazione spettacoli di «Stampa Sera»)

Edoardo Bennato
stasera e
TEATRO NUOVO
Apertura teatro ore 20,30.
Prossimo spettacolo Teatro Nuovo ore 10,15 - 12,15 - Coop «Medimovie» - c.so Dante 84
Rapporteri
FRANCESCO BRUNI
CANTAMBANCHI
EDOARDO BENNATO oggi mercoledì 15 ottobre al Teatro Nuovo replica il concerto straordinario di stampo e successo della R.T.A. (Radio Torino Alternativa) per accontentare la massicia richiesta di pubblico.
L'organizzazione dello spettacolo è sempre sostenuta dalla Coop «Medimovie».

LOUISE NEVELSON
GALLERIA D'ARTE
l'arcipelago
Mostre con 18 inaugurazioni
(v. Rosolino B. tel. 878.666)

Rosa Luxemburg rivivrà a Genova

Nel fitto programma dello Stabile

Adriana Asti è Rosa Luxemburg dai 18 anni alla morte

Genova, 15 ottobre.

Il repertorio del Teatro Stabile si compone di 5 spettacoli di cui quattro di nuovo allestimento. Viene così nettamente ribaltato il rapporto fra spettacoli nuovi e spettacoli ripresi, rispetto non soltanto alla stagione scorsa, che costituiva un caso limite con un'unica prima, ma anche nei confronti di quelle che l'avevano immediatamente preceduta.

Del vecchio repertorio si conserva soltanto «Il fu Mattia Pascal», di Tullio Kezich dal romanzo di Pirandello. Gli spettacoli nuovi sono: «Equus» di Peter Shaffer, «Rosa Luxemburg» di Vico Faggi e Luigi Squarzina, «La foresta» di Aleksandr Ostrovskij e, per il pubblico delle scuole «L'isola dei pappagalli» di Sergio Tofano.

Fra i quattro testi nuovi «Rosa Luxemburg» costituisce una novità assoluta e «Equus» una novità per l'Italia. Gli itinerari del tipo Shakespeare-Goldoni-Pirandello-Brecht vengono per una volta abbandonati senza che lo Stabile si unisca ai teorizzatori dell'«attività ai classici».

Strehler contestato monopolizza Brecht

Dal regista Castri del Teatro della Loggetta

Milano, 15 ottobre.

«In Italia Strehler può bloccare ogni testo di Brecht» — *dice il regista della Compagnia della Loggetta che debutta al Salone Pier Lombardo con* Un uomo è un uomo. — Noi apparteniamo al primo consorzio pubblico italiano produttore di teatro. Non siamo uno Stabile, né una cooperativa né un teatro privato. Sono gli enti locali che ci amministrano entrando in diretto rapporto con la gente di teatro e sono loro che pagano i 40 componenti della nostra compagnia».

Massimo Castri è accompagnato dagli amministratori che gestiscono il Teatro di Brescia. Il 27 ottobre sentiremo anche due drammi didattici di Brecht. L'accordo con musiche di Hindemith (mai rappresentato in Italia) e Il consenziente musiche di Weill. «Non sono alla mia prima esperienza musicale, perché curai l'allestimento di *Ingiustizia assoluta*, un'opera sulla condizione operaia che utilizza materiale folk e canti di operai scovati da Liberovici in fabbriche torinesi. Chiuderemo questa stagione con *Gli ultimi* di Gorkij. Ma non era questo il mio progetto iniziale. Io avrei voluto dedicare a Brecht tutta la stagione. *Un uomo è un uomo* risale alle sue prime esperienze, vi si narra la trasformazione di un pacifico scaricatore, Galy Gaj, in una macchina da guerra. Brecht vi ribalta i miti del superuomo, mostrandoci come lo scaricatore indiano uscito da casa per una volta abbandonati senza che lo Stabile si unisca ai teorizzatori dell'«attività ai classici».

Il Living da oggi a Venezia

Venezia, 15 ottobre.

Lo spettacolo «Sei atti pubblici» del «Living Theater», presentato a Venezia dalla Biennale, si terrà oggi nei campi e nelle calli di Venezia. Alle ore 18, Julian Beck e la sua compagnia cominceranno la loro azione teatrale partendo da Palazzo Ducale.

Gli spettatori seguiranno poi gli attori in vari punti della città dove il «Living Theater» darà vita ai diversi momenti di «Sei atti pubblici» che compongono la trilogia «L'eredità di Caino». Nella chiesa di San Lorenzo, nei giorni 19, 21, 23 ottobre, seconda parte con «Sette meditazioni sul sadomasochismo politico». La terza, infine, «La torre di denaro» è in programma (sempre alla chiesa di S. Lorenzo) nei giorni 20, 22, 23, 24, 25 ottobre. «Sei atti pubblici» sarà replicata nei giorni 16 e 17 ottobre.

concerti

Stasera al Regio

Due incompiute

Questa sera al Teatro Regio l'Orchestra Filarmonica di Dresda, diretta da Gunther Herbig, eseguirà, per l'Unione Musicale (serie diversi), l'«incompiuta» di Schubert e la «Nona sinfonia» di Bruckner.

Le frequenti esecuzioni orchestrali, i dischi e perfino l'inclusione in film hanno reso estremamente popolare la *Sinfonia in si min.* («Incompiuta») di Schubert; ma pur essendo nel cuore di tutti, essa nulla ha perso del suo magico fascino e della profonda emotività. Costituisce perciò un motivo di particolare interesse riascoltarla ora nell'interpretazione di questa orchestra della Germania orientale.

Ben diverse esigenze, sia per l'ascoltatore, sia per gli esecutori, oltre la *Sinfonia n. 9* in re min. di Anton Bruckner (1824-1896), il grande, austero e sacrale organista e compositore che, trasferitosi nella capitale austriaca, s'inserì mirabilmente nella gloriosa scuola sinfonica viennese, che s'adorna dei nomi di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert e Brahms. Per la sua modestia e per la mite bontà dell'animo egli ebbe non poco a soffrire; ma la sua franca musicalità e la sua pura idealità artistica finirono per imporsi; e numerose sue musiche sacre e profane risuonano vivamente nelle sale concertistiche. La sua sinfonia non sono immuni da ombre, determinate specialmente da complessità tematiche, da accessi di sviluppi e da qualche incertezza di stile; ma l'autentica e intrinseca poesia finisce per irradiare l'intrinseca e vivida luce.

All'inizio del primo «solenne, misterioso» una sonorità tremola sorge pianissimo dalla profondità degli archi, a cui si collegano poi i legni, mentre altre corde delineano un'idea che, dopo alcuna progressione, porta ad un'esplosione dell'vigoroso t

NAZIONALE · Comincia l'«operazione Varsavia»

FRANCHI PROPONE BEARZOT DISPONE

Pulici (con Anastasi) vertice di un triangolo bianconero - Capello precisa e accetta - Oggi test a Varese

Primo allenamento degli azzurri sul campo di Varese. Capello e Benetti guidano il gruppo con volto sorridente. Nessuno sembra preoccupato della Polonia (Telefoto)

STASERA IN TV

Sfida impossibile per l'Olanda contro i polacchi?

Olanda-Polonia, rivincita. A Cherrow, un mese fa, gli uomini di Gorski strapazzarono i «tulipani» travolgendo per 4-1 e ponendo una seria ipoteca sul successo finale nel loro girone di Coppa Europa. Grande Polonia quel giorno, ma anche un'irriconoscibile Olanda con Cruyff peggiore in campo. Gli vice-campioni del mondo, stasera, si attendo una prova di orgoglio, una impennata, una rivincita anche se i presupposti non sono quelli ideali. La vigilia della partita per il «clan» degli olandesi è stata molto movimentata. Van Hanegem e Van Der Kuylen hanno abbandonato la squadra in segno di protesta rivolta soprattutto a Cruyff e Neeskens che non la storia del Barcellona (trasferitisi con un po' troppo i loro comodi. Inoltre, rifiutano di fronteggiare numero 1 di aver fatto pressione su Knobel perché escludesse Van Hanegem. Knobel così è costretto a modificare la squadra che pensava di poter mandare in campo: Van Beveren sarà rimpiazzato da Jongbloed, il portiere rivelazione agli ultimi mondiali, mentre non è stato ancora deciso, almeno ufficialmente, chi sostituirà Van Der Kuylen.

Altra atmosfera nel «clan» polacco che non ha nessun dubbio sul fatto di assicurarsi il proprio girone del quale fa parte anche l'Italia. Italia è stato rafforzato per questa partitissima: il campionato polacco è stato sospeso, diciotto giocatori sono stati tenuti in ritiro per due settimane con l'intervallo di una partita amichevole contro l'Ungheria.

OLANDA — 1) Schrijvers; 2) Suurbier; 3) Krol; 4) Van Kraay; 5) Krijn; 6) Neeskens; 7) Peters; 8) Jansen; 9) Cruyff; 10) Geels; 11) Rep; 12) Van Beveren.

POLONIA — 1) Tomaszewski; 2) Szymanowski; 3) Bulzacki; 4) Zmuda; 5) Wawrowski; 6) Kasperczak; 7) Lato; 8) Maszczyk; 9) Szarmach; 10) Deyna; 11) Gadocha.

ARBITRO: Palotai (Ungheria).

La Tv si collegherà in ripresa diretta con Amsterdam alle ore 20,15 sul Programma Nazionale.

Un "trapianto" necessario e forse utile

DALL'INVIATO

Varese, 15 ottobre.

C'è anche un granata nella Nazionale abiancoverata: è Paolino Pulici. Oggi pomeriggio, nell'allenamento contro la «mista» del Varese, il cannoniere del Torino e del campionato verrà provato, individualmente, in un attacco per tre quinti composto da juventini. Non è detto che questa sia la soluzione definitiva per Varsavia, ma ha molte probabilità di diventarla se il tandem Pulici-Anastasi dovesse funzionare. In caso contrario Anastasi potrebbe essere scoppiato con Bettega, per l'indiscutibile affiatamento che esiste fra i due. C'è anche una terza soluzione: Bettega-Savoldi, che verrà sperimentata nella ripresa.

Pulici presenta un biglietto da visita di tutto riguardo grazie alla tripletta messa a segno domenica scorsa contro il Perugia e per le sue caratteristiche di contropiedista che si confanno al tipo di partita che l'Italia dovrà disputare a Varsavia. Pulici ricorda che con Anastasi aveva già giocato due anni fa a Torino nella vittoriosa amichevole con l'Inghilterra:

«Non ci sarebbero problemi di intesa se mi faranno giocare — dice Paolino — Io ci tengo perché ritengo di essere in buone condizioni e l'idea di andare mercoledì in panchina come a Roma contro la Finlandia sinceramente non mi entusiasma. Anastasi è una punta mobile, come Graziani, e perciò non ha difficoltà a integrarsi con me».

Anastasi torna in nazionale dopo quasi un anno di assenza. Aveva giocato a Rotterdam contro l'Olanda come ala sinistra, poi era stato ignorato nelle successive partite. E' contento di questo ripêchage anche se sottolinea che ciò avviene sempre in concomitanza con partite contro avversari fortissimi e in trasferta: «Prima l'Olanda, adesso la Polonia che ha rifilato quattro gol agli olandesi. In compenso non ci sarà l'assillo del risultato e tutti i costi e nel "blocco" ci si trova meglio. Vorrà dire che cercheremo di esaltare il gioco collettivo e almeno di ben figurare».

Savoldi, titolare in Russia e nella disastrosa partita romana con la Finlandia, rischia il posto: «Finché non mi diranno che andrò in panchina, non dispero di giocare. Comunque l'eventuale esclusione fa parte degli incerti del mestiere».

Bettega, invece, spera ancora di essere rimorchiato dall'«locco». Dice che non si sente in concorrenza diretta con Pulici perché le loro caratteristiche sono diverse, e aggiunge: «In trasferta io potrei fare un gioco di ricordo più che di punta autentica. Fisicamente sto abbastanza bene anche se non sono al massimo».

La formazione di partenza per l'allenamento odierno è la seguente: Zoff; Gentile, Rocca; Benetti, Belluzzi, Facchetti; Causio, Antognoni, Anastasi, Capello, Pulici.

Quella della ripresa allineerà: Castellini, Cuccureddu, Bogoi, Benetti, Belluzzi, Scirea; Causio, Zaccarelli, Savoldi, Capello, Bettega, Soldano, Benetti, Belluzzi, Capello e Causio disputeranno l'intero incontro. L'attenzione è concentrata in particolare sulla squadra del primo tempo che attaccherà con cinque juventini. Capello, che lunedì aveva detto di non sentirsi pronto per la Nazionale, sarà in campo anche a Varsavia. Non c'è stato un vero e proprio ripensamento del ragazzo: ieri Capello ha parlato a Bearzot e a Benetti quanto aveva già dichiarato ai giornalisti e i due tecnici lo accetteranno anche se soltanto al 50 per cento del rendimento.

«Mi sembrava onesto farlo presente — precisa Capello —. Anche Riva, quando non è in forma, lo dice e chiede che lo lascino a casa. Sia ben chiaro che non ho ricevuto nessuna pressione da parte della Juventus per tirarmi indietro. Si tratta di maligità gratuite. Io tengo alla Nazionale: la verità è che sono in rodaggio e che non sono ancora pronto neppure per il campionato, ma nella Juventus posso contare sull'aiuto di tutta una squadra. In Nazionale il discorso cambia: è già difficile giocare bene quando si è al massimo della forma, figuriamoci quando si ha nelle gambe soltanto qualche spezzone di partita, un'amichevole intera, un tempo di Coppa Italia e due incontri di campionato. Mancano circa due settimane al confronto di Varsavia e spero di migliorare la tenuta e sul piano agonistico. Insomma, il pessimismo che avevo manifestato lunedì forse era prematuro».

A dispetto delle insinuazioni, secondo cui la Juventus non vedrebbe di buon occhio la massiccia convocazione dei suoi otto giocatori in Nazionale, per una partita di grosso prestigio, che segna a ruota quella di campionato con la Fiorentina e di Coppa dei Campioni con il Borussia, i bianconeri dimostrano attaccamento alla squadra azzurra e ci tengono a giocare in Polonia. Cuccureddu, in partenza, rimanderebbe di un giorno il suo matrimonio (ci sta provando ma con scarse probabilità di riuscita), pur di sedere per la prima volta sulla panchina della Nazionale A. «Sono sei anni che aspettavo questa convocazione, poi mi ero rassegnato e ho fissato la data delle nozze proprio il giorno e nell'ora di Italia-Polonia — dice il "jolly" juventino —. Va a finire che non potrò neppure vederla in tv. Comunque vada è già un fatto importante che io abbia messo un piede nel "club" Italia».

Sconfessati

Questa nazionale «bianconera» sarebbe stata imposta da Franchi e accettata una certa politica adottata da Bernardini quando guidava non solo la squadra azzurra: il «dottore», che dovrebbe chiudere con la Nazionale a 2 anni di distanza quando scadrà il suo contratto, ha abbozzato, ottenendo però che non venisse convocato Mazzola. La rinuncia all'interista spiega la conferma di Antognoni, che attualmente è lontano dalla migliore condizione anche se Bearzot dice di averlo visto in progresso atletico contro il Napoli e che a Varsavia, nel blocco juventino, dovrà fare il Gori. A questo proposito c'è chi avrebbe visto volentieri un avvicendamento di Benetti nel ruolo di mezz'ala con Furino mediano, Capello in cabina di regia e con Causio rifinitore a ridosso delle punte. Bearzot stima Furino ma considera Benetti titolare: «Benetti ha giocato diverse partite con Capello e non ci sono problemi di intesa».

Bearzot, a differenza di Bernardini, si è detto dichiarato disponibile per la chiamata, in caso di necessità, di un gruppo di giocatori appartenenti alla stessa squadra. Pertanto ribadisce che, convocando numerosi bianconeri, la Nazionale non ha smentito la nuova linea programmatica.

«Speriamo che il trapianto del blocco juventino dori in prospettiva almeno sino ai mondiali del '78 — spiega Bearzot —. La nazionale-comitato aveva funzionato ai tempi di Valcareggi perché i suoi uomini avevano giocato assieme per quattro anni raggiungendo certi automatismi che la facevano sembrare una squadra di club. Ho visto recentemente la Juventus con il Verona e mi era piaciuta, mentre a Como non ha brillato. Se noi dovessimo attenerci ai casi episodici, la Nazionale dovrebbe essere quella del lunedì e non avrebbe senso. I diagrammi di rendimento, in questo periodo, dove le squadre stanno assestandosi, oscillano da una domenica all'altra».

L'operazione-Polonia non si è iniziata in un clima ideale per l'unanime atteggiamento assunto dai critici nel contestare al binomio Bearzot-Bernardini la scelta contemporanea del blocco Juve per una partita che avrà luogo subito dopo durissimi incontri di campionato con la Fiorentina e di Coppa Campioni con il Borussia.

Bruno Bernardi

Si decide

Sul neutro Lazio Barcellona?

Il presidente della Lazio, Lenzini, e il segretario della società sono tornati da Berna dove hanno presentato un esposto all'Uefa per indicare i motivi che rendono problematica l'effettuazione di Lazio-Barcellona allo stadio Olimpico di Roma.

Una nota di agenzia, proveniente da Berna, ne riporta a verità, anticipa comunque che la Lazio ha dato forfait e che la partita di Coppa Uefa non si farà. I motivi che avrebbero indotto la Lazio a fare questa richiesta sarebbero tre: timore di disordini, impossibilità di assicurare protezione ai giocatori del Barcellona, minacciato lo sciopero dei dipendenti del Coni.

La possibilità di disputare la partita sarebbe affidata al campo neutro, ma pare che questa richiesta non sia stata accettata dall'Uefa. In giornata verrà dato l'annuncio della rinuncia da parte della Lazio.

AUTOGIRO

ANDRUET (con furia) difende 18 secondi

E' il vantaggio che ha sulla Stratos di Facetti

La potente Alfa 33-3 del francese Jean-Claude Andruet durante una prova su pista (Foto Marchino)

RIVELAZIONE

FINOTTO ha un «caro» nemico

Orvieto, 15 ottobre.

Martino Finotto è diventato un grosso personaggio nel mondo della corsa. Il terzo posto che occupa nella classifica del Giro non è una sorpresa. La sua macchina, una Ford Escort due litri, con motore aperto (e con la bellezza di 260 cavalli), è una «bomba» e lui, Martino, ha acquisito una grinta ed una abilità che gli permettono di lottare alla pari con i migliori piloti.

Industriale farmaceutico, 40 anni circa, residente a Treviglio, Finotto è arrivato piuttosto tardi all'automobilismo. Ha iniziato quattro anni or sono e la «escalation» è stata continua. Un uomo simpatico che, a detta di molti, si è fatto diversi amici per la sua generosità e per la capacità. Ma non si può dire che sia fortunato. Finotto ha vinto il campionato europeo per turismo, ma probabilmente non potrà ritirare un titolo meritatissimo.

La commissione sportiva internazionale, all'inizio della stagione, aveva modificato il regolamento della categoria, dichiarando che il titolo europeo sarebbe andato al pilota di qualsiasi classe che avesse fatto maggior numero di punti in campionato. Ma, per un clamoroso errore, nell'annuario della Fia, che è un po' la Gazzetta Ufficiale dell'automobilismo, è stato stampato il regolamento dell'anno precedente, che voleva vincitore della categoria turismo il pilota meglio piazzato come vittoria assoluta. La versione è quindi esperta e sembra che si dovrà arrivare ad un compromesso dividendo il titolo, facendo insomma una divisione che non favorisce certamente Finotto.

Ma non basta. Il pilota di Treviglio è anche in procinto di aggiudicarsi il titolo assoluto di campione italiano della categoria turismo. Gli manca soltanto un successo per battere Cardi. Ebbene, l'ultima prova di campionato è in programma domenica a Varano dei Melegari. Ora Finotto è nei dubbi: «Se manterrà il terzo posto nel Giro — dice — finirà la corsa. Altrimenti mi conviene ritirarmi prima per avere la possibilità di mettere a punto le macchine, che è la stessa».

Un problema piuttosto difficile da risolvere poiché sempre che domenica a Varano ci sarà anche Arturo Merzario, che a quanto pare vuol ostacolare la strada di Finotto togliendogli la vittoria determinante. «Non mi piace — afferma ancora Finotto — e che cosa mi inventerà Merzario, visto che non può vincere il titolo. Perché deve venire a romperci le uova nel paniere? Comunque, ho in serbo per lui una sorpresa. Domenica a Varano ci sarà da ridere».

c. ch.

Munari vince la tappa

Sandro Munari su Lancia Stratos si è aggiudicato questa mattina la prova in salita Rieti-Terminillo che è stata ridotta a 7 km per la neve caduta sul percorso. Il pilota della Lancia ha effettuato la cronoscalata in 3'02"5, alla media di km orari 135,849. Alle sue spalle il francese Andruet staccato di 3"06. Terza Pilone a 17"85. Seguono Govoni a 17"95, Finotto (18"07) mentre Fiorio e Facetti occupano la 7ª e 8ª posizione

DALL'INVIATO

Orvieto, 15 ottobre.

Sono rimasti 51 equipaggi ad affrontare il Giro. Siamo a metà corsa, e così si disputa la prova in salita Rieti-Terminillo, una classica cronoscalata, e la prova di velocità nel circuito romano di Vallelunga. A Rieti stamane c'era qualche problema per il tempo. Nei giorni scorsi in cima al Terminillo era anche nevicato e si era pensato di concludere la gara qualche chilometro più in basso. Ma ora sembra che si possa arrivare fino alla vetta, e tutto è tornato regolare.

Jean-Claude Andruet guida sempre in classifica generale con la sua rossa Alfa 33-3 che ieri a Magione ha «cannato» con tutta la potenza dei suoi otto cilindri a centinaia di HP. In un primo tempo era sembrato che il bolide avesse qualche difficoltà: Andruet era partito in ritardo e l'Alfa fumava copiosamente, lanciando anche sprazzi di olio. Si trattava però di un falso allarme: era solo il livello troppo alto del lubrificante a provocare l'inconveniente. Andruet iniziava così un carosello di sorpassi e uno dopo l'altro infilava tutti i rivali con scatti rabbiosi, e il distacco indietro. Forse una tattica troppo dispendiosa da parte del francese; ma poiché Facetti aveva preso la testa della prova, Andruet si era sentito in dovere di andarlo a riprendere. Forse sta proprio nel temperamento del pilota il tallone d'Achille dell'Alfa. E' un po' come la storia dell'asino e la carota: Basta mettergliela davanti, e la bestia marcia a pieno ritmo. Andruet non sopporta d'avere qualcuno che lo preceda, e forse gli uomini della Lancia hanno la loro maggiore probabilità d'eliminare il rivale tentando d'eccitarne lo spirito combattivo, costringendolo a turno, Facetti e Munari, a tirare al massimo.

Il vantaggio di Andruet in questo momento è di 17"9 su Facetti, di 56"8 sulla Porsche di Coggiola e Pilone. Certo che Andruet con le prestazioni dell'Alfa può giocare a suo piacimento, anche se della stessa avviso non sembra essere il «navigatore» Cerrotto, il quale, abituato a correre in coppia con Ormezzano su un'Alfasud, ogni volta dall'assistenza della 33-3 illividito e moscio, insomma poco tranquillo. Non lo preoccupano tanto gli attacchi portati da Facetti e compagni quanto la furia di Andruet che, ricordiamolo, ha già fatto un palo di testa-coda al Imola e ha rischiato di andare addosso ad un'Alpine-Renault entrando nell'autodromo.

Con nel cuore la speranza che prima o poi le due macchine ufficiali, abbattute dal lungo digiuno, possano cedere, un buon numero di privati segue la clamorosa e non impossibile vittoria del prestigioso giro d'Italia. I torinesi Coggiola e Pilone con la Porsche argentea sono al terzo posto. La macchina, arrivata direttamente da Stoccarda, gira bene e ieri a Magione Vittorio Coggiola ha corso da leone aggiudicandosi uno dei tempi migliori. A ridosso però si è riportato anche lo scatenato Martino Finotto, che, pur correndo nel gruppo 2, sfrutta con abilità tutta la potenza della sua Escort 2000 con il motore di una sport. Pianta, che ieri ha avuto qualche problema con le gomme, è ritornato al quinto posto con l'Abarth 031, ma il gioco è ancora aperto.

Sempre al nono posto troviamo Luigi Fossi. Il pilota della Monsella con la vecchia ma efficiente Ceora era riuscito a salire persino in ottava posizione dopo la salita del Passo dello Spino, ma in piena a Magione ha dovuto lasciare strada alla Pantera De Tomaso di Scarzello. Tra gli altri torinesi in gara troviamo Bernano in classe settesima posizione con l'Alpine Renault, Mercadante e Di Fabio ventiquattresimi nella classifica generale con un'altra berlinetta francese (Mercadante sarebbe più avanti se a Milano non si fosse trovato all'inizio della prova di velocità con il cambio fuori posto).

Intanto Sandro Munari è salito dal 42 al 27° posto: nell'ambiente del giro si fanno scommesse. C'è chi dice che il pilota veneto arriverà ancora fra i primi dieci e chi invece sostiene che l'impresa è troppo difficile anche per Munari.

Cristiano Chiavegato

Classifica

Classifica generale dopo la terza tappa:

1. Andruet-Cerrotto, Alfa Romeo 33-3, 36'51"2;
2. Facetti-Garnoglio, Stratos HF, 37'09"1;
3. Coggiola-Pilone, Porsche, 38'48";
4. Finotto-Dona, Ford Escort, 38'48"4; 5. Pianta-Scabini, Abarth 031, 38'53"7; 6. Govoni-Angelelli, Pantera De Tomaso, 39'26"5; 7. Bocconi-Lovato, Pantera De Tomaso, 39'44"3; 8. Bozzetto-Schenetti, De Tomaso Pantera, 40'04"7; 9. Fossi-Fusseddu, Alfa Romeo Gtam, 40'05"2; 10. Verney-Pasquier, Porsche, 40'30"3.

La tappa

Tappa di domani:

Orvieto-Parma: ore 8,01 prova di velocità in salita Coppa Orvieto, la San Giorgio-Colonnetta, km. 7,600, dislivello 332 metri. Ore 14,30 prova di velocità con partenza in gruppo all'autodromo del Varano.

Quanto più la vita si fa difficile, tanto più apprezziamo la nostra casa.

casa... dolce casa

Rendiamola più bella, più accogliente, più «nostra» scegliendo da HAAS moquettes, velluti, tendaggi, stoffe per mobili, crétonnes, tappeti moderni.

Se siete convinti anche voi che un bel tappeto orientale è ancora e sempre un buon investimento, se ben comperato, esaminate l'offerta speciale HAAS, la qualità e i prezzi.

SCENDILETTO ANATOLICI	50 x 100 c.a.	L. 32.000
KULA EXTRA	150 x 240 c.a.	L. 286.000
	135 x 210 c.a.	L. 312.000
TRANSILVANIA GORE'	305 x 205 c.a.	L. 812.000
ANATOLICO MELAS	115 x 200 c.a.	L. 332.000

HAAS può offrire la qualità migliori ai prezzi più bassi del mercato perchè acquista in enormi quantitativi per i suoi 12 magazzini.
HAAS garantisce i vostri acquisti anche a distanza di anni.

HAAS

HAAS in tutta ITALIA

TORINO - via Roma 320 - tel. 542.781 - 541.836

Juventus

Damiani di nuovo k.o.

Pochi giocatori bianconeri sono rimasti a Torino per proseguire gli allenamenti. Infatti il grosso se l'è portato via la Nazionale a Parma è diviso tra la soddisfazione per la convocazione e il disagio provocato da una preparazione per forza di cose sommaria, proprio in un momento in cui invece avrebbe voluto attorno a sé tutti i giocatori in vista degli imminenti impegni di campionato (Fiorentina) e Coppa Campioni (Borussia).

Il tecnico juventino non vuole più correre sulla partita di Como ma ha ancora una volta precisato che nulla è stato regalato alla Juventus.

Con ogni probabilità verrà riconfermata la squadra di Como, in quanto Damiani, assente domenica per un infortunio ad una caviglia, ieri durante l'allenamento che ha disputato nel ruolo di centrale, si è di nuovo infortunato.

Torino

Santin non parte

Brutta notizia per il Torino: neppure domenica ad Ascoli Radice potrà disporre del libero Santin che riprenderà ad allenarsi solo oggi pomeriggio a Venaria. Lo sostituirà Caporale, che nel confronto casalingo col Perugia, meritò gli elogi incondizionati della critica.

La Nazionale ha portato via diversi giocatori anche al Torino, per cui, assenti pure i militari Pecci e Patrizio Sala, la preparazione prosegue in modo sommario. Comunque proprio per portare i giocatori in piena condizione anche alla partita di Ascoli, dopo l'allenamento disputato questa mattina, il Torino parte per Cattolica, dove domani disputerà un'amichevole contro la formazione locale che milita in serie D. Da Cattolica rientrerà il Torino si trasferirà a San Benedetto del Tronto, dove resterà in ritiro fino a poco prima della partita.

BASKET

BRUMATTI al guinzaglio e LAING in libertà

Ecco come la Chinamartini si propone d'affrontare la sfida con la Cinzano

Chinamartini e Cinzano sono pronte. Fra poche ore (alle 20), nella palestra Fisi di via Guala, daranno vita ad una partita che, stando ai presupposti, si preannuncia accesissima. Ai valori abituali, si aggiunge il sostanziale equilibrio di forze delle due squadre, e soprattutto gli interessi delle due abbinanti. Entrambe, per esempio, ci risulta abbiano tirato un sospiro di sollievo quando hanno saputo che la partita non sarebbe stata televisata: per entrambe perdere dalla diretta «concorrente» non sarebbe stato gradito.

Ma parliamo del fatto agonistico. I torinesi hanno due punti in classifica ed ancora recriminano per gli altri due persi domenica a Forlì; la Cinzano ne ha quattro ma ancora trema pensando ai pericoli corsi nell'ultimo turno contro il Brill Cagliari.

«Per noi è importante — dice Augusto Giomo — cercare di limitare le scorribande di Brumatti, il capitano dei milanesi, capace di risolvere qualsiasi situazione».

Uno dei duelli che si preannunciano più interessanti sarà quello tra Merlati e Ferracini, l'ex pivot della nazionale e quello attuale. Contro Ferracini Merlati ha sempre giocato delle grandi partite ed anche per questo Giomo è in dubbio se utilizzarlo subito, nel quintetto iniziale.

«Alberto — spiega il trainer dei torinesi — è stato rassicurato circa il proprio ginocchio anche dal prof. Cronzoli. Sente ancora male ma però è guarito. Si tratta soltanto di riabituare meglio l'arto».

Un altro dei temi della partita potrà essere come la Cinzano, notoriamente allergica alle squadre che praticano la zona, se la saprà battere una squadra che proprio nella zona 1-3-1 ha il suo miglior baluardo difensivo, Ilio ancora Giomo:

«Dovremo fare molta attenzione a chiudere tempestivamente tutti i varchi. E' Brumatti, anche in questo caso, l'uomo che maggiormente è in grado di metterci in difficoltà con il suo tiro. Per questo non dovremo concedergli spazio».

E in attacco? «In attacco — risponde Giomo — attueremo i soliti schemi, molto contando sulla buona vena di Marietta e sulla forma attuale di Laing. Se John ripete la prova fornita domenica a Forlì vuol dire proprio vedere come la Cinzano riuscirà a fermarlo. A parte questo, dovremo fare poi attenzione ai loro contropiedi: Robbins è molto bravo nell'aprire la palla lunga e le caratteristiche del giocatore milanesi sono quelle necessarie per tentare questo tipo di gioco, cercando di coglierci di sorpresa gli avversari».

Chi vincerà, dunque? «I miei giocatori sono desiderosi — conclude Giomo — di arrivare a quattro punti. E se giocano come io penso che faranno, non credo ci saranno poi per loro ostacoli così insormontabili da superare per raggiungere l'obbiettivo».

Giorgio Barberis

Via Guala, ore 20

Così in campo:

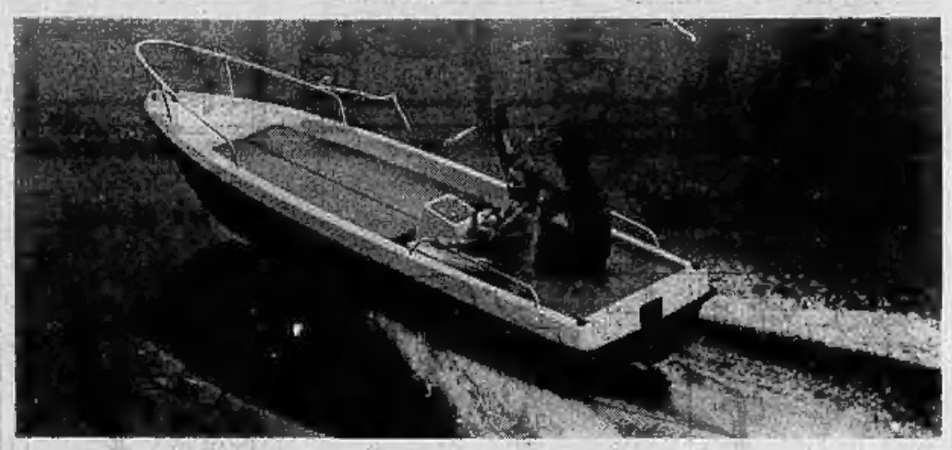
CHINAMARTINI: 4 Delli Carri, 11 Marietta, 15 Laing, 14 Riva, 15 Paleari, 7 Merlati, 9 Carnaci, 10 Celoria, 13 Cervino, 14 Mitton.

CINZANO: 6 Brumatti, 7 Benatti, 8 Ferracini, 10 Robbins, 13 Bianchi, 3 Francescatto, 5 Sabattini, 11 Borghese, 12 Borlenghi, 14 Fritz.

ARBITRI: Teofili e Bianchi.

SALONE GENOVA - Vigilia di pianti (e rimpianti)

La barca rischia il naufragio



Genova. Arrivano le barche del Salone: questa è il «Taboga» un motorcruiser italiano (Telefoto)

CORRISPONDENTE

Genova, 15 ottobre.

Anche se inaugurato da Gioia, ministro della Marina mercantile, si preannuncia come il «Salone della disperazione». «Questa quindicesima edizione del Salone Nautico — osservano gli esperti del settore» — si apre in un clima di massima tensione per tutte le aziende. I costruttori vanno avanti con il coraggio della disperazione. Se non fanno affari qui a Genova, se non vendono, il dopo Salone sarà veramente tragico».

In effetti, a girare per i padiglioni fieristici, dove gli stands sono in allestimento, si nota che l'esasperazione per come marcia andando la crisi dell'industria cantieristica sta contagiando tutti.

Si fanno economie, sono ridotti i titolari ché, rimboccate le maniche, fanno il lavoro che normalmente gli anni scorsi veniva affidato a imprese specializzate. Le barche invendute si ammucchiano a più non posso nei magazzini dei cantieri. Per il settore dei motori, le vendite sono calate del 33 per cento.

Finora, fanno osservare gli esperti, è mancata la volontà politica di aiutare l'industria nautica e cantieristica. E aggiungono che, per far riprendere quota al settore, è necessario rivedere l'aliquota dell'Iva (il 12 per cento sulle barche fino a 8 metri, il 35 per cento per quelle di grandezza superiore), che ha sacrificato la fascia intermedia, ma che si prevede possa essere modificata soltanto verso la fine dell'anno prossimo. Poi, sempre sul piano delle cose da fare, la sollecita approvazione del progetto di legge del ministro Gioia. E, ancora, la concessione di crediti agevolati (le barche si comincia a costruirle in settembre, ma la vendita non avviene mai prima del maggio o giugno dell'anno successivo).

In questa situazione obiettivamente pesante, con costi sempre in lievitazione, si inserisce un altro motivo di preoccupazione: l'aumento delle importazioni dall'estero, dove le barche costano meno perché colà vi sono vere e proprie industrie e non, come in Italia, almeno nella stragrande maggioranza, semplici aziende a carattere artigianale, che pure riescono a sfornare una produzione di 50 mila unità per anno.

Per affrontare, con buone possibilità di riuscita, la crisi del settore, giudicata ben più grave delle due precedenti del '64 e del '69, si punta molto sull'esportazione, come dimostrano le presenze alle esposizioni di Beirut, Mosca, Okinawa, Friedrichshaven, e le future partecipazioni, in gennaio, a Parigi e alla collettiva italiana di Düsseldorf. Ma le iniziative sono state prese anche per far vendere a Genova, oltre alle industrie, anche gli operatori esteri del settore (l'estate scorsa sono state inviate ben 10 mila lettere di invito). Qualche risultato si è già avuto: su una produzione di 70-80 miliardi, almeno un terzo (25 miliardi) ha preso la via dell'estero. Le barche grandi, cioè il tanto maggiore dell'industria italiana, esportate hanno raggiunto il valore di circa 6 miliardi, nei primi cinque mesi dell'anno, di cui un miliardo e mezzo preso la rotta di... Panama, ovviamente per usufruire della bandiera di comodo.

Con tutto questo, il settore dell'industria cantieristica e quelli ad esso collegati (85 mila addetti in tutta Italia) anima notevolmente, ha il fiato grosso, ma salva, regge bene, tira avanti, dove, grazie alla politica della Federazione, si sta registrando un boom notevolissimo. Ma quando si passa alle barche a motore (c'entra anche lo sampino dell'aumento del petrolio), i contorni della crisi si ossessionano.

Eppure, dai dati statistici mille espositori al Salone, che resterà aperto dal 17 al 27, si notano incrementi rispetto alle passate edizioni. I Paesi partecipanti sono 26 (tra cui l'Unione Sovietica e Hong Kong), gli espositori 1365, la superficie espositiva è anch'essa aumentata. Sono già state annunciate visite di comitive, missioni commerciali e operatori economici da diversi Paesi europei ed asiatici. Ma, ancora una volta, l'elemento trainante del Salone, giunto alla quindicesima edizione, sarà la piccola nautica: ben trenta cantieri, infatti, presentano imbarcazioni di dimensioni modeste, e tutte a prezzi competitivi. Molte anche le novità, che verranno ammirate allo stesso modo delle più lussuose costruzioni dei più noti cantieri italiani. Spicca, tra le prime arrivate, un'imbarcazione che cerca di risolvere il problema della mobilità: si tratta di due ruote e di un cingolo che vengono applicati in appositi alloggiamenti ricavati nell'imbarcazione stessa e che possono essere ritirati come i carrelli degli aerei in modo che, la carena, una volta in mare, resti pulita come in origine. Il dispositivo si può applicare a barche fino a una tonnellata e mezzo, e comporta un modesto ingombro a bordo, comunque il varo e l'alaggio (nonché il rimorchio dell'imbarcazione) senza intervento di alcun aiuto esterno, cosa molto importante data la carenza di impianti a terra.

Anche le «ammiraglie» sono ormai arrivate: sono due barche di 27 metri, in ferro, costruite da due cantieri viareggini, Codecasa e Benetti: costituiranno un esempio della capacità della cantieristica italiana in questo campo, e sono destinate all'esportazione. Il motoryacht dei Cantieri Codecasa dislaca 100 tonnellate, ha un motore da 980 HP e offre 12 posti letto, quello dei Benetti ha un motore da 1200 HP, ha quattro camere doppie ciascuna con servizi autonomi. Il prezzo? Quasi un miliardo per la prima, oltre il miliardo per la seconda. Ma con sole 325 mila lire si può acquistare la più piccola imbarcazione a motore, la «Libellula», lunga poco più di 2 metri. Insomma, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse.

Giorgio Bidone

Nella foto accanto al titolo il «Giol» della Sessa con propulsore Idroget Piaggio. Questo sarà, probabilmente, il Salone del nuovo Jet

la tecnica...i vantaggi

la garanzia di una assistenza qualificata

Il servizio di assistenza Ignis è una presenza capillare: nelle grandi città come nel più remoto paese, i tecnici Ignis sono pronti a raggiungervi dovunque e subito.

Questo è il marchio che contraddistingue il servizio assistenza Ignis.

Ignis non si limita a mettere a vostra disposizione un prodotto soltanto dopo accurati esami e collaudi. Ignis mette a vostra completa disposizione una rete di assistenza servita da tecnici qualificati che dispongono di ricambi originali: un servizio globale a vostra disposizione.

Questa è la scienza amica
IGNIS

pubblicità reat 7775

CALCIO FEMMINILE

Stasera gioca Renata che segna tanti gol

Juventus (imbattuta) contro Gamma 3

Calcio femminile oggi alle 15,30 sul campo Agnelli di Torino. Per il recupero della 5ª giornata del campionato nazionale, la Juventus ospita il Gamma 3 Padova. La gara, molto attesa dagli appassionati del calcio in gonnella, per le polemiche che l'hanno preceduta, promette di essere uno spettacolo dal tasi ardenti, con bel gioco e molti gol.

Le due formazioni in campo, imbattute di «nazionali», sono tra le migliori oggi in attività. Il Gamma 3 (punti 30) occupa il 2° posto in classifica, la Juventus (punti 28) il 4°. La bianconere, che sono imbattute da dodici settimane, e sul loro campo non hanno mai perso, schiereranno al centro dell'attacco Renata Rosso, una bruna studentessa diciottenne che nelle ultime tre partite ha segnato sette reti.

Dal canto loro, le padovane, che sperano ancora di agganciare il capolista Milan per contendergli il tricolore, hanno un centravanti altrettanto formidabile: si chiama Joan Augustensen, è danese e ha 19 anni; in diciotto gare disputate, ha realizzato 23 reti e guida la classifica della marcatrici del torneo.

Hockeisti torinesi abbinati

Sono finiti i tempi duri per l'hockey a rotelle torinese. In questi giorni è arrivato il sospirato abbinamento pubblicitario per la giovane squadra di Ghibaudi, che per tutto lo scorso campionato di serie B, aveva portato avanti, non senza qualche difficoltà, i suoi ragazzi. I rotellisti torinesi, fin da domenica sera in occasione del Torneo «Città di Torino», vestiranno i nuovi colori della Ferm, una ditta di arredamenti per uffici, la quale ha concesso di buon grado il suo aiuto. Una ditta giovane accoppiata ad uno sport giovane, tuttora in fase di ascesa, che meriterebbe senza dubbio maggior spazio e considerazione nell'ambito delle attività sportive cittadine. Risolti i suoi problemi più impellenti, ora Ghibaudi potrà concentrare la squadra verso il non lontano traguardo della serie A.

Nel "Cova" è prima la "Stampa"

Sempre in testa, a punteggio pieno, la squadra de «La Stampa», al torneo di calcio «G. Cova». Nella precedente, nella 2ª giornata, della Filiale Fiat B che nel derby con la Filiale A ha sconfitto gli avversari per 5-1. Nella stessa giornata «La Stampa» ha sconfitto il Credito Italiano per 3-1, la Sai ha battuto la Sava per 2-0. Nella classifica «La Stampa» ha punti 4; seguono Sai e Filiale B, di Scaglia, Giancipoli e compagni, a quota 3; Credito Italiano e Sava, 1; Filiale A, 0. Il torneo è organizzato dalla Filiale Fiat. La prossima giornata si disputerà sabato, sui campi di via Guala.

BERRETTI — Per la terza giornata del torneo «Berretti», la Novarese gioca sabato a Savona, allo stadio «Bacigalupo», alle ore 14,30, contro i biancoblù locali.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke — QUELLI CHE COMPRENDONO

Pagente di Sydney Jordan

QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

DICK TRACY E IL CERVELLONE

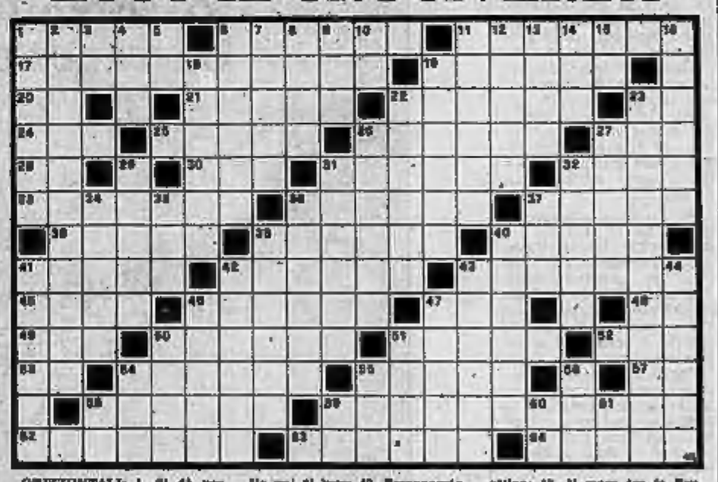
il detective di Chester Gould

ENIGMISTICA - SERA

RISOLVIAMO IL POLIZIESCO

L'INCIDENTE: Quali particolari indussero il maresciallo ad escludere la tesi dell'incidente?

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Si dà per scomparsa; 6. La patria di Don Chisciotte; 11. Nota di blasimo; 12. Si affatica in laboratorio; 19. Ambiente ecologico; 20. Ai limiti della stizza; 21. L'ottima consorte di Cecino Feis; 22. Furie della scarpa; 23. Omicciattoguzzo romani; 24. Spiano celestiali; 25. Arnese da carpentiere; 26. Marca di motociclette; 27. Maledizione Cain; 28. Mezzo toro; 30. Nome di dodici papi; 31. Compongono la spagnola; 32. Spiccioletto di dollaro; 33. Sopravvivono per mancanza di nutrimento; 36. Lorenzo, musicista illustre; 37. Spettacolo tutto da ridere; 38. L'eliminato scoperto da Berselli; 39. Si cita con la formica; 40. Cruciverba nell'orto di Getsemani; 41. Assilla parie del polo; 42. Si corrispondono ai cgni trimestre; 43. Concede respiro; 45. E' l'espressione del bollo; 46. Sono esclusi dalla merenda; 47. La provincia di Cuneo; 48. Un po' di lute; 49. Personaggio di Mascagni; 50. Un problema per i promessi sposi; 51. Con Liana Orfei; 52. Baronetto inglese; 53. Osservazione Aurea; 54. Issavano la bandiera nera; 55. Vantano il blechiere; 57. Pronome poetico; 58. Il nome della Nenni, scrittrice; 59. Uccello dai trampolieri; 61. Guida per mastiare; 62. Barairo; 64. Il nome dell'attore Matthau.

VERTICALI: 1. Servizio militare; 2. Vendo mentii che costano poco; 3. Antica lingua francese; 4. Pronome di riguardo; 5. Iniziali del musicista Respighi; 6. Una follea del fante; 7. Vestibolo; 8. Costringe a sbadigliare; 9. Verso del corvo; 10. Alla fine della festa; 11. Si espongono nelle sale del museo; 12. Lago della Lapponia; 13. La vita militare in gergo; 14. Dà il consenso; 15. Confini dell'Uganda; 16. Pratica lo sport attivo; 18. Il mare tra la Russia e l'Iran; 19. Città della Francia; 22. Si commerciano in Borsa; 23. Fanno parte dell'amministrazione comunale; 26. Adornano il davanzale; 27. Le mette a nudo il dentista; 29. Conclude l'esistenza; 31. Dieci ogni millennio; 32. Vi ritiede Sadat; 34. La via da seguire; 35. Si paga cyplaide; 36. Decorano la ferita; 37. Il nome della Sandrelli; 39. Mischia; 40. E' sfilato in stazione; 41. La città del Santo; 42. E' nata agli appassionati del tetto; 43. Un Tarquinio fra i re di Roma; 44. Insigne statista francese; 46. Dipinse «L'uomo dell'armatura»; 47. Il nome dell'attore Mariuff; 50. Zitella inglese; 51. Mensognare in breve; 54. Ha la foglia d'edera per simbolo; 55. Numero pari; 56. Non si chiede alle signore; 58. In mezzo alla flotta; 59. Folla senza vocali; 60. Intifall dell'ation Boy; 61. Breve esempio.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (Est-Ovest in seconda): Est: 1 cuori; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

Ovest attacca con il Re di cuori: Est prende con l'Asso e rinvia atout. Il contratto è evidente: impedire tutti di fiori al morto. Bisogna comunque tentare il sorpasso (se riuscisse il contratto sarebbe sal (svolo), perché Est, che ha aperto, può avere il Re di picche. Invece il Re è in Ovest, e quasi, fatta la presa, ripete atout.

Ma a questo punto la situazione-onori è chiara. Localmente in Ovest il Re e la Dama di cuori e il Re di picche, è evidente che tutti gli altri punti (in particolare Re e Dama di fiori e Dama e Fante di quadri) sono in mano ad Est, il quale — ricordiamolo — ha aperto in zona. Tirando tutte le atouts, quindi, il giocatore può comprimere Est tra quadri e fiori. Sulla battuta del penultimo atout, per conservare la tutta a quadri (altrimenti il giocante affrancherebbe un tallo il 10 del morto), Est è costretto a scoprire Re e Dama di fiori; e Sud allora può liberare il Fante di fiori della mano. Questa, infatti, è la situazione a cinque carte:

Sud: ♠ 4 ♦ 82 ♣ F63; Nord: ♦ AR109 ♣ A2; Est ♦ DF65 ♣ RD

Sud gioca Asso di fiori e fiori per il Re di Est, ed ha ancora una atout per entrare in mano (dopo aver incassato Asso e Re di quadri) e realizzare il Fante di fiori affrancato.

SCACCHI

SOLUZIONE dello studio n. 1087: 1. Ce4, Cd3 2. Df2, C:f2 3. Cg3+, Rg1 4. Cg5, ad lib. 5. Ce5(45) matto

N. 1088 (12+1)

K. Hanneman
(« Skakbladet », 1972)
Il Bianco matta in 2 mosse

f. p.

DAMA

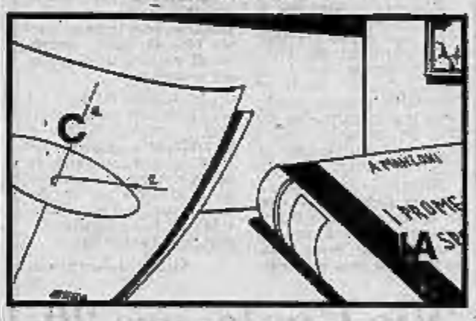
Finale di partita

Il B. muove e vince

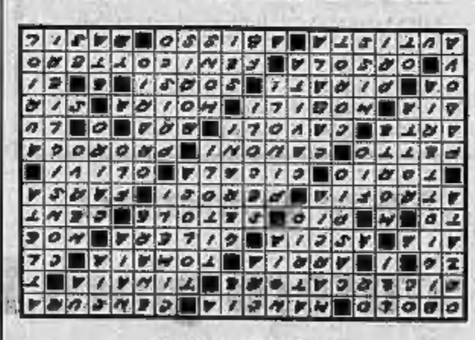
SOLUZ.: 24-19, 13-15; 31-28, 22-42; 31-2, 42-47 (migliore); 2-24, 47-20; 25-3, B. vince

c. b.

REBUS (frase: 6-7)



SOLUZIONI DEI GIOCHI



SOLUZIONE DEL REBUS: C (C'è) apre la porta (frammenti di vetro), lamiere ecc.).

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO: Primo fra tutti il «guardrail» che è stato forzato senza l'intervento della sterzata; l'auto poi, per effetto della velocità, sarebbe finita molto più lontana dal punto in cui si trova e sull'asfalto dovrebbero esserci le tracce dell'impatto (frammenti di vetro, lamiere ecc.).

In giornata saranno avvantaggiati i nati in Leone, Vergine, Bilancia, Sagittario, Acquario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mercurio in posizione negativa può crearvi contrasti negli affari importanti. Non cercate di fare a tutti i costi perché non riuscirete a concludere nulla di positivo. Questioni legali alla portata e destino a vostro favore. Per alcuni la vita sentimentale riserva liete sorprese, per altri invece contrasti per un matrimonio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) In giornata sono previsti momenti di forte tensione per quanto concerne il vostro lavoro. Discussioni e scontri verbali fra collaboratori. Presto però influssi positivi di Mercurio e Giove vi avvantaggeranno nello svolgimento delle attività ed anche in campo affettivo. Molte intatti saranno le conoscenze interessanti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giornata positiva in particolare per risolvere i problemi di lavoro che più vi assillano. Una mento chiari e decisi vi sarà affluito importantissima incremento nell'ambito degli interessi e dell'economia. Molto interessanti i rapporti affettivi, due amici capiranno di amarsi profondamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non drammatizzate se il lavoro che svolgete non vi soddisfa appieno, potete considerarvi fortunati per il posto che occupate. Le circostanze non sono provvidenziali negative e quindi presto vi rimetterete. In amore non vi consiglio sviluppi la vostra notti nel confronti pensiero della persona cara. Se gli interessata sarà quest'ultima a prendere l'iniziativa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La persona che pensate vi abbia dimenticato, al fate invece risentire molto presto e vi aggregare validamente anche nel campo professionale. Non chiedetele di più perché per voi ha già fatto moltissimo per non dire l'impossibile. Miglioramenti anche economici che riaffermano il morale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vi faranno proposta di lavoro che non riterrete valide, ma sarà meglio accettare, sono infatti previsti prossimi guadagni. La persona cara non vi dimenticherà mai, perciò potete aspettare con tranquillità il suo ritorno. Non ne sarete delusi anche perché la realtà sarà migliore delle aspettative.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Mostratevi in ogni circostanza all'altezza dei vostri compiti e siate all'occasione più spigliati ed intraprendenti. Una seria attività sarà il vostro trampolino di lancio. Proposte sentimentali da non trascurare: vi metterano in una certa agitazione; prima di accettare ragionate con calma.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Influssi generali negativi, perciò fate molta attenzione a tutto quanto vi riguarda direttamente. Per alcune cose in questo segno sono previste giornate decisamente burrascose in cui si sentiranno stanche di tutto in generale. Alcuni riscontrano e risolvere qualche problema affettivo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata decisamente positiva per il lavoro. Nuova iniziativo brillante alleranno le vostre ambizioni e vi verranno fatte offerte anche della concorrenza. Seguiate imparziale su un piano di parità i rapporti coi collaboratori. Per alcuni si recomanda molta attenzione contro i furti. Per altri piacevoli viaggi in compagnia della persona cara.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Momenti di forte tensione dovuti a contrasti di lavoro. Cualcuno cerca di nuocervi o farvi anche del male pur di soddisfare nella vostra attività. Diffidate di questa persona a stata molto decisi. Possibilità di successo in campo affettivo.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio 85

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.473
diviselle

CREUSITE. Si chiamava ghisa porcellanata ma adesso si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo La Creusot per l'arte culinaria al silicio.
CREUSITE
Cucinate pentolame in CREUSITE

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) A parte qualche incertezza in mattinata, riuscirete a portare a termine quasi tutti i vostri programmi. Non imponete al vostro fisico un eccessivo stress fisico; potrebbe anche assumirvi. Il lato sentimentale è ricco di sorprese e belle novità. Non temete dei lievi malessari, sono solo indisposizioni fisiche.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Gli influssi astrali sono buoni, tuttavia se volete al più presto concludere una trattativa iniziata da tanto tempo dovete chiedere l'intervento di una persona molto influente che potrà aiutarvi. Molti sentimenti di gelosia e confusione com'è triste soffrire per amore. Per alcuni la proposta di un viaggio di piacere gratuito.

BORSE OGGI

Diffusi contrasti, poche variazioni

TORINO — Ancora diffusi contrasti hanno caratterizzato la seduta odierna del mercato azionario. Alcuni interventi selettivi da parte dei compratori hanno tuttavia permesso alla Borsa di mantenersi sulle posizioni di ieri e di non perdere ulteriormente terreno. Non è stato comunque facile contenere l'offerta, che si fa sempre più pressante.

Per molti titoli, infatti, si sono registrati ulteriori perdite; i più sacrificati sono apparsi i bancari ed i chimici. Recuperi hanno invece messo a segno i finanziari, le Viscosa, le Olivetti, e fra i titoli locali le Cir. Senza variazioni di rilievo il comparto obbligazionario. Chiusura diritti Generali: 650; diritti Generali gratuiti: 13.100; diritti Gilardini a pagamento 22,50, gratuiti 108. Chiusura Montedison 1-1-74: 398.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1037, n.t., 1035, 1030; priv.: n.t., 726, n.t., 720.

LE AZIONI A TORINO

	14-10	15-10
ALIMENTARI		
Alivar	1650	1650
Eridania	1716	1716
Fiorio	350	350
Motta	1000	1000
Romana Zuccheri	340	340
Venchi Unica	253	252
BANCARIE		
Banco Roma	13900	13900
Comit	15050	15050
Credito It.	1752	1752
Interbanca priv.	12850	12900
Mediobanca	66200	66200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1060	1060
Eternit	1100	1108
Eternit pref.	1290	1290
Fornaci Riunite	1900	2000
Unicem	3700	3690
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	670	648
Italgas	493	491,50
Liquigas	169	171
Liquigas priv.	121	124
Mira Lanza	22700	23700
Montedison	433	449
Monted. Gemina	400	398
Pirametil	735	735
Pirrel	995	995
Rumianca	2530	2530
SAFFA	5090	5100
SAIAG	1902	1903
Schiapparelli	3950	3875
COMMERCIALI		
Rinascente	61	60,75
» priv.	45	47
Sifra Genova	2580	2580
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	665	665
Beni Imm. It. priv.	390	390
Beni Stabili	4400	4420
Cost.-Acqua Roma	649	649
Generale Imm.	177,25	179,75
Imm. Agr. Vittoria	6090	6050
Invim	4830	4830
Risanamento	6590	6590
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9175	8900
» » priv.	5100	5050
Latina	930	895
Latina priv.	780	700
Generali	39150	39950
RAS	66800	67500
S.A.I.	8100	7930
Toro Ass.	14300	14580
Toro Ass. priv.	5800	5750
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	850	850
Autostrada To-Mi	2000	1990
Fer. Or.	243	243
Italcable	2250	2300
N.A.I.	2810	2930
SIP	1140	1143
Torino-Nord	86	85
FINANZIARIE		
Bastogi	1128	1128
Finelder	225	225
Gilar.	2090	2073
IFI priv.	2325	2295
IRI	6490	6180
Invest	2010	2015
La Centrale	8257	8500
Mittel	2650	2630
Piemonte Finanz.	4200	5150
Pirelli & C.	1300	1300
Pirelli S.p.A.	745	732
S.A.S.O.M. Sa.	1650	1650
S.I.F.A.	620	620
S.M.S.	860	855
STET	1237	1295
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	548	522
Marelli & C.	485	485
Pan Elettric.	1845	1875
MECCANICHE AUTOM.		
FIAT	1052	—
» priv.	721	—
Campagnoli	1790	1790
Olcadilla	2870	3080
Ormig.	92	90
Olivetti	1040	1038
» priv.	827	830
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	339	339
Fornara di C.	733	755
Italsider	548	543
Metalli	3000	1990
Talco & Grafite	34000	34000
Tirrel	38	38
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	—	10840
» priv.	4900	4900
Cartiera Italiana	829	829
TESSILI		
Cot. Cantoni	7360	7350
Fisac	2500	2340
Bonpersia	5700	5700
Montefibre fibre	77 25	77 25
» » pf.	78	78
Viscose	1435	1440
» priv.	805	805
DIVERSI		
Acque pot. TO	665	665
Ciga	1200	1300
CIR	4850	5000
Pacchetti	83	81,75

OBBL. CONV. A TERMINE

Beni Im. Italia 7%	84 50	84 50
Im. Roma 6%	—	—
Ifi Sud 7 %	83 30	83 30
Pirelli 5%	67 —	67 —
Med. Finanz 7%	125 —	125 —
Med. C. Erba 7%	81 —	81 —
» Viscosa 7%	101 80	101 50
Med. S. Spirito 7%	97 80	97 80
Med. Mediobanca 7%	78 —	78 —
Metalli 6 %	83 50	83 50
Liquigas 7½ '70	86 —	84 —
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 50	84 50
» 7% '73	80 50	80 50
GIM 6%	89 —	89 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Altra giornata quasi negativa. Nonostante le azioni di sostegno in atto per equilibrare in parte il mercato sia le posizioni a ribasso (si prevedono richieste di scarti), la Borsa continua a manifestare una prevalente incertezza e una forte carenza della necessaria energia per sostenere la quota.

Risulta così un andamento irregolare, un fare e disfare, che anche oggi si è tradotto nella solita partenza abbastanza stabile, a cui è seguita inesorabilmente una chiusura fiacca e incerta. Il listino infatti registra un andamento simile alla precedente seduta, con movimenti modesti nei due sensi ma con prevalenza di ribassi. Calmo e quasi inattivo il dopoborsa. Reddito fisso con ristretta oscillazioni attraverso limitati scambi.

Alcune oscillazioni di prezzi: Generali 38,700, 38.825; Fiat 1039, 1032, 1030; Montedison 453, 448; Viscosa 1480, 1488; Toro 14.690, 14 mila 530; Sai 8050, 7980; Ifi pr. 2360, 2345.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abelle 12.010; Aedes 2335; Alitalia 880; Alleanza 23.150; Amiata 612; Anic 648; Assicuratrice 104.900; Bastogi 1123; B.co Roma 14.005; Beni stabili 3999; Binda 3480; Breda 1930; Brioschi 58.950; Burgo 10.900; Caffaro 250,25; Cantoni 7180; Carlo Erba ord. 1785; Carlo Erba pr. 1169; Cascami 4420; Cementir 1655.

Cga 1135; Cogn 999; Comit 14.800; Comp. Milano ord. 9020; Comp. Milano pr. 5010; Comp. Toro ord. 14.830; Comp. Toro priv. 5700; Cond. Acqua 660; Credit 1741; Cudrini 4035; Dalmine 329; De Ferrari 1433; Donzelli 1390; E. Marelli 467; Eridania 1750; Eternit 1035; Falk ord. 5610; Falk pr. 3780; Fiat ord. 1030; Fiat pr. 728.

Finmare 134,75; Finsider 229; Fisac 2550; Fond. Incendio 11.480; Fond. Vita 24.200; Gavardo 530; Generali 38 mila 525; Gim 2060; Ginori 170; Ifi pr. 2345; Ifil 6250; Imm. Roma 179; Iniziativa 3380; Interbanca 12.950; Invest 2000; Italcable 2332; Italcementi 21.700.

Italgas 492; Italsider 345; La Centrale 6715; Lanerossi 1245; L'Ausiliare 3600; Lepetit ex. 13.000; Lepetit pr. 12.700; Linificio 570; Liquigas 170,12; Magneti M. 825; Magona 1239; Marzotto 1101; Mediobanca 66.500; Metalli 2040; Mira Lanza 22.545; Mittel 2410; Mondadori pr. 1310; Montefibre ex. 76,50; Montefibre pr. 81; Motta 950.

Nebiolo 90; Nord Milano 1965; Olcese 95,50; Olivetti ex. 1050; Olivetti pr. 840; Pacchetti 81,12; Partusola 2699; Pirelli e C. 1255; Pirelli Spa 718; Ponti ord. 1035; Ras 67.100; Rinascente ex. '60,25; Rinascente pr. 43,50; Risanamento 6120; Romana Zuc. ex. 390; Romana Zuc. pr. 346,50; Rotondi 98.100; Rumianca 2340.

Saffa 5090; Sai 7980; Saffom 1585; Sasib 740; Sifac 2365; Sip 1133; Sme 870; Stampati 4410; Standa 4500; Stet 1254; Tecnomasio 135; Terni 36,25; Tiliana 505; Toro Ass. 14.530; Toro Ass. pr. 5700; Unione Cementi 1741; Unione Manifatture 631; Un. Manifat. 11.500; Viscosa ord. 1486; Viscosa pr. 785; Westinghouse 1300.

A GENOVA

Il mercato alla vigilia delle scadenze mensili — domani risposta premi, dopodomani riporti — si mantiene su basi ancora deboli e l'indice giornaliero perde lo 0,50 per cento. Scambi sempre piuttosto ridotti. Reddito fisso debole con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 8310; Generali 39.000; Ras 66.900; Meridionali 1116; Nai 2020; Viscosa ordinarie 1485; Viscosa privilegiate 785; Finsider 230; Italsider 342,50; Fiat ordinarie 1032; Fiat privilegiate 722; Sip 1124; Montedison 450.

REDDITO FISSO A TORINO

	14-10	15-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 50	96 30
Redimibile 3½%	99 80	99 80
Ricostruz. 3½%	89 60	89 50
» 5%	96 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	91 80	91 80
Rif. Fond. 5%	92 30	92 30
Fr. R. 5% '34	91 30	91 30
Fr. Ed. Sc. 5% '67	82 —	82 —
» » '68	82 —	82 —
» » '69	82 —	82 —
» » '70	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » '75 II	—	—
» » '77	95 95	95 95
» » '78	91 05	91 —
» 5½% '79	88 60	87 65
» » '80	82 —	82 75
» » '82 I	82 —	82 —
» » '83	82 —	82 —
» » '85	—	—
B.T.P. 7% '78	93 10	93 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79 80	79 20
» » '63 II	80 30	80 30
» » '66 I	77 70	77 70
» » '66 II	77 —	77 35
» » '67	73 80	73 80
» » '68 I	75 —	75 —
» » '68 II	74 30	74 30
» » '69 I	74 10	73 80
» » '69 II	73 80	73 80
» Europa 6%	86 —	86 —
IRI 6% '54	84 20	84 20
» » '55	81 80	81 80
» Alfa 7% '70	78 80	78 80
Selm 5½% '65	65 50	65 50
» » '67	66 10	66 10
Autostrade 6% '68 I	74 10	74 15
» » '68II	73 40	73 40
» » '69	74 —	74 —
» 7% '71	82 85	83 85
» » '72	83 65	83 60
» » '73	80 70	80 70
CO.FF. 5%	66 40	66 40
» 5½%	67 —	67 15
» 6%	68 40	68 40
» 7%	74 10	74 10
I.Sc. 7% '79	78 80	78 80
» » '80	72 —	72 —
» » '81	77 60	78 40
» » '82	77 60	77 60
» » '83	77 —	77 —
» » '84	77 80	77 80
» » '85	77 30	77 30
» » '86	77 —	77 —
» » '87	77 80	77 80
» » '88	77 —	—
» » '89	92 —	92 —
» Acqua 6% '58	99 40	99 20
» » 7% '72	75 90	73 80
OO.PP. Aut. 6% '56	89 80	89 80
» » 7½% '59	73 70	73 40
» » » 2ª	73 40	73 30
» » '65 II	78 50	78 50
» » '66 I	77 50	77 50
» » '66 II	76 30	76 30
» » '67	75 80	75 80
» » '69 I	74 20	74 20
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	74 —	73 —
» 7½ '73	72 80	72 80
» » '74 II	72 80	72 80
» » '75	77 50	77 40
A.F.S. 6% '67	74 70	74 70
» » '68	73 —	73 —
» » '69	73 50	73 50
» 7½ '70	78 25	78 25
» » '71	81 70	82 10
» » '72 I	82 —	82 —
» » '75	82 60	82 60
P.Verde 6% Sp. 1°	81 30	81 30
» » » 2°	79 20	79 20
» » » 3°	77 40	77 40
» » » 4°	74 50	74 50
» » » 5°	73 40	73 60
» » » 6°	77 20	77 20
» 7½ I	77 80	77 80
» » II	77 20	77 20
Selm. Vent. 5½%	85 —	85 —
» » 6%	74 40	74 70
» » 7%	78 —	78 —
» » 20	76 50	76 50
» » 31	73 —	73 —
» » 41	76 20	76 20
» » 51	78 80	78 80
» » 61	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	80 50	79 90
» » XXIX	79 65	80 —
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	93 50	93 30
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 80	86 80
» » XXXIII	79 90	80 20
» » XXXIV	92 50	92 50
» » XXXIV op.	—	—
» » XXXV	78 50	78 50
» » XXXVI	81 —	81 —
» » XXXVII	77 20	77 20
» » XXXIX	77 90	77 90
» » XL	—	—
IMI XLI 8%	77 80	77 80
» XLIII 8%	84 50	84 50
» XLIV 8%	—	—
» s.s. '64 I.V.	86 80	86 80
Enl Sud 6% '64 2°	94 10	94 10
Fiat 6% '57	—	—
Fiat 5½% '60-'75	87 —	87 —
Olivetti 7% '73-'75	—	—
» » '75	94 —	94 —
» 6½% '76	93 50	93 50
» 5½% '62 1°	84 50	84 50
Olivet. 5½% '62 2°	84 50	84 50
It. Cse 5½% '61	81 50	81 50
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	85 50	85 50
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 30	92 10
Farmaco 7% '36	103 —	103 —
RIV 5½%	73 50	73 50
Lancia 5½% '60	95 35	95 35
» '62	85 50	85 50
Pergen 8%	87 —	87 —
Terme-Sarone 5½	86 50	86 90
Tr.G.S.Bern. 5½	86 10	86 10
Cart. It. 7% '69	—	—
» » 5½ '62	81 30	81 30
Isvelm. 6% '56 °9a	80 80	80 80
» » » 10ª	89 50	89 50
» » '65 11ª	88 70	88 50
» » '66 12ª	84 80	85 90
» » '67 13ª	82 50	82 50
» » » 14ª	81 50	81 50
» » '68 15ª	82 80	82 80
» » » 16ª	80 80	80 80
» » » 17ª	82 —	82 —
» » » 18ª	79 50	79 50
» » » 19ª	79 50	79 50
» » » 20ª	79 50	79 50
» » » 21ª	80 —	80 —
Tecnomasio 6% '62	83 —	83 —
» Asti 5½ '60	74 70	74 70
» » '62	74 70	74 70
S. Paolo 5%	83 —	83 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	78 75	78 75
» » 6%	78 75	78 75
Credito Fond. 5%	83 50	83 50
C.I.S. 7% '72	82 80	82 80
» » '73	105 —	105 —
» » '74	78 50	78 50
» » '75	78 35	78 35
» » 2°	80 —	80 —
C.F.Sism. V.A. 6%	78 25	78 25

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Real 7½% ($)	70 —	70 —

OBBLIG. CONVERTIBILI

Beni Imm. It. 7%	84 —	84 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Sud 7%	82 80	82 80
Rumianca 6%	119 —	117 —
Pirelli S.p.A. 5%	66 50	66 50
Med. Finanz 7%	134 —	134 —
Med. C. Erba 7%	80 50	80 50
» Viscosa 7%	100 50	100 50
Med. Sip 7%	85 50	83 50
» S. Spirito 7%	97 —	97 —
» Montefibre 7%	77 50	77 50
Metalli 6%	83 —	83 —
Liquigas 7½% '70	83 50	83 50
» » '71	84 50	84 50
» 7% '73	80 50	80 50
GIM 6%	89 —	89 —

Scioperano 100 reclute al Car di Casale

Un soldato muore di diabete curato con troppo ritardo?

Casale, 15 ottobre.

La morte di una recluta della VI Compagnia addestramento del Car di Casale Monferrato ha fatto nascere all'interno della caserma una vivace protesta da parte dei suoi commilitoni. Oltre 100 soldati si sono rifiutati di mettersi nella tenuta di servizio ed indossando quella di libera uscita hanno «occupato» le loro camerate rifiutandosi di uscire per la marcia e le altre esercitazioni in programma.

La protesta è stata attuata appena le reclute hanno saputo che un loro commilitone, Crollo Ramadori, 20 anni, residente a Tivoli in provincia di Roma, era morto poche ore prima all'ospedale Molinette di Torino dov'era stato trasferito da quello militare.

Le reclute sostengono che Crollo Ramadori, la sera al primo plotone, non è stato curato con la tempestività che avrebbe permesso forse di salvargli la vita. «Da qualche tempo — hanno detto alcune reclute — Crollo stava palesemente male. In dieci giorni aveva perso 10 chili». Sempre secondo queste voci il giovane si sarebbe presentato per marcare visita, ma non gli sarebbe stato concesso il ricovero in infermeria. Soltanto quando non sarebbe più riuscito ad alzarsi dal letto sarebbe stato portato nel reparto medicina.

Il colonnello del Car, informato della manifestazione di protesta messa in atto dalle reclute, ha inviato alcuni «rappresentanti» per spiegare loro quant'era accaduto. Dopo un'ora, detto che nessuno voleva nel suo ufficio, l'alto ufficiale, accompagnato da due medici, è andato nelle camerate «occupate» spiegando che per la recluta morta era stato fatto tutto il possibile.

Secondo quanto è stato possibile apprendere dal comando del Car, il Ramadori era giunto a Casale il 17 settembre scorso per compiere il primo periodo di addestramento.

Il 23 settembre Ramadori venne sottoposto, come tutte le altre reclute, alla vaccinazione polivalente ed ebbe, come prescrive il regolamento militare, tre giorni di riposo in caserma. Il primo ottobre ottenne una breve licenza che trascorse in famiglia. Tornò a Casale la sera del 5, e il mattino del 6 ottobre si sottopose a visita medica accusando dolori alla parte sinistra e un forte mal di denti. Il giorno successivo venne inviato all'ospedale militare di Torino per l'estrazione del dente, che però non gli venne praticata e Ramadori ritornerà il giorno successivo.

Il mattino del 9 ottobre venne sottoposto alla vaccinazione antivaiolosa, che era stata praticata ai suoi colleghi mentre egli si trovava a Torino. I giorni 10 e 11 ottobre li trascorse a riposo in caserma. Verso le 22 della stessa 11 ottobre, il comandante capitano Cazzato venne informato che il giovane accusava dei disturbi e lo fece trasportare subito all'infermeria del battaglione, ove l'ufficiale medico lo ricoverò per «agitazione psicomotoria», e nella prima ora del pomeriggio del giorno successivo lo fece trasferire all'ospedale militare di Torino, e di qui successivamente alle Molinette, ove il decesso poco dopo il ricovero.

La diagnosi cita come probabile causa del decesso il diabete. Ora la salma del Ramadori sarà sottoposta a perizia necroscopica per accertare le cause della sua morte. Al capezzale del figlio morente erano giunti da Tivoli i genitori e il fratello.

E' in corso un'inchiesta da parte di un colonnello inviato da Roma. Il capitano Cazzato è stato a lungo interrogato al comando della Regione Nord-Ovest.

m. v.

Urtata ad un incrocio l'auto presidenziale

Ford: altro incidente (ma stavolta è illeso)

Hartford, 15 ottobre.

L'automobile a bordo della quale il presidente Ford si recava ieri sera da Hartford, nel Connecticut, all'aeroporto internazionale «Bradley», alla periferia della città, per rientrare a Washington dopo aver pronunciato un discorso, è stata urtata sul fianco da un'altra vettura ma il presidente e le altre persone a bordo dell'auto sono rimaste illese.

Un portavoce della Casa Bianca ha definito «fortunatissimo» il danno subito dalla vettura presidenziale a causa di proiettile. La vettura di Ford e le altre sette del seguito hanno proseguito la loro marcia ad alta velocità verso l'aeroporto.

La polizia e gli agenti del servizio segreto hanno fermato l'uomo che era al volante dell'auto investitrice. Il guidatore della Buick, Jerald Salanites, di 19 anni, si è sottomesso volontariamente ad una prova del sangue per l'accertamento di un'eventuale presenza alcolica. I risultati dell'esame non saranno noti che fra qualche giorno. La polizia ha detto che attenderà i risultati di questi esami prima di eventualmente procedere contro Salanites.

All'aeroporto, un giornalista ha chiesto a Ford se fosse rimasto scosso dall'incidente. Il presidente ha risposto: «neppure un po'».

Dopo l'incidente per alcuni secondi la tensione è stata vivissima. Agenti del servizio segreto sono balzati a terra dall'auto che seguiva quella di Ford e, armi in pugno, hanno circondato l'auto investitrice mentre sulla macchina presidenziale gli agenti spingevano Ford sul pavimento allo scopo di proteggerlo.

L'auto di Ford è rimasta ferma per meno di un minuto. Poi ha ripreso a grande velocità la sua marcia verso l'aeroporto mentre i giovani (cinque in tutto) che erano a bordo della Buick venivano condotti al comando della polizia di Hartford per essere interrogati.

Ford, come si è detto, è rimasto completamente illeso. (Ansa)

Riesplode la violenza

Scontri a Beirut i morti sono 19

Beirut, 15 ottobre.

La tensione fra cristiani e musulmani è di nuovo esplosa stamani con scontri a fuoco per le strade della capitale libanese. Secondo un primo calcolo i morti sono 19 ed i feriti una trentina. Gli uffici ed i negozi sono rimasti chiusi; molte strade che portano in città sono state dichiarate «impercorribili» dalle autorità.

I guerriglieri palestinesi dell'estrema sinistra, che sono schierati a fianco dei musulmani, hanno aperto il fuoco con pezzi anticarro su due quartieri cristiani nei pressi del campo profughi di Tel Zaatar. Scoppi di bombe di mortaio e raffiche di mitra si sono sentiti in altri quartieri suburbani della capitale e ciò ha dato luogo a un nuovo scambio di accuse fra le due parti di aver violato la tregua. (Ap)

Donna in Usa candidata alla Casa Bianca?

Washington, 15 ottobre.

Un gruppo di americane iscritte al partito democratico ha annunciato la formazione di una «alleanza» mirante a promuovere «un atteggiamento di serio considerazione» dell'eventuale nomina di una donna a candidato per le elezioni a presidente o vicepresidente degli Stati Uniti.

L'«alleanza» intende inoltre condurre un'intensa campagna volta a far accettare una lunga lista di «punti d'interesso per le donne» ai formulatori del programma elettorale democratico in vista delle consultazioni del novembre 1976. (Ansa)

Stanotte in una centrale a Genova

Un guardiano sventa sabotaggio ai telefoni

Genova, 15 ottobre.

(g. b.) Circa ventimila telefoni genovesi hanno rischiato, questa notte, di restare isolati in seguito ad un attentato compiuto alla centrale telefonica di via Emilia nella zona del Bisagno. Soltanto per l'intervento di un guardiano notturno, che ha subito dato l'allarme, i danni sono limitati alla parziale distruzione di un camioncino

Pochi minuti prima delle 3, il metronotte Giuseppe Scapellato, in giro di perlustrazione in via Emilia, nei pressi dell'edificio dove situata la centralina della Sip, notava delle fiamme sviluppatesi dalla parte anteriore di un camioncino della società telefonica, parcheggiato davanti all'ingresso dello stabile con altri due automezzi. Lo Scapellato dava l'allarme e sul posto intervenivano subito i vigili del fuoco, che spegnevano le fiamme, e successivamente la polizia.

Venivano controllati gli altri due camioncini e, sotto il vano motore, gli agenti rinvenivano un contenitore di plastica contenente benzina e una grossa fiala d'acido cloridrico. Il tutto ricoperto di magnesio e avvolto in sapone. In sostanza due bombe ad innesco chimico, che sarebbero esplose dopo una lenta combustione. Senza l'intervento del metronotte, le fiamme si sarebbero estese dalla auto alla centralina telefonica, rendendola inservibile e isolando quindi migliaia di telefoni.

Secondo i responsabili dell'Antiterrorismo, che stanno conducendo le indagini, gli ignoti attentatori hanno collocato gli ordigni esplosivi sotto i camioncini, approfittando di un momento in cui la strada era deserta, poi si sono allontanati.

A Borgo San Dalmazzo troppe le cambiali: false?

Borgo S. Dalmazzo, 15 ott.

Un calabrese residente a Roma, Luigi Trepesino, 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri perchè in possesso di centinaia di cambiali in bianco il cui valore in bollo supera i 35 milioni e che, compilate, potevano consentire truffe per centinaia di milioni. Ha dichiarato d'avere comperato le cambiali in un bar di Roma ad un prezzo notevolmente scontato: 2 milioni 700 mila lire. A suo dire però sarebbe stato egli stesso vittima d'una truffa in quanto gli effetti sono falsificati.

Sequestrata a Voghera carne inquinata da germi di salmonella

Voghera, 15 ottobre.

(a. g.) Il nucleo antisofisticazioni di Milano ha sequestrato in un laboratorio di alimenti surgelati di Voghera quintali di carne bovina contenente il germe della salmonellosi. E' stato accertato che le carni provenivano da un allevamento di Rema dove, nei magazzini della ditta fornitrice dell'azienda vogherese, è stata sequestrata una altra partita di carne contenente il germe della salmonella.

Non si esclude pertanto che la salmonella fosse già presente nella carne prima della consegna allo stabilimento di Voghera. Infatti, l'operazione del Nas nel laboratorio vogherese è stata compiuta dopo la scoperta nel deposito della ditta fornitrice.

Il laboratorio di Voghera dove è stata trovata la carne con la salmonella è della società «Inpas», di cui è amministratore Bino Guagni. Oltre alla lavorazione della carne bovina, l'Inpas produce anche pasto alimentari conservate.

Alunno ipersensibile contesta la maestra che lo mette in ansia

Brescia, 15 ottobre.

(m. v.) *Un bambino di 9 anni, Mario Cotti, alunno della III elementare di Gianico, in Val Camonica, che ha contestato la maestra la quale gli provocherebbe crisi di ansia, e un medico che, dando ragione al bimbo, ha stilato un certificato grazie al quale lo scolaretto è stato trasferito, hanno provocato la totale paralisi dell'attività scolastica del Comune dove gli insegnanti, per solidarietà verso la collega, hanno deciso di disertare le lezioni e quindi di lasciare a casa più di 200 alunni.*

La maestra contestata è Maria Malfitano, che ha seguito il piccolo Cotti già in prima ed in seconda. Il bimbo, all'apertura di quest'anno scolastico, s'è rifiutato di proseguire con l'insegnante. Suo padre ha chiesto al direttore didattico il trasferimento che in un primo tempo è stato negato, ed è stato concesso, poi, il 6 ottobre dopo l'attestazione medica sulle crisi ansiose alle quali l'alunno va soggetto.

Sempre troppo presto ci ha lasciati
Emma Bernocco Ralteri
(Mimma)

Possedeva infinite doti umane di valori umani ed era buona e gentile con tutti. Il destino ostile cupo desolazione il marito Nino che l'adorava. Si uniscono al suo dolore la cognata Matilde con il marito Amedeo Rosa, i nipoti Marisa e Luciana Garzoni, parenti tutti e l'affezionata Tina. Un vivo ringraziamento ai professori Mazzaferri e Balbo ed al personale tutto dell'Istituto Patologia Chirurgica II. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Pian Mora,
— Torino, 14 ottobre 1975.

La famiglia Cassullo sono vicini a Nino per la perdita della cara MIMMA.

Franca e Carlo Tomeo sono vicini a Nino per la scomparsa della cara MIMMA.

Partecipano all'immenso dolore di Nino gli amici: Ferrari, Giudice, Peraglia, Pusti, Rollino.

Proprietari, inquilini e Custode di Via Donati 29 partecipano parte al dolore del signor Giovanni Bernocco per la perdita della CONSORTE.

Vicini a Nino gli amici di scopone: Reghenzi, Gianfranco, Fabio Grimaldi

Renzo Grimaldi
Federico Bonanico
Armando Carmagnola
Aldo Lilia Fina
Graziella Giorgio Morandi
Elvi Ugo Pio
Pia Gianfranco Varvello.

Gli affezionati amici Rita Ugo Bacchi, Talia Aldo Albina piangono la carissima EMMA.

Consiglio Direttivo ai Soci tutti del Bridge Club Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa della carissima MIMMA.

Partecipano gli amici:
Pino Mina Bertano
Rita Borgialli
Alba Capli
Lia Campanaro
Betta Capelo
Marcello Catullo
Laura Cassolo
Miranda Levi
Continni Moschino
Emma Morgini
Salvatore Tilly Marano
Domenico Perlaldi
Mario Pesale
Lucia Silcon
Lieto Nuccia Zerpegno.

Carlo Mirella Ardissone
Gennaro Sandra Barbato
Riccardo Franca Moschioli
sono vicini a Nino nel suo grande dolore.

Rosa e Dido Dovia, Maria Rosaria e Filippo D'Amico, Mara, Grimaldo Fede e Alberto Beverasco, Cristiana e Stefano Giollombardo partecipano al dolore dell'amico Nino.

Partecipano con dolore Dovia Elvira Longoberdo Emilio e Lisa Castagnelli.

Partecipano con dolore Liliana Gabri Claudia e famiglia Carosa.

Famiglia Castagnetto partecipa al dolore.

Giuseppe Macagno ci unisce al grave lutto.

Partecipano al lutto Carla Flavero e Elio Palmo.

Suor Filippo Verria piangono la cara MIMMA.

Adelina e Virginio Baldi partecipano affettuosamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Vaudano
Le piangono la moglie Gina Torta, la figlia Irma con il marito Augusto Fabrizio, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 15 ottobre nella Parrocchia di Druento. S. Michele con la Partenza da cascina S. Vito ore 14. — Torino, 14 ottobre 1975.

Gino, Tina, Claudia Barajon si uniscono al dolore della cara Mimmi.

Carla e Vanni Gallo piangono con Irma e piangono la scomparsa di papà ANDREIN.

Enrico è vicino a Irma.

Adriana e Marisa si uniscono al pianto di zia Mimma.

La famiglia Lanfranco, Lasca Rocchi partecipano al dolore di Irma per la morte del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il DOTT. ARCH.
Vittorio Orso Graglia
Ne danno partecipazione la moglie Angiola Rasolino, il figlio Ernesto, la nuora Maria Teresa Cassella, nipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta giovedì 16 corrente alle ore 14 nella camera mortuaria dell'ospedale Maria Vittoria, indi alle ore 15 partirà per i funerali al Todocco (Piccolo Valle Varaita). La cremazione è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1975.

Verbena e Augusto Piana partecipano al lutto.

Lucia, Giuseppina Ricevuto e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Canonico.

Cav. Eligio Garzoli e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Donata Pettigiani
ved. Massola
di anni 70
Danno la triste notizia i figli Lucia con il marito Ciro Peretti, Eugenia con il marito Orazio Gamba e la piccola Silvia, Ines, Domenico con la moglie Anna Maddalena e il piccolo Paolo, Ernesto con la moglie Paola Pastore e il piccolo Andrea, Anna Maria, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 ottobre, alle ore 15, in Avigliana, partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Laghi 211.
— Avigliana, 14 ottobre 1975.

Profondamente addolorati: Lia, Carlo, Rosanna, l'addolorata Gabriella e tutti i parenti partecipano la scomparsa di
Angelo Mudo
anni 88
La famiglia ringrazia vivilmente coloro che si interessarono del Caro Angelo e Vittoria per le premurose cure prodigate, e quanti presenziarono alla sua salma. I funerali avranno luogo il 16 corrente alle ore 8,45 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottob

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Maroncelli 32; MILANO, via Cesariano Negri 8/10; GENOVA, via Cairoli 2; via Quattro Fontane 16; GENOVA, via L. Vernazza 21; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Aschenez 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 3 r; PADOVA, Galleria Ezzelino 5; PALERMO, via Cavour 76; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, c.so Italia 13 ottavo piano; tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono usufruire le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, inclusi gli spazi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

Le tariffe a dì L. 1500 la riga. Rubriche in operai/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 800. Rubriche 2 e 13 (abbonamenti L. 660. Avvisi urgenti, data fissa o scelta: il doppio. Avvisi urgentissimi, data fissa e urgentissimi il triplo.

Si ammette l'inclusione nel testo di brevi abbreviate di richiamo (a percentuale minima 50% oltre quella iniziale) e per ognuna di esse darà corrispondente supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire di servizio casella applicando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 50000 Torino». L'importo del noto cassetta è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a cura gli avvisi, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alla casetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle rivelatrici inserzioni null', anonimi, non ammettendo ogni altra forma di corrispondenza, richiami, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle case devono essere inviate per posta o saranno respinte al mittente o successivamente.

Per una rapida accorta intervengono con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVOIA, gli avvisi possono essere ordinati anche presso le Sedi e Succursali di questi Istituti in tutta Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria, Lit.

FINANZIARIA FID-

è la prima Società del settore specializzata per prestiti su anzo tenuta (ipotecari) e mutui su stipendi.

FINANZIARIA FID-

Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542.854 - 590.445.

A.A.A.A. CONDIZIONI vantaggiose concediamo (contanti) da 200 mila a 30 milioni (liquidi e ipotecari. Scrivo personalizzato. Visite domicilio Eurofinanziarie, tel. 594.760 - 598.918.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore, sulla fiducia, su auto, su case anche ipotecarie.

FINCOTEX S.P.A.

corso Francia 15, telefono 780.203.

A.A. ASSICURIAMO finanziamenti a tutti in giornata. Fidax, corso Monmellian 32, telefono 504.249.

A.A. SOLDI subito interpellateci, risolveremo i vostri problemi. Telefonare 682.558 - 890.8479.

ALLE migliori condizioni ottenete prestiti cambiari, mutui su case (anche ville negozi) anche ipotecari. Previti fiduciari e impiegati, spese contenutissime, assenza cambiali. Visite domicilio. Eurofinanziarie S.p.A., via Sacchi 38, telefoni 594.760 - 598.918.

ATTENZIONE non perdete tempo, non vi danno soldi in 8 ore, C. Semmelier 10 (angolo via Nizza). Telefoni 683.503 - 833.033.

FINANZIAMENTI immediati fiduciari (potenti a tutti per qualsiasi necessità, serietà, Pi.Se.Fi. S.p.A., corso Stati Uniti 10, tel. 539.178, 548.837.

FACILISSIMO a tutti subito somma formalità Rapid Fin comunque finanziamenti via Barolomeis 7, telefono 547.410.

MUTUI (potenti fino 7 anni prestiti fiduciari, estinzione parziale, consolidamento, esame personale, celerità, riservatezza. Telefonare 537.501.

OPERAI impiegati qualunque da voi sollecitamente subito in poche ore. Via Carlo Alberto 36, Torino, telefoni 548.448 (sabato aperto).

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore.

FIDAUTO

piazza Statuto 24, telefono 472.180 - 872.191.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (adiacenze galleria Aperia). Telefono 548.074.

VELOCEMENTE concediamo prestiti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti dipendenti Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, telefono 359.026.

3 Aziende, negozi

ALBERGO bar ristorante zona Porta Nuova: 20 camere durante, Utile netto annuale 2 milioni, adatto famiglia, cedesi 50 milioni, dilazione. Fasano 894.180.

AZIENDA ingrosso vini pluriennale attività, 3 camion agricoli, lavorato e redditi interessanti, impossibilità conduzione, cedesi 50 milioni. Fasano 894.180.

CAFFE' bar botteghino centrale 200 mila giornaliere sopr bisogno, allogato solo in famiglia, cedesi, affare 511.090 - 543.129.

CALZATURE 4 grandi vetrine d'angolo oltre 80 mq, incasso 80 milioni annui cedesi metà ceduta. Prezzo 511.090 - 543.129.

CASALINGHI giovanotti Porta Palazzo grandissimi locali ripresa incasso, utile detto pensoni 19 milioni incrementabile, cedesi 18 milioni. Fasano 894.180.

CARTOLIBRERIA zona quelli-artistica brillante posizione, grandissimi locali moderni, eccezionale redditizia cedesi oltre milioni cede: 28 milioni. Fasano 894.180.

CEDESI negozio tessuti e generi alimentari frutta verdura zona Piazzale Maria Ausiliatrice, vendesi anche separatamente. Prezzo mite. Telefonare 788.931.

DI SALVATORE, corso Turati 11/a, cede rinomata pensione ristorante self-service altamente moderna, 24 camere possibilità incrementarle alla Valle Germanasca.

LABORATORIO caratteristiche specializzato confezioni dimodi oltre 100 clienti fissi, fatturato 4 milioni 500 mila, cedesi. Fasano 511.090.

LATTERIA altamente redditizia unica in zona precollinare cedesi causa salute Fasano 511.090 - 543.129.

LATTERIA formaggi modernamente attrezzata, forte vendita formaggi gustosi, ottimo reddito, stipula commerciale, cedesi 10 milioni, dilazione. Fasano 894.180.

MACELLERIA redditizia moderna zona pianeria cedesi o pensionati con altra in Riviera. Fasano 511.090.

MERCERIE moderna in zona popolosa utile 700 mila annuale poca merce anche usata, richiesta 3 milioni. Fasano 511.090.

OFFICINA meccanica elettroautomobilistica investimento minimo Torino cedesi per ritiro attività. Fasano 511.090 - 543.129.

PASTIFICIO moderno in magnifica zona commerciale cedesi ottimo impianto recentissimo. Fasano 511.090.

OCCASIONE mura negozi casa moderna ottima posizione vendesi, blocchi reddito. vendo. Telefonare 533.800.

LOCALE in impiantistico corso mq 1700 più cortile, altre 50 mt di fronte strada ret 5,55. Qualsiasi attività anche specialissima, vende. Fasano 894.070.

LOCALE industriale blocco indipendente Sud mq 1200 uffici 300 composto altro più cortile terreno chiuso 4000 mq, allo 1 milione 500 mila rateali. Fasano 894.180.

UNIONCASE vende suo prestito senza interessi rateizzati vendesi corso Vercelli angolo via Cervino 4-5 vani 2 milioni in due anni senza interessi. 2 milioni all'acquisto, impegna proprio mercurio, Unioncase 549.777.

4 Terreni

REVIGLIASCO splendida posizione incenza vende terreno con villa in costruzione L. 85 milioni. Telefonare ore ufficio 364.882.

25-30 km da Torino vendo terreni edificabili fronte strada statale collinari soleggiati da L. 1800 al mq. - Telefonare 510.537.

5 Locali e negozi

offerte

ADATTO ampio laboratorio artigianale deposito locale piano terra con servizio mq 60 via Tabacchi. Telefonare 472.305.

AUTOSTRADA Torino-Milano affittasi bellissimo stabilimento industriale mq 3000 più palazzine uffici mq 790. Telefonare 610.561.

SALA danze ristorante bar silenzio forte valle dimostrabile chiusura Torino cedesi ragionando. Prezzo 511.090 543.129.

SALUMERIA gastronomia moderna, buona Milano, incasso 90 mila giornaliere, macernità cede: 8 milioni 500 mila. Fasano 894.180.

REVIGLIASCO splendida posizione incenza vende terreno con villa in costruzione L. 85 milioni. Telefonare ore ufficio 364.882.

25-30 km da Torino vendo terreni edificabili fronte strada statale collinari soleggiati da L. 1800 al mq. - Telefonare 510.537.

5 Locali e negozi

offerte

ADATTO ampio laboratorio artigianale deposito locale piano terra con servizio mq 60 via Tabacchi. Telefonare 472.305.

AUTOSTRADA Torino-Milano affittasi bellissimo stabilimento industriale mq 3000 più palazzine uffici mq 790. Telefonare 610.561.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

FAMIGLIA in Rivalta cerca donna tuttafare, pulizia cucina e piccoli lavori domestici, fisso ottimo trattamento a persona seria. Scrivere: «Publikompass 473 — 10100 Torino».

FISSA serietà cerchiamo venditore esperto e referenziato desideroso sedere stabilmente ufficio allperello, trattenimento familiare. Telefonare 359.019 ore ufficio.

11 Baby sitter

offerte

FISSA cercasi signorina ai mite dopo scuola ragazzi 9-14 anni; richiesta libera. Scrivere: «Publikompass 474 — 10100 Torino».

13 Autonoleggi

NOLEGGIO corso Lodi 108 (zona ex Fiat) 24 ore su 24 inclusa 500 L. 2500 più L. 30 a km, 128 L. 2900 più L. 40 al km, 127 L. 3400 più L. 60 al km. Tariffe a km diminuiscono al minimo per 48 ore via Diocleziano 29, telefono 847.311.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT piazza Castelvecchio 100, unico ufficio occasioni 500, 126, 127, 128, A 112, Fulvia coupé, Beta, Alfasud, Dyane 6 e altre, Visitateci.

A.A. AUTOSELEGIO, corso Belgio 179, fiata coupé, Alfetta (12 5., Fulvia coupé, 124 coupé, 127 900, 126 e tutte altre occasioni con minimi anticipi, pagamenti anche 24 e 36 mesi.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 11 angolo Montalcuto (4), telefono 343.127, fiat corse oggi disfarsi numerosissimo automobili tutti tipo ritiro permutabili. Vendiamo pagamento anche vostre vecchie auto!

ACQUISTIAMO autovetture pagando il massimo in contanti Autoclasse D'Ulla corso Agnelli 76.

ACQUISTIAMO automobili' e furgoni anche incidentati, pagamento per contanti, Autoemporio, corso U. Saviolette 187, telefono 331.733.

ALFASUD, Ibrw 3003 e 3003, Fl, Fulvia Zagato, 1.179, 1.3, Citroen GS, Mini, A 112, Via Volta 3, telefono 340.881.

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzi vantaggiosi e garanzie soddisfazioni. Sole, corso Cristoforo Colombo 242, c. corso Grosseto 242.

COMPERIAMO

acquistiamo urgentemente vetture recenti e semirecenti purche non sinistrate offriamo il massimo in contanti. Solimo, corso Giulio Cesare 188, telefoni 205.1977 - 205.3003.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche incidentata massima valutazione anche vostro usatissimo, Telefonare 391.357.

ISABELLA vende Opel 3100 3 tam. Mercedes 6, jaco diesel, Fiat willis, Campagnola, Corso Stazione 150, tel. 459.6440.

OLTRE

100 automobili d'occasione Fiat 500, 850, 124, 125, 127, 128, Alfa Romeo 1300, Fulvia berlina e coupé, A112, Alfasud, Mini 1000, Mini 1275 GT, Simca 1000 Simca fastback, Dyane 6, Ami 8, Visa, maggiolino, maggiolone, Renault, R5, 4/6, Ford Escort 940-1100, Peugeot 104 C.V. diesel, Mercedes 2000 pistaccio Autopolis, corso G. Cesare 229 Torino.

PRIVATAMENTE vendo 850 Sport 70 bene tenuta 850 mila o 124 coupé 1600 bellissima 580 mila, progressivo unico. Telefonare 896 3oo.

SEMESTRALI

500 126, 127, 128, 131, 132, Fulvia Rally, assortimento usato, rateazioni, permute, garanzia, Scelti, corso Turati 15.

SIMONI

concessionaria Fiat, pronta consegna nuovi modelli Campagnola 2000, usata con garanzia, scrivere 10 mesi, Campagnola 75, 74 VTI 2.3 coupé nera, 911 2.7 Targa. Telefonare 591.905.

18 Acquisto alloggi

A

gli Enti pubblici immobiliari in L'ONPAI S.r.l.A.

società del gruppo di grandi aziende commerciali dalla sua sede in proprio esperienza per la completa vendita di appartamenti stabili alle stesse. Filiale di Torino via Cibrario 4 angolo piazza Lagrange telefono 548.123 (5 linee), filiali a Milano e Roma.

18 Vendita alloggi

A. AFFARONE recentissimi vendiamo villetta moderna libera riscaldamento centrale giardino 4 camere servizi in Orbassano 32 milioni 300 mila. Riva, via S. Secondo 49, Torino.

A. CORSO Tassoni 139 vendesi alloggi di pregio 3-5 camere servizi box, cantine rateazioni. Riva(gazzi in costruz.

A. PINO in nuova villa panoramica centrale vendesi alloggio signorile con giardino. Telefonare 507.402.

A. VIA Mongrenevro 114, vera occasione, vendiamo alloggio ampia cucina bagno cantina soffitta finalmente liberabile, 3 milioni 700 mila facilitazioni. Edil-Case, 548.154.

A Perosa, via Facchini 97, vendiamo appartamenti in investimento due camere tinello, cucinino, bagno, pezzo interessante considerare la zona. Edil-Case, telefono 548.154.

A pochi km abitare a Giaglino a pochi minuti da Torino e molto più tranquillo! Eccellente occasione via Diaz nuovi eleganti appartamenti due-tre camere cucina, servizi, finitura curatissima più mutuo a lunghe rateazioni. Visite in loco. Telefonate Edil-Case, 548.154.

A soli L. 110 mila il mq vendiamo alloggi case ristrutt a nuovo in tacciata, posizione centralissima zona Regina Vittoria (Porta Palazzo), prezzi ripo ai fini da grande investimento, consideriamo la zona. Facilissimi pagamento. Visite in loco. Edil-Case, telefono 548.154.

ABITABILE subito corso G. Cesare angolare 3 camere tinello servizi 25 milioni 500 mila dilazionabili. Riva, 547.828.

ACQUISTATE subito con proprio senza interessi più adiacente nuovo fondo 5., Vendo appartamenti nuovi signorili già abitabili in Cascine Vica, corso Francia angolo via Tovere, di cinque camere cucina servizi, 3 camere cucina servizi, salone 3., camere cucina servizi pronte ad uscire anche giorni festivi. Unioncase 549.777.

ADIACENTE corso Francia, Cascine Vica, libero stabilissimo 2 camere tinello servizi 20 milioni 500 mila rateazione. Riva, 547.828.

ADIACENTE corso Palermo, via Gorizia libero subito numero cucina terrazzo, 13 milioni 600 mila rateali. Riva, 547.828.

ADIACENTE corso Villarbà via Orvieto libero 3 camere cucina, grande ingresso, bagno 18 milioni rateali. Riva, 547.828.

AFFARONE occasione appartamenti da 60 a 70 mq liberi subito completamente serviti visite domiciliate senza impegni con 30 per cento circa mutuo fondiario vendesi ulteriori dilazioni, zona Valentino vicino casa. Telefonare ore ufficio 650.7307 - 650.9133.

ALLOGGIO libero Mirafiori recente 4 camere cucina ingresso termoscuro cantina 20 milioni 500 mila dilazionabili. Riva, 547.828.

ALLOGGIO prestigiosa eleganza S. Brigida splendido libero ambientazione d'eccezionale salone 2 camere ottima cucina (Hdi) servizi 4 doppi rateazione 72 milioni 500 mila facilitazioni. Riva, 547.828.

ALLOGGIO vendesi 3 camere soleggiate cucinetta doppi servizi box zona Nizza, impianti. Telefonare 339.888.

APPARTAMENTO 3 camere grande cucina, soleggiato servizi libero vendo zona Dora 26 milioni 900 mila. Telefonare 746.096.

CORSO Firenze 19 vendiamo ultimi alloggi 3-4 camere e servizi. Rivolgersi: portineria o telefonare 311.005.

CROCETTA corso Mediterraneo 132, splendidi alloggi 4-5 vani da 19 milioni 400 mila 19 milioni 900 mila, dilazioni. Compresa 787.888.

LIBERI

subito disponibili a 2 passi da corso Rosselli e piazza Robilant, via Marzano 37, Camere tinello cucinino bagno 4 milioni all'acquisto 3 milioni 800 mila dilazionabili 3 camere tinello cucinino bagno 6 milioni all'acquisto 3 milioni 500 mila dilazionabili, recentissima costruzione finiture di eccezione e ricercatissima rendita. Union-Case, 549.777.

LIBERI subito nuovi signorili Collegno, via Crimea 71 alloggi 3-4-5-6 vani 1-2 servizi, mutuo 30a Paolo, Campagnola 744.435.

LIBERO Nizza angolo Raffaello 3 camere tinello ingresso bagno 20 milioni rateizzando. Telefonare 537.215 - 917.280.

OCCASIONE e grazie altre assolutamente ventimila ultimi appartamenti nuovi ultimamente ritirati e decorati inclusivo di pagamento qui circa 40% mutuo fondiario a comode dilazioni senza casa visitate oggi Teksau, Telefonare ore ufficio 674.172.

OCCASIONE privato vende salone 3 camere, tinello servizi 2 camere tinello servizi senza casa. Telefonare 275.571.

OCCASIONE

vendiamo ultimi alloggi con mutuo fondiario vendesi e resi rateali equivalenti camere ultimo in Viserio alloggio bianchi stabile, via Passerio 31. Visite in cantiere ognora telefonare mattino 740.077 - 339.501.

PERMUTO vendesi 3 camere tinello servizi box via Nizza ragazzi consegnabile. Trattenere 537.215 - 917.280.

PIAZZA Statuto 17 in stupenda posizione cucinetta angolo 2 camere tinello cucinetta Segre L. 8 milioni 350 mila più mutuo fondiario 3%, 3 milioni 450 mila ulteriori dilazioni. Unioncase 549.154.

PRIVATO vende appartamento libero splendine camere cucina via Sorvelo. Telefonare 650.9192.

PRESTITO senza interessi, una seria proposta per il possesso immediato di un appartamento in via Cavalli 120-128, recentissima costruzione, camera tinello servizi 2 milioni in 2 anni senza interessi, 3 milioni 200 mila all'acquisto, residuo prestito biennale; 2 camere tinello servizi 3 milioni in 2 anni senza interessi, 3 milioni all'acquisto, residuo prestito biennale; 3 camere tinello servizi 4 milioni all'acquisto, 4 milioni prestito biennale residuo dilazionabile. Unioncase 549.777.

UNIONCASE vende a prezzi super convenienti in piazza Vittorio Veneto costruzione ristrutturata 2-4-5-6 vani servizi e pezzi anche liberi subito. Unioncase 549.777.

UNIONCASE vende a prezzi super convenienti in piazza Vittorio Veneto costruzione ristrutturata 2-4-5-6 vani servizi e pezzi anche liberi subito. Unioncase 549.777.

UNIONCASE vende magnifica nuova alloggio in corso Re Umberto angolo corso Stati Uniti soggiorno camere cucina servizi soggiorno 3 camere cucina servizi 4 camere. Unioncase 549.777.

UNIONCASE permuta ville Lucas Torinese nuova grande tenuta panoramica con appartamenti o terreni edificabili in Torino e centri urbani limitrofi. Unioncase 549.777.

VILLA Stupinigi Altos 2 alloggi 2 camere soleggiate cucina servizi 1200 mq, vendo: 100 milioni. Fasano 894.180.

VILLA libera direttamente giardino vendo a 12 km da piazza Castello 2, 30 milioni. Telefonare 544.958.

51 Occasioni

REGALIAMO parrucche e parrucchini per uomo a chiunque ne abbisogni. Non si effettuano spedizioni. Via Miglietti 4, telefono 436.545.

52 Varie

ACQUISTASSE antiquario autore solo stili Rinascimento e Barocco, camino camino e salai. Telefonare 472.195.

PELLICCE riparazioni, rimodernamento, garanzia, preventivi gratuiti. Pellicceria Bonetto, via Cibrario 72, telefono 859.

PIANOFORTI di ogni vasto assortimento di pianoforti nuovi e d'occasione delle migliori marche Steinway e Sons, Bechstein, Schiedmayr, Yamaha, ... da Giobbi, corso IV Novembre 3, telefono 6172 int. 445.205 ore 8a - 12 e 14 - 17.

20 Domando affitto

A. REFERENZIATISSIMO cerca in affitto alloggio ammobiliato, indipendente. Telefonare 582.333.

DANZO garanzia sicura per passaporto affitto, zona circonvallazione alloggetto. Telefonare 446.422 dopo le 20 al 938.1704.

21 Offerte affitto

A AMMOBILIATO anche periodi brevi arredati a professionisti: Amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.594.

AFFITTASI a pensionati quasi 1-2-3 camere tinello cucinino e servizi a L. 30 mila mensili: per pensionati quasi. Telefonare 445.540.

AFFITTASI a pensionati quasi 1-2-3 camere tinello cucinino e servizi a L. 30 mila mensili: per pensionati quasi. Telefonare 445.540.

ARMAMO alloggio 2-3-5 camere servizi libero casa vicinato ammobiliato agenzia Cavaia via Sacchi 14, telefonare 538.539.

ADIACENTE Pino, ammobiliato o libero in villa signorile: 3 camere cucinetta box privato affitta. Telefonare 947.1189.

AFFITTASI a pensionati quasi 1-2-3 camere tinello servizi, 40 mila - 60 mila - 80 mila, stesso casa. Telefonare 276.8561 mobilificio.

AFFITTO alloggio 4 vani cucina bagno zona piazza Statuto mensili 130 mila. Telefonare 543.781.

AMMOBILIATO elegante via Vigliani nuovo indipendente per 2 persone tranquilli 150 mila. Telefonare 564.1856.

CORSO Palermo affittasi camera tinello cucinino e servizi a L. 30 mila mensili: per pensionati quasi. Telefonare 445.540.

FRAGELATO affittasi conv enientemente stagione invernale o annuale mini alloggio signorilissimo arredato: soggiorno cucina bagno 4 posti letto. Orieb, organizzazione immobiliare, tel. 540.220.

ROSALBA Zanoncelli, corso Turati 10 (t. 387.183 - 387.835, affitta mini alloggio arredato anche periodi brevi, zona diverse.

UFFICIO zona Cardueci affittasi salone 3 camere bagno primo piano, Gabetti, via Mercantini 5.

VOLVERA affittasi 2 camere tinello servizi ufficio. Telefonare 982.832.

50.000 S. Paolo camera tinello cucinino servizi bagno pensionati quasi. Telefonare 540.966.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Richie: 4000 camera Bergese Imbarazio, Torino, Bari, Roma, Napoli, e Riviera. Telefonare 296.607.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera viaggio settimanale Torino-Roma Napoli Bari. Telefonare 330.127.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime eseguiamo serietà referenziata economica 50 mila lavabile 25 mila. Telefonare 535.295.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A 30 km da Torino strada statale 1500 mq di terreno vendo con rustico abitabile a 2 p. f. 9 milioni 500 mila. Telefonare 510.337.

AIRASCA in complesso residenziale studio liberi piano alto 3 milioni 600 mila, mutuo 1 milione 200 mila. Gabetti 5787.

AL mare Centrale Borghetto Capo Mimosa proprio Milano vendo villaggi alberati da 1 a 3 vani prezzi trattivi. Intermediari mutui. Telefonare Torino 965.8374 Borghetto 0182 970.150.

ALESSOLA vendo alloggio: camera tinello grande servizio, libero arredato 30 mi dal mare L. 14 milioni. Telefonare 547.178.

CENSALE impresa Edilmediterranea vende alloggi vicino o vista mare rifinitura accurata massima serietà. Telefonare Torino 832.532.

COSTRUIAMO ville al mare e montagna da lire 30 milioni mutuo. Interpellateci. Torino telefono 540.372.

FORNO Canavese, appartamenti 1-2-3-4 camere ad panorama meraviglioso, prezzi imbattibili, Mutuo, dilazioni, permessi immediati, Mutuo, tel. 750.822.

IVREA appartamento libero ultimo piano: 3 camere cucina bagno box 17 milioni. Gabetti 5787.

MONTALE 30 km Torino, complesso ville unifamiliari circondate 3000 mq terreno: salone cucina 2 letto doppi servizi box interrato, Mansarda da 37 mi. Mutuo eventuale presso fondiario. Gabetti 5787.

PRAGELATO km 82 Torino, alta Val Chisone mt. 1900 vendiamo per trasferimento capitali, alloggio ingresso soggiorno, cucina bagno terrazzo completamente arredato 6 + 8 posti letto, stabile S. Paolo il 30%, affare veramente eccezionale. Orieb, organizzazione immobiliare, tel. 540.220.

PROPRIETARI di cascine tenute terreni agricoli un servizio speciale di consulenza e perizie per la vendita e la locazione riferendosi alla Gabetti 5787, interno 24.

REALIZZO trentennio investire affidando alla Gabetti Torino tel. 5787 la vendita di ville, casette unifamiliari prima cintura Torino.

RUBICO a 14 km Torino, località panoramica, costruzione da ultimare terreno fronte mq 1800 mq, splendida posizione panoramica 12 milioni 500 mila. Gabetti 5787.

RUSTICO ristrutturare da ricordare mq 1300 mq servizio strada statale vendo a 8 milioni. Telefonare 510.337.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

CLAVIERE affittasi stupendo appartamento arredato soggiorno ampissimo 2 camere cucina 2 bagni box. Telefonare 772.031.

49 Informazioni

ARIEL investigazioni svolgiamo ricerche controlli e operazioni inerenti matrimoniali ogni divorzio documentati, favore. A. Dante 9, telefono 548.350.

POLINVES controlli accertamenti e indagini d'ogni genere documentati ovunque. Corso Inghilterra 23, telefono 766.379.

50 Smarrimenti

MANCIA compensata a chi fornisce notizie per il ritrovamento camoscino Fiat 238 colore scuro stigli interno To D-19881. Telefonare 645.422.

51 Occasioni

REGALIAMO parrucche e parrucchini per uomo a chiunque ne abbisogni. Non si effettuano spedizioni. Via Miglietti 4, telefono 436.545.

52 Varie

ACQUISTASSE antiquario autore solo stili Rinascimento e Barocco, camino camino e salai. Telefonare 472.195.

PELLICCE riparazioni, rimodernamento, garanzia, preventivi gratuiti. Pellicceria Bonetto, via Cibrario 72, telefono 859.

PIANOFORTI di ogni vasto assortimento di pianoforti nuovi e d'occasione delle migliori marche Steinway e Sons, Bechstein, Schiedmayr, Yamaha, ... da Giobbi, corso IV Novembre 3, telefono 6172 int. 445.205 ore 8a - 12 e 14 - 17.

20 Domando affitto

A. REFERENZIATISSIMO cerca in affitto alloggio ammobiliato, indipendente. Telefonare 582.333.

DANZO garanzia sicura per passaporto affitto, zona circonvallazione alloggetto. Telefonare 446.422 dopo le 20 al 938.1704.

ROSSO ANTICO DEMI SEC

l'aperitivo dal gusto secco internazionale

ghiacciato in coppa sviluppa tutto il suo inconfondibile aroma.

25/A7-1736

GRATIS UNA "MIGNONNETTE" DA COLLEZIONE.

–Oggi ROSSO ANTICO regala, nella confezione serie "erbe salutari", una preziosa mignon da collezione. La serie di cinque pezzi, emessa in quantitativi limitati, è dedicata ad alcune delle erbe aromatiche e salutari che compongono l'antica ricetta dell'aperitivo ROSSO ANTICO.

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue effettuati dall'AVIS di Torino si effettuano:

— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo.

— GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - tutti i giorni feriali (esclusi il lunedì) dalle 8 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO AVIS (dalle 9 alle 12):

— Mercoledì 15 - in provincia: LUSERNA S. GIOVANNI. — visite di controllo.

— Giovedì 16 - in provincia: PORTE - S. GERM. - PRAROSTINO, con visite di controllo.

— Venerdì 17 - in provincia: S. MAURIZIO C.SE, con visite di controllo.

— Sabato 18 - Mercato C.SO RACCONIGI - in provincia: ROCCA C.SE, con visite di controllo.

— Domenica 19 - CHIERI: ASCENSIONE N.S.G.C. (via Do Margherita) S. GIUSEPPE CAPASSO (corso Grosseto) - in provincia: BRICHERASIO - BARGE, con visite di controllo - SAN MAURO T.SE - VILLAFRANCA P.TE - BEINASCO - LA CASSA - LUSERNA S. GIOVANNI.

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

anche questa è una VOLKSWAGEN

PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI DA

PASTORINO

Concessionaria Torino e Provincia - Corso Sebastopoli 227 - Telefono 361.060 - 327.435